

COMUNE DI ISPRA (VA)

via milite ignoto 31
21027 ispra (va)
tecnico@comune.ispra.va.it

AREA INDUSTRIA EX CAMICERIA LEVA

ELABORAZIONE 2016 - AGGIORNAMENTO LUGLIO 2017
approvato con delibera del Consiglio Comunale n.34 del 23/10/2018

32 Piano di caratterizzazione

**PER LA PROPRIETÀ
PROPONENTE**VERBANO EAST COAST SRL
via roma 49 - ispra
edilnossa@tiscali.it**PER IL PROGETTO**arch. SILVANO SPAGNA
via ariosto 19 - milano
studiospagna@gmail.com**PER GLI ALTRI PROFESSIONISTI**dott. geol. DAVIDE FANTONI
via lungolago di calcinate 88 - varese
idrogea@idrogea.com

ELENCO ELABORATI

32 PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA CON PROCEDURA SEMPLIFICATA

- I RELAZIONI
- II INQUADRAMENTO E SDF
- III PROGETTO
- IV STANDARD URBANISTICI E SOTTOSERVIZI
- V RELAZIONE STORICA
- VI ANALISI DEL VERDE
- VII ANALISI DEL SOTTOSUOLO
- VIII VERIFICHE STATICHE CIMINIERA
- IX URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA
- X STANDARD QUALITATIVO
- XI COMPENSAZIONE CUC
- XII VALUTAZIONE IMPATTO CLIMA ACUSTICO E VIABILISTICO
- XIII PIANO DI CARATTERIZZAZIONE

PROGETTO
architetto **Silvano Spagna**

COLLABORAZIONI
ingegnere **Attilio Bianchi**
architetto **Luca Spagna**
dott.ssa **Alessandra Spagna**
architetto **Giulia Cazzaniga** - progetto delle aree verdi e piazze
architetto **Andrea Airaghi** - progetto delle aree verdi e piazze
geom. **Valter Besozzi** - rilievi terreni e manufatti

CONSULENZE
dott. **Guido Locatelli** - analisi del verde e progetto del disboscamento
dott.ssa **Maryse Ribolzi** - storia e ricerche catastali, collaboratrice per il vecchio progetto del 2008
dott.ssa **Anna Bonito** - graphic design
ing. **Davide Fantoni** - piano di caratterizzazione e studio geologico
ing. **Antonino Bai** - studio idraulico
ing. **Carlo Ascoli** - studio impianti meccanici, elettrici e risparmio energetico
ing. **Lucio Visentini** - studio impatto acustico
ing. **Franco Righetti** - studio impatto viabilistico

aggiornamento dei dati infrastrutturali urbanistici e cartografici gentilmente forniti
dall' Ufficio Tecnico del comune di Ispra

VERBANO EAST COAST SRL
Via Roma 49, 21027 Ispra (VA)

EX CAMICERIA LEVA DI ISPRA (VA)

**PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA
CON PROCEDURA SEMPLIFICATA
Ai sensi dell'art. 242bis DLgs 152/06 e s.m.i.**



Num. Rif. Lavoro	16-109	N. copie consegnate		3
Data	Redatto	Revisionato	Approvato	
rev00	18/10/2016	Dott. sa Cristina Fiori	Dott. Geol. D. Fantoni	Dott. Geol. D. Fantoni
rev01				
Gruppo di lavoro		-		
Nome file		16-109_PB_Leva-Ispra		

Idrogea
servizi S.r.l.

Società di ingegneria

Via Lungolago di Calcinate, 88 - 21100 Varese - P.IVA : 02744990124
Tel. 0332 286650 - Fax 0332 234562 - idrogea@idrogea.com - idrogea@pec.it
www.idrogea.com



SOMMARIO

1	PREMESSA.....	3
1.1	Normativa di riferimento	4
2	DESCRIZIONE DEL SITO	6
2.1	Brevi cenni storici	6
2.2	Inquadramento urbanistico.....	8
2.3	Inquadramento catastale	9
2.4	Inquadramento geologico e idrogeologico	10
2.5	Stato di fatto e centri di pericolo	13
3	ESITI DELLE INDAGINI PRELIMINARI.....	18
3.1	Attività svolte e ubicazione punti di indagine	18
3.2	Modalità di perforazione	20
3.3	Modulistica di campo	20
3.4	Modalità di campionamento e set analitico	21
3.4.1	Terreni.....	21
3.4.2	Acque	22
3.5	Conservazione dei campioni.....	22
3.6	Risultati stratigrafici	23
3.6.1	Piezometri	28
3.7	Risultati analitici	30
3.7.1	Terreni.....	30
3.7.2	Acque	31
3.8	Sintesi dei risultati	33
4	PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA.....	34
4.1	Descrizione degli interventi.....	34
4.1.1	Area C7 (cisterna fuori terra).....	34
4.1.2	Area C2 (produzione)	36
4.1.3	Centrale termica.....	37
4.2	Autorizzazioni dei soggetti operanti	38
4.3	Cronoprogramma.....	39

Allegati

- 1 Certificati analitici terreni
- 2 Certificati analitici acque
- 3 Bonifica cisterna e formulari di smaltimento
- 4 Autorizzazioni (digitale)

Tavole

1. Ubicazione delle indagini preliminari
2. Progetto di bonifica

1 PREMESSA

L'ex insediamento produttivo dismesso della Camiceria Leva, sita tra via Roma (dove si trova l'ingresso carraio) e via Fermi, a Ispra è oggetto di un Progetto Integrato di Intervento (PII), in variante al Piano di Governo del Territorio; il PII prevede un cambio di destinazione d'uso dell'area e la relativa verifica di salubrità dei suoli.

Al fine di verificare le eventuali passività ambientali, la Società Verbano East Coast Srl, con sede in via Roma 49 a Ispra (VA), ha incaricato Idrogea Servizi Srl di effettuare una campagna di indagini ambientali preliminari ad uso interno nel gennaio – febbraio 2016.

Le indagini hanno previsto il superamento delle concentrazioni oltre i limiti per uso industriale/commerciale (tabella 1, colonna B) dell'area C7 (0-1 m) per il parametro Idrocarburi pesanti C>12. Sono inoltre presenti alcuni superamenti dei limiti previsti da tabella 1 colonna A (uso verde/residenziale) nel campione C2 (2-3 m) per Arsenico e sempre nello stesso campione C7 (0-1 m) per Rame, Zinco e due IPA,.

Alla luce di tali superamenti si rende necessaria l'attivazione di un procedimento di caratterizzazione e bonifica e, nel caso specifico, **con procedura semplificata ai sensi dell'art. 242 bis del Dlgs 152/06 e s.m.i.**, al fine di ottimizzare le tempistiche di adozione del PII e attivare al più presto il recupero dell'area dismessa.

Il presente documento rappresenta il **Progetto Operativo di Bonifica** dell'area volto a raggiungere i valori di CSC indicati nella Tab. 1, All. 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06, riferiti alla specifica destinazione d'uso del sito, nel caso specifico tab. A Verde privato pubblico e residenziale.

Idrogea Servizi S.r.l. è ISCRITTA ALL'ALBO GESTORI AMBIENTALI MI005487/O – CATEGORIA 9 classe D, titolo obbligatorio per poter eseguire attività di caratterizzazione ambientale e bonifica di siti contaminati.

1.1 Normativa di riferimento

La normativa di riferimento nell'ambito dei procedimenti di caratterizzazione e bonifica di siti contaminati è il Testo unico dell'ambiente, il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (**Dlgs 152/06**) "Norme in materia ambientale", pubblicato sulla GU n. 88 del 14 Aprile 2006 - Suppl. Ordinario n. 96 ed entrato in vigore il 29 aprile 2006 e successive modifiche e integrazioni.

In particolare le norme in materia di bonifica di siti contaminati sono riportate nel *Titolo V della Parte Quarta*. Il testo normativo introduce alcuni concetti e una nuova procedura rispetto al DM 471/99 (Decreto Ministeriale 25 ottobre 1999 n. 471 "Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22, e successive modifiche e integrazioni").

Come precisato in premessa, si intende attivare una **procedura semplificata ai sensi dell'art. 242 bis del Dlgs 152/06 e s.m.i.**, al fine di ottimizzare le tempistiche di adozione del PII e attivare al più presto il recupero dell'area dismessa. La procedura semplificata rappresenta uno snellimento della procedura ordinaria riducendo in numero di procedimento autorizzativi necessari al procedimento ordinario ai sensi dell'art. 242 del TU.

Prerogativa di applicabilità di tale procedura è l'assenza di contaminazione della falda.

Il flusso delle attività prevede:

- Presentazione di un **Progetto di Bonifica** dell'area volto a **raggiungere i valori di CSC** indicati nella Tab. 1, All. 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06, riferiti alla specifica destinazione d'uso del sito, nel caso specifico **tab. A Verde privato pubblico e residenziale** e il relativo Cronoprogramma degli interventi.
- Convocazione e realizzazione di una **Conferenza di Servizi** di approvazione degli interventi.
- **Comunicazione da parte del proponente della data di inizio lavori** agli Enti (ARPA, Comune e Provincia).
- **Realizzazione degli interventi di bonifica** e delle relative verifiche di raggiungimento delle CSC.
- Ultimati gli interventi di bonifica, presentazione **del piano di caratterizzazione** agli Enti al fine di verificare il conseguimento dei valori di concentrazione soglia di contaminazione della matrice suolo per la specifica destinazione d'uso.
- Convocazione e realizzazione di una **Conferenza di Servizi** di approvazione del Piano.
- **Esecuzione delle indagini** in contraddittorio con l'ARPA territorialmente competente.
- **Validazione da parte di ARPA dei relativi dati.** Ai sensi del comma 4, **la validazione dei risultati del piano di campionamento di collaudo finale da parte dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente, che conferma il conseguimento dei valori di concentrazione soglia di contaminazione dei suoli, costituisce certificazione dell'avvenuta bonifica del suolo.**

Al fine di migliorare la comprensione del procedimento sono utili le seguenti definizioni:

- **CSC** – Concentrazione Soglia di Contaminazione, concentrazioni limite riportate nelle Tabelle dell'Allegato 5, diversificate per i terreni in funzione dell'uso del sito (colonna A per "Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale" e colonna B per "Siti ad uso commerciale e industriale") e uniche per le acque, Tabella 2, ex Tab. 1-A, 1-B e 2 del DM 471/99);
- **CSR** – Concentrazione Soglia di Rischio, concentrazione derivante come output di una Analisi di Rischio sito specifica.

Il confronto delle concentrazioni del contaminate (CC) con queste concentrazioni permettono a loro volta di definire il Sito come:

- Potenzialmente contaminato se $CC > CSC$
- Contaminato se $CC > CSR$
- Non contaminato se $CC < CSR$

Le procedure operative e amministrative sono descritte nell'art. 242.

I soggetti coinvolti nel procedimento sono:

- il responsabile dell'inquinamento, non necessariamente il proprietario;
- gli enti competenti, quali la Regione, responsabile del procedimento, la Provincia, il Comune e l'ARPA territorialmente competente.

Si precisa che le terre eventualmente rimosse durante i lavori di sbancamento edile possono essere considerate **terre e rocce da scavo** ai sensi dell'art. 186 del DLgs 152/06 e pertanto in deroga alla normativa sui rifiuti, solo una volta concluse le attività di bonifica dei terreni contaminati e relativo collaudo.

Per poter utilizzare i terreni all'esterno del sito dovranno essere attuate le procedure previste dal DM 161/2012.

In caso contrario i materiali dovranno essere trattati come rifiuti e inviati presso un idoneo impianto di smaltimento o recupero dopo essere stati sottoposti in sito a caratterizzazione analitica.

2 DESCRIZIONE DEL SITO

L'area di studio è l'ex area industriale "Camiceria Leva", sita tra via Roma (dove si trova l'ingresso carraio) e via Fermi a Ispra.



Figura 1. Ubicazione dell'area in oggetto

L'area ha una **superficie di circa 28.800 mq** dei quali circa 7.714 mq coperti, dei quali circa 6.820 mq del corpo produttivo principale e due rustici esterni rispettivamente di 380 mq e 514 mq.

2.1 Brevi cenni storici

Il primo impianto produttivo risale agli anni 1935-36 quando Giordano Leva, figlio maggiore di Giuseppe, fondatore della prima ditta Leva di Travedona nel 1898, fece costruire un edificio su tre livelli dove venne impostato un modello di produzione in serie di camice. Prima di tale data l'area ineditata.

Intorno al corpo di fabbrica principale vennero realizzati capannoni di lavorazione con copertura a dente di sega. La ditta diede impiego fino a circa 500 operai, prevalentemente donne. La struttura produttiva prevedeva anche alcuni ambienti destinati come dormitorio per le maestranze che abitavano sull'altra sponda del lago.

Accanto al nucleo principale si innalza una ciminiera di mattoni alta circa 38 m, già restaurata, simbolo caratterizzante dell'area industriale.

L'area venne sempre e solo utilizzata per la produzione sartoriale di camicie e altri indumenti a partire da tessuti acquistati. Presso lo stabilimento non vennero mai effettuate attività di tintoria o similari.

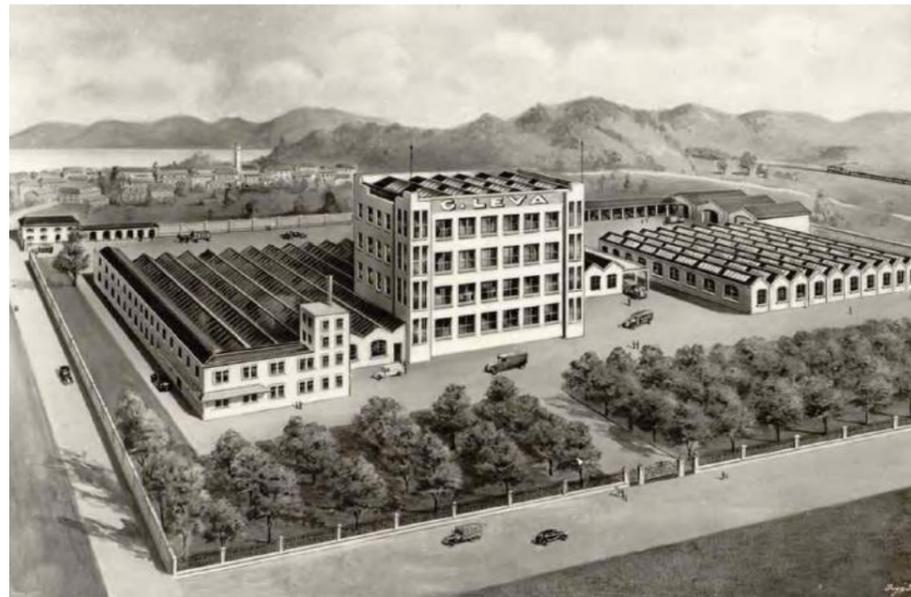


Figura 2. Stabilimento Leva 1935-36

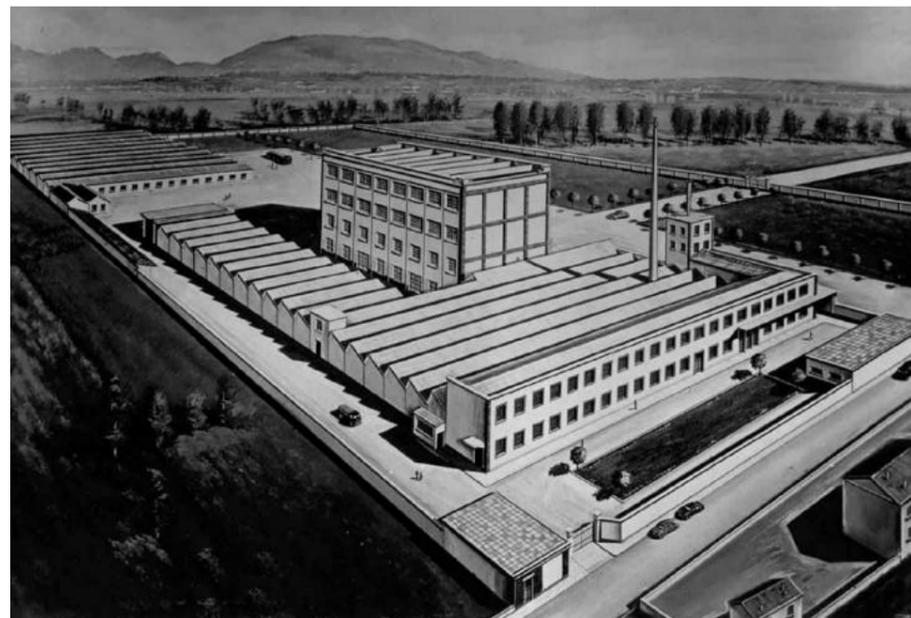


Figura 3. Stabilimento Leva Anni 1950

2.2 Inquadramento urbanistico

L'ambito dismesso dell'ex Camiceria Leva si inserisce all'interno di un Programma Integrato di Intervento (PII F) normato dal Documento di Piano del PGT di Ispra.

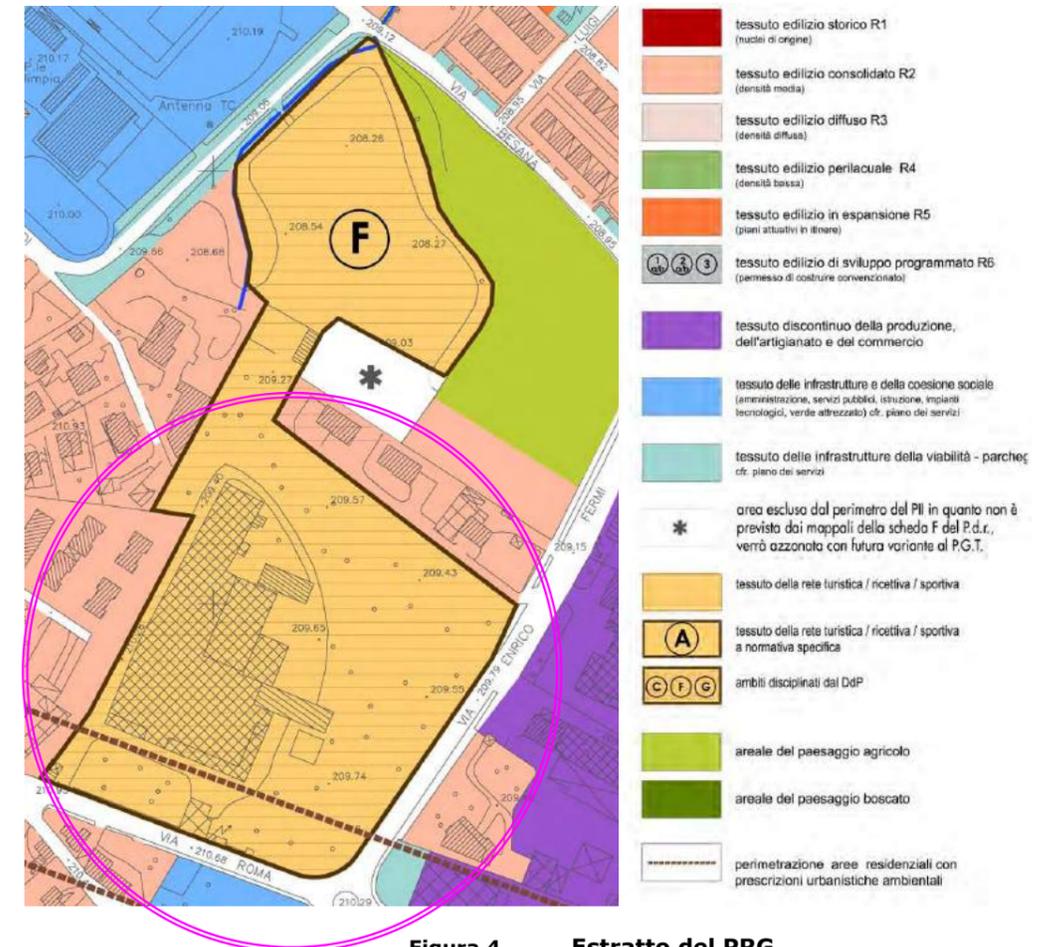


Figura 4. Estratto del PRG

Si tratta di un importante ambito di trasformazione e riqualificazione urbana che, sulla base della proposta di variante che sta andando a definirsi, si articola nelle due aree seguenti:

- Area dell'ex Camiceria Leva (mappale 5458) dove si svilupperà un comparto a destinazione multipla (commercio, artigianato-terziario-servizi, turistico ricettivo e residenza)
- Area Parco Baragiola (mappale 5827 e 700), oggetto di specifica riqualificazione a verde ludico ricreativo; che non è oggetto della presente indagine.

In base a quanto riportato, si ritiene che si possa considerare una **destinazione d'uso di tipo verde/residenziale (colonna A di tabella 1 DLgs152/06)**. Tuttavia sarà il Comune a stabilire l'uso dell'area sul Certificato di Destinazione Urbanistica.

2.3 Inquadramento catastale

L'area è individuata dal **mappale 5458, foglio 5** del Catasto Comune di Ispra.

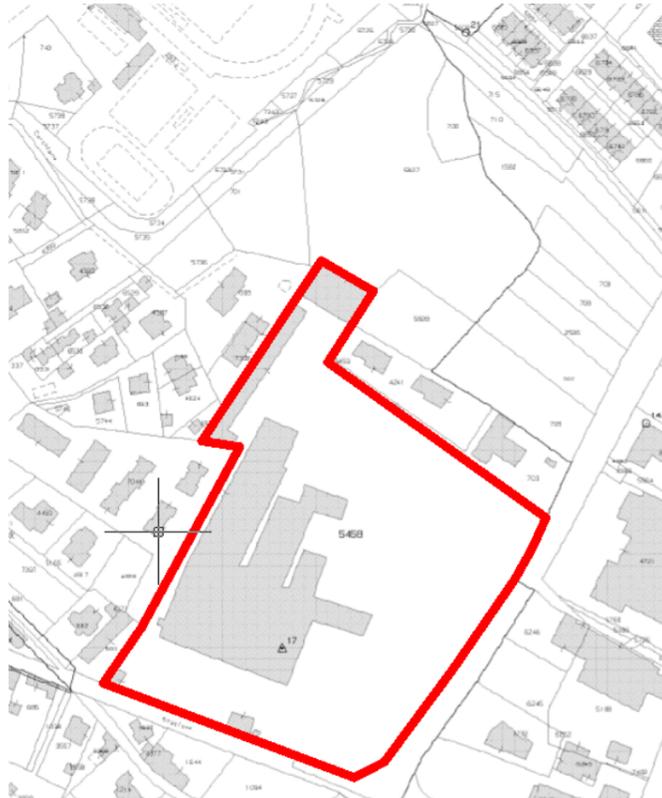
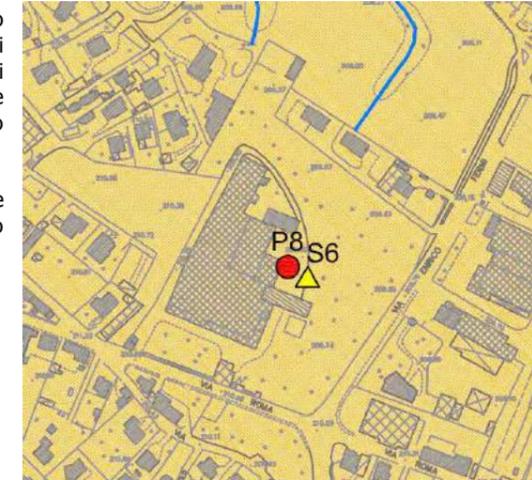


Figura 5. Estratto catastale

2.4 Inquadramento geologico e idrogeologico

Dal punto di vista geologico l'area di studio si colloca nell'Unità Postglaciale, caratterizzata da depositi fluviolacustri, costituiti prevalentemente da sabbie fini e molto fini e locali livelli limosi, come illustrato nell'immagine seguente.

Questa stratigrafia è stata confermata anche dalle indagini di campo descritte nel capitolo successivo.



Unità Postglaciale (Olocene)

Depositi fluviolacustri:

Sabbie e limi a contenuto clastico variabile da scarso ad assente. Locali presenza di subordinati strati torbosi o debolmente argillosi. L'unità si articola su diversi sistemi morfologici rappresentati dalle seguenti superfici:

- Superficie 3:**
Sabbie fini e molto fini massive. Locali livelli limosi e limoso-sabbiosi.

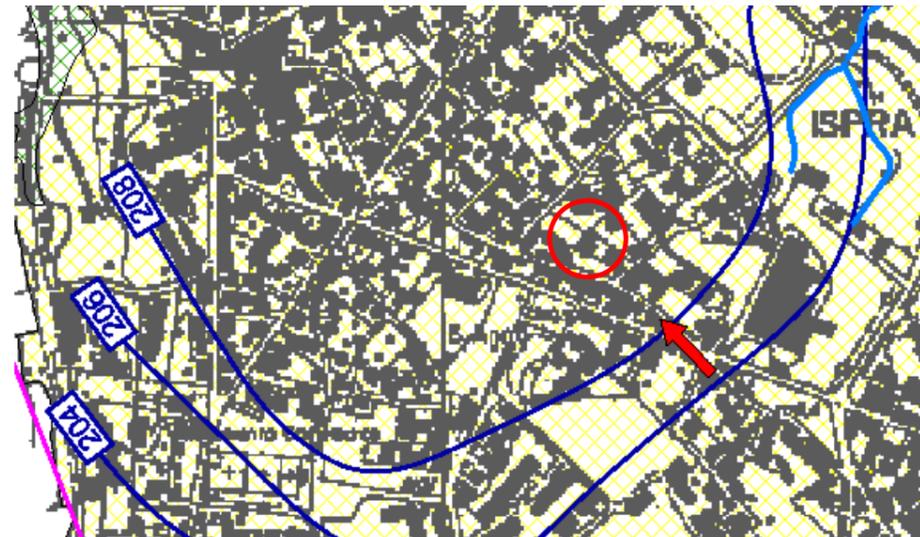
Figura 6. Geologia [Fonte Studio geologico Tav. 1, ottobre 2013]

Dal punto di vista idrogeologico l'area si colloca nel complesso fluviolacustre dove le tessiture fini dei depositi rendono la permeabilità dell'acquifero medio-bassa.

La falda ha un andamento SO-NO .

La soggiacenza delle acque sotterranee nell'area in oggetto durante le attività di campo era dell'ordine dei 2-3 m da p.c.

Nella figura che segue è riportata la piezometria dello Studio Geologico Comunale di supporto al PGT (Idrogea, 2014)



CARATTERI IDROGEOLOGICI	PERMEABILITA'			
	A	M	B	BB
Complesso fluviolacustre. Sabbie prevalenti con limi in rapporti variabili con permeabilità medio-bassa				

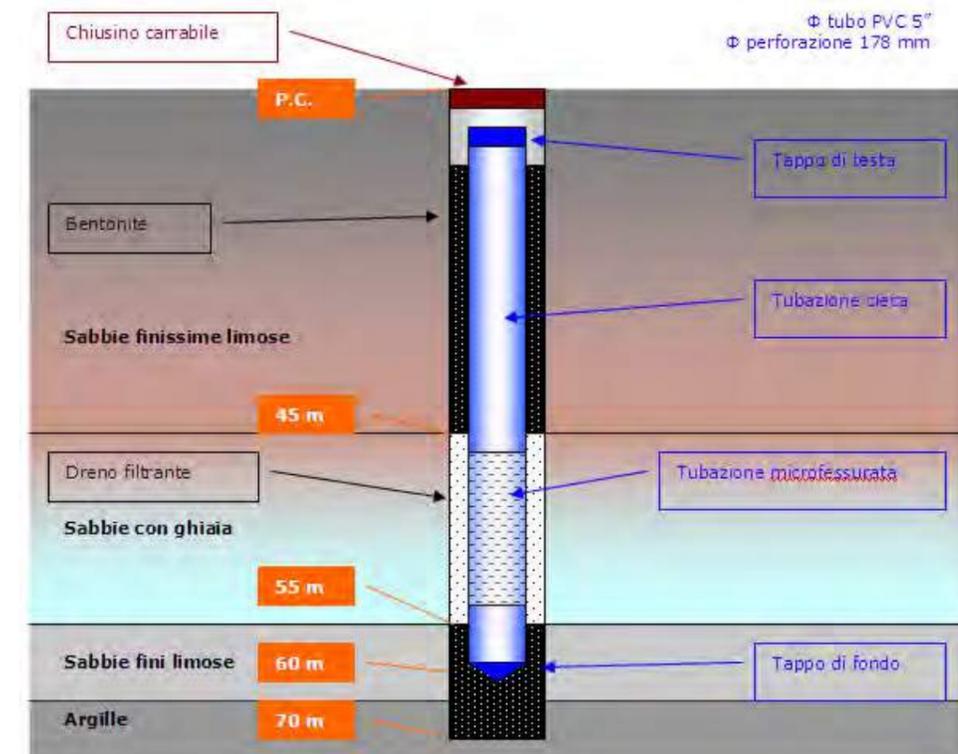
Grado di permeabilità: A: Alto M: Medio B: Basso BB: Bassissimo

Figura 7. Estratto da PGT Comune di Ispra - Carta idrogeologica (Idrogea, 2014)

Localmente il quadro idrogeologico è stato integrato grazie alle informazioni desumibili dalle attività condotte nell'ambito della perforazione di un pozzo pilota, spinto fino alla profondità di 70 m, e nell'esecuzione di prove idrogeologiche a gradini di portata e a portata costante, finalizzate a valutare se la produttività dell'acquifero sia utile per un possibile impianto geotermico.

Le indagini condotte tra dicembre 2015 e gennaio 2016 hanno previsto la realizzazione di un sondaggio con perforazione a distruzione di nucleo fino a 70 m attrezzato con tubazione da 5" di diametro, completa di dreno e tappo bentonitico.

La stratigrafia del sottosuolo è rappresentata principalmente da sabbie, in genere fini o finissime localmente limose, con un livello maggiormente ghiaioso tra 45 e 55 m da p.c. I tratti fessurati per l'intercettazione della falda idrica sotterranea sono stati posizionati in corrispondenza di tale orizzonte, con spessore complessivo di 10 m. Oltre i 65 m si trova argilla, che rappresenta l'acquicluda (orizzonte con scarsissima permeabilità) che delimita la base dell'acquifero. Segue uno schema stratigrafico del pozzo.



(disegno indicativo, non in scala)

Figura 8. Schema di tubaggio del pozzo

Sull'opera realizzata sono state eseguite prove idrogeologiche, atte a valutare la produttività dell'acquifero sotterraneo.

Il quadro idrogeologico che ne deriva è il seguente:

- Al disotto del sito in esame si trovano terreni fini costituiti principalmente da sabbie fino a circa 65 m da p.c.; l'orizzonte più grossolano, con maggiore componente ghiaiosa, che si sviluppano intorno ai 50 m (spesso circa 10 m) è l'unico livello potenzialmente captabile.
- Tramite il pozzo pilota che intercetta tale livello è possibile estrarre una portata di circa 0.15 l/s.
- In base agli esiti delle prove idrogeologiche, la permeabilità k del livello captato è dell'ordine di 10-5 m/s (classe di permeabilità tra bassa e discreta), in accordo con la stratigrafia rilevata.

2.5 Stato di fatto e centri di pericolo

Lo stabilimento dismesso progressivamente dal 1980 al 2000, attualmente è di proprietà della Verbano East Coast srl.

Buona parte delle aree interne si trova in uno stato di parziale degrado legato al disuso e alle successiva attività di rimozione dei diversi macchinari e smaltimento rifiuti effettuata al momento della dismissione.

I due rustici esterni sono attualmente fatiscenti con le coperture totalmente degradate.

Le aree esterne invece si presentano in parte vegetate da infestanti tra cui numerose robinie che interessano buona parte dell'area lungo la via Fermi.

Nel presente capitolo si riportano alcune immagini relative allo stato di fatto dei luoghi; l'ubicazione dei punti di ripresa è illustrata nella seguente immagine.

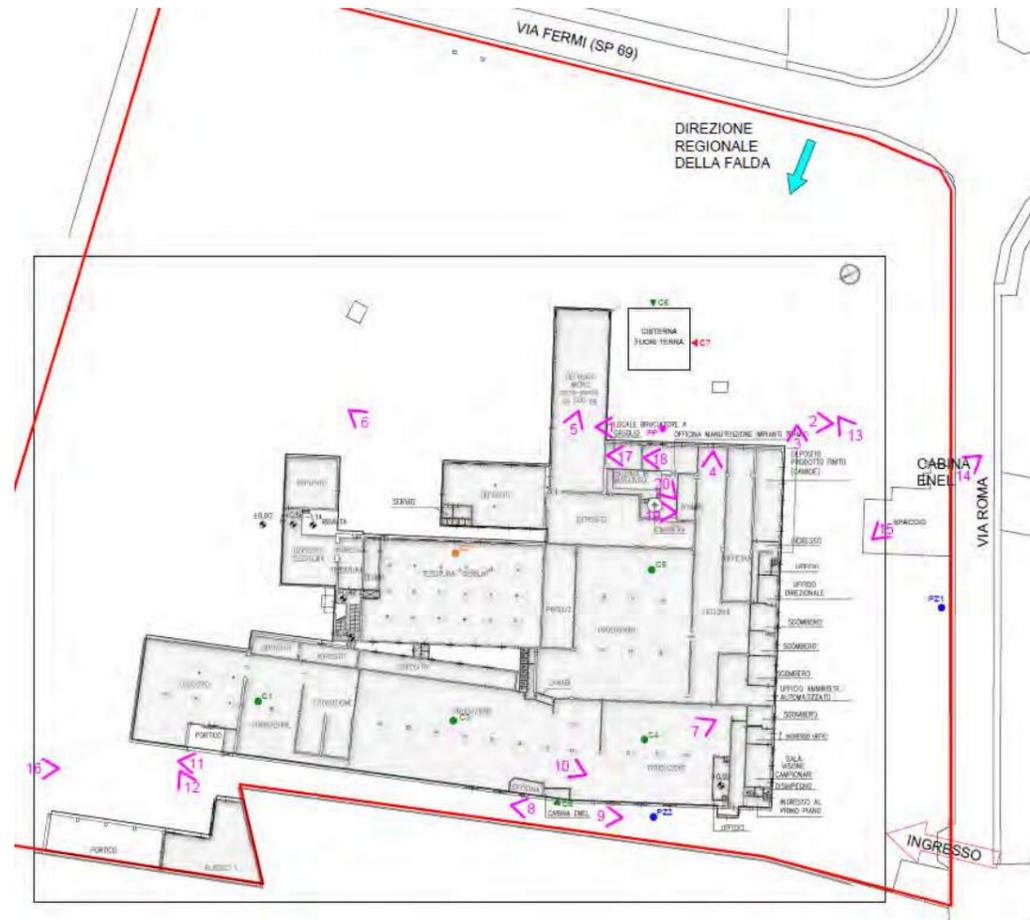


Figura 9. Ubicazione dei punti di ripresa delle foto



1 - Lato sud edificio principale (vista N-S)

2 - Lato sud edificio principale (vista S-N)



3 - Lato ovest edificio principale ((vista E-O)



4 - Interno officina



5 - Interno deposito



6 - Vista da lato N



7 - Edificio produzione



8 - Lato ovest (vista N-S)



9 - Lato ovest (vista S-N)



10 - Edificio produzione



11 - Lato ovest (vista N-S)



12 - Rustico 1 e portico



13 - Spaccio



14 - Spaccio dalla via Roma (cabina enel)



15 - Interno spaccio



16 - Vista del Rustico 2



17- Locale del bruciatore a gasolio (rimosso)



18 - Officina manutenzione impianti termici



19 – Vista laterale della ciminiera



20 – Caldaia in muratura

Si ritiene verosimile il poter escludere che ci possano essere pericoli di tipo ambientale derivanti direttamente dall'attività produttiva, dal momento che l'attività svolta da sempre nel sito è quella di produzione sartoriale di camice e altri indumenti. Le stoffe venivano acquistate finite, non venivano svolte attività di tintoria o altre lavorazioni che prevedessero l'utilizzo di grossi quantitativi di sostanze pericolose.

Le aree di produzione poste al pian terreno si presentano prive di evidenze particolari sulla pavimentazione, presente in ogni locale in buono stato di conservazione. I locali sono stati comunque indagati mediante la perforazione di n. 5 punti di indagini ubicati random da C1 a C5) Non ci sono piano interrati.

I potenziali centri di pericolo associabili al sito si ritiene siano i seguenti.

- **Cisterna di gasolio** fuori terra da 135.000 l; la cisterna si trova nel giardino sul lato est, poggiata su un basamento e vasca di contenimento in calcestruzzo. In prossimità della cisterna si trova un locale presumibilmente di controllo / carico-scarico della cisterna. L'area è stata indagata mediante la perforazione di n. 2 carotaggi inclinati C6 e C7.
- **Brucciatori e caldaie:** le strutture originarie e quelle moderne alimentate prima a nafta e poi a gasolio, si trovano una serie di locali attigui. Tali centrali servivano per il riscaldamento (presumibilmente ad acqua) dei locali e per la produzione di vapore. Non è stato possibile indagare l'area in quanto le dimensioni dei locali e lo spessore della soletta non lo hanno reso possibile. In tale locale si trova una cisterna fuori terra da 2.500 l.
- **Cabine di trasformazione:** nel sito sono presenti n. 2 cabine enel, uno lungo il lato ovest (indagata mediante in sondaggio C8) e la seconda lungo la via Roma di proprietà Enel, non indagata dal momento che è tuttora attiva ed alimentata.

Il piano delle indagini interne, descritto nel capitolo successivo è stato completato mediante la perforazione di n. 2 piezometri.

3 ESITI DELLE INDAGINI PRELIMINARI

Nel presente capitolo vengono riepilogate le Indagini Preliminari svolte internamente da parte della proprietà nel mese di gennaio 2016.

3.1 Attività svolte e ubicazione punti di indagine

Le indagini sono state eseguite secondo quanto concordato con la Committenza. L'ubicazione delle indagini è illustrata nella **Tavola 1**.

Nello specifico sono state effettuate le seguenti attività:

1. **Sondaggi a rotazione, realizzati a carotaggio continuo** (diam. 127 mm); nello specifico sono stati eseguiti:
 - **5 sondaggi** verticali spinti fino a 3 m da p.c.;
 - **3 sondaggi** inclinati di lunghezza 5 m (corrispondenti ad una profondità di circa 4 m da p.c.);
2. **Sondaggi a rotazione, realizzati a distruzione di nucleo** (diam. 127 mm): 2 perforazioni spinte fino a 10 m da p.c. con installazione di **piezometro**;
3. **Campionamento terreni** dai sondaggi realizzati, formazione di campione e invio al laboratorio analitico per le determinazioni analitiche previste;
4. **Campionamento acque** dai piezometri realizzati, previo idoneo spurgo, e invio al laboratorio analitico per le determinazioni analitiche previste;
5. **Esecuzione analisi di laboratorio** sui campioni prelevati (terreni e acque).

Le attività di campo si sono svolte secondo il seguente calendario:

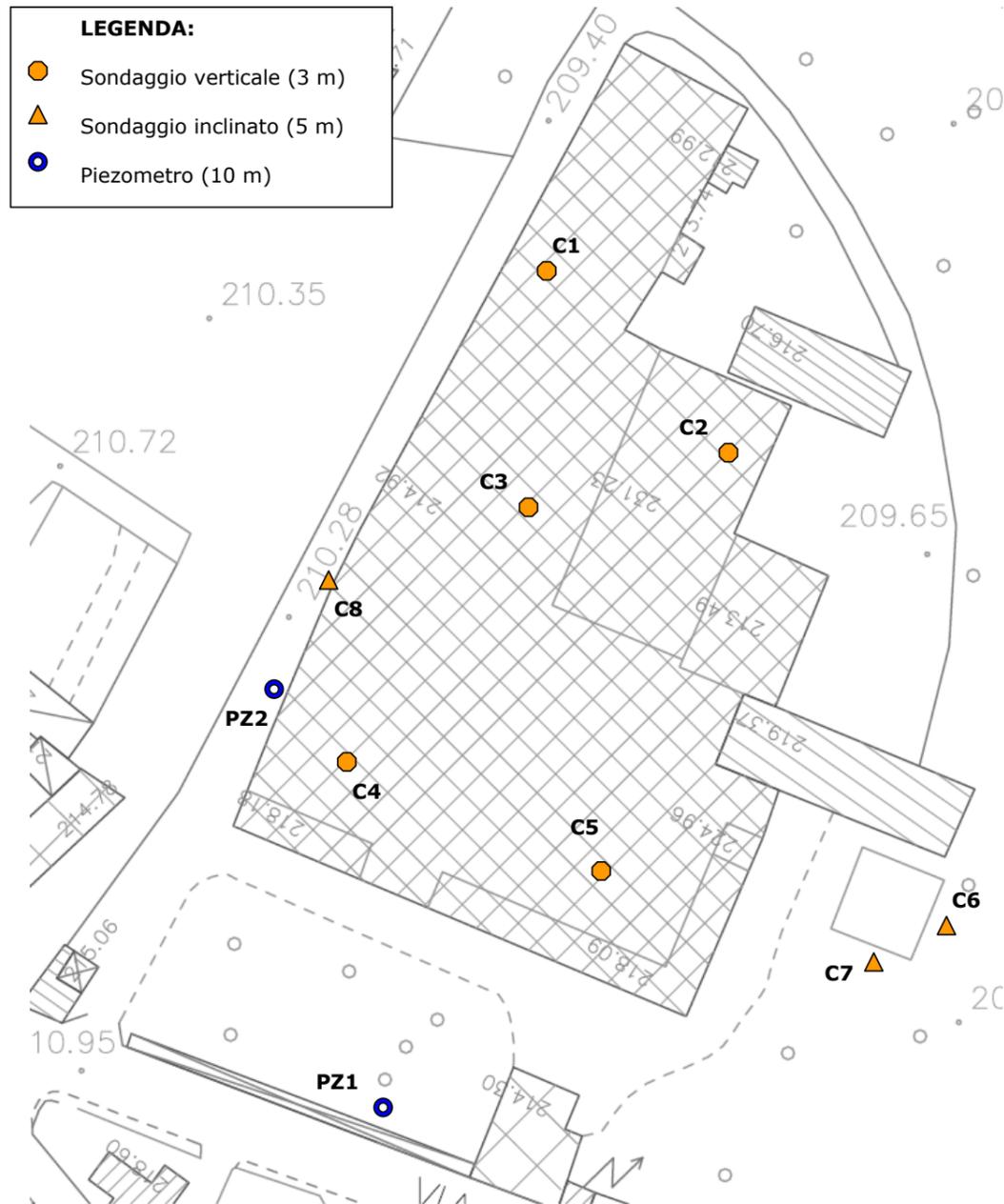
Sondaggi a carotaggio continuo e campionamento terreni	21/01/2016
Sondaggi a distruzione di nucleo e installazione piezometri	22/01/2016
Campionamento acque da piezometri	26/01/2016

L'ubicazione dei punti di indagine è illustrata nella figura alla pagina seguente.

Il posizionamento è stato effettuato in modo da indagare i potenziali centri di pericolo. In particolare:

- i sondaggi da C1 a C5 sono ubicati nei reparti produttivi;
- i sondaggi C6 e C7 sono ubicati in prossimità della vasca di contenimento di un serbatoio fuori terra e sono stati perforati con inclinazione tale da indagare i terreni sottostanti la struttura;
- il sondaggio C8 è ubicato in prossimità di una cabina di trasformazione dismessa e anch'esso è stato perforato con inclinazione tale da indagare i terreni al disotto del locale.

I piezometri sono stati posizionati in modo da trovarsi a valle flusso rispetto al sito, in base alle informazioni idrogeologiche disponibili. Al fine di evitare un aggravio dei costi, in questa fase si è scelto di evitare la perforazione del terzo piezometro (a monte flusso) che in genere completa il quadro idrogeologico del sito.



3.2 Modalità di perforazione

I sondaggi sono stati realizzati con perforazione a carotaggio continuo nei punti da C1 a C8 e a distruzione di nucleo in corrispondenza dei punti PZ1 e PZ2. È stata utilizzata una sonda cingolata dotata di un sistema di perforazione a rotopercolazione.

Le fasi di perforazioni hanno compreso:

- posizionamento della sonda nel punto di perforazione e sistemazione dell'antenna lungo la direzione prevista;
- perforazione a carotaggio continuo in assenza di fluidi fino alla profondità massima di 5 m nei punti dove era richiesto il campionamento dei terreni; estrazione del carotatore e deposizione dei terreni in apposite cassette catalogatrici;
- perforazione a distruzione di nucleo a 10 m da p.c. nei punti dove era prevista la realizzazione dei piezometri.



Figura 11. Esecuzione sondaggio e esempio di materiale riposto in cassetta catalogatrice

3.3 Modulistica di campo

Le varie attività di campo sono state registrate dal tecnico presente in cantiere su idonea modulistica:

- Rapporto di cantiere: diario di campo nel quale viene illustrata la cronologia delle attività condotte in campo quotidianamente.
- Sondaggio: schede nelle quali vengono riportate la stratigrafia e le osservazioni organolettiche delle diverse perforazioni realizzate.
- Campionamento acque: schede nelle quali vengono riportate le informazioni relative allo spurgo e al campionamento dei piezometri.

Durante le attività d'indagine è stata inoltre realizzata una documentazione fotografica illustrante le operazioni condotte.

3.4 Modalità di campionamento e set analitico

3.4.1 Terreni

I campioni di terreno sono stati prelevati dalla cassetta catalogatrice al momento dell'estrazione del terreno, previa omogeneizzazione in un adeguato contenitore ed allontanamento della frazione grossolana (>2 cm) mediante setaccio tarato.

In corrispondenza delle perforazioni verticali sono stati prelevati due campioni di terreno per ciascun punto; nei sondaggi inclinati i campioni prelevati sono stati tre per punto.

I terreni, prelevati in unica aliquota, sono stati riposti in contenitori di vetro nuovi e chiusi con un tappo a tenuta.

Di seguito vengono ricapitolati i punti di indagine relativi ai terreni, specificando la profondità raggiunta, il numero di campioni prelevati e il set analitico previsto; tutte le misure sono espresse in metri da p.c.

ID	Modalità Indagine	Profondità raggiunta (m da p.c.)*	N° campioni	Profondità campionamento (m da p.c.)*			Set analitico
				0-1	1-2	2-3	
C1	Sondaggio verticale	3	2	0-1	1-2		A
C2	Sondaggio verticale	3	2	0-1		2-3	A
C3	Sondaggio verticale	3	2	0-1		2-3	A
C4	Sondaggio verticale	3	2	0-1		2-3	A
C5	Sondaggio verticale	3	2	0-1		2-3	A
C6	Sondaggio inclinato	5	3	0-1	2-3	3-4	A
C7	Sondaggio inclinato	5	3	0-1	1-2	2-3	A
C8	Sondaggio inclinato	5	3	0-1	2-3	3-3.5	B

*lunghezze misurate lungo direzione di perforazione: per sondaggi inclinati la misura non coincide con quella perpendicolare alla superficie topografica

SET Analitico A: Idrocarburi pesanti (C>12) e leggeri (C<12), Metalli (As, Cd, Cr tot, Cr VI, Cu, Ni, Pb, Zn, Hg), IPA.

SET Analitico B: SET A + PCB.

Inoltre sul campione superficiale prelevato presso il punto C7 (0-1 m), unico ad aver evidenziato concentrazioni oltre i limiti normativi, è stata effettuata una speciazione degli idrocarburi individuati.

3.4.2 Acque

Il campionamento delle acque presso i due piezometri realizzati (PZ1 e PZ2) è avvenuto seguendo il seguente protocollo:

1. Posizionamento sul punto di campionamento.
2. Apertura del piezometro, ponendo attenzione a evitare esposizioni ad eventuali gas/vapori emessi dal piezometro.
3. Misura mediante freatimetro del livello statico dell'acqua.
4. Misura della profondità del pozzo.
5. Pulizia e decontaminazione del freatimetro.
6. Misura del diametro del pozzo.
7. Calcolo del volume di acqua all'interno del pozzo.
8. Installazione pompa completa di tubazioni e linea di alimentazione elettrica.
9. Azionamento pompa e regolazione del flusso di scarico mediante cronometro e contenitore tarato o conta litri (in genere si utilizza un flusso compreso tra 3 e 10 l/min).
10. Prosecuzione dello spurgo fino a rimuovere tre volumi di acqua all'interno del pozzo.
11. Al termine della fase di spurgo si procede con il "campionamento dinamico" riempiendo i contenitori necessari per le determinazioni analitiche previste secondo le indicazioni fornite dal laboratorio.
12. Registrazione dei dati misurati su modulo di campo e compilazione di Verbale di Prelievo da trasmettere al laboratorio insieme ai campioni prelevati.
13. Rimozione e decontaminazione della pompa e verifica dell'assenza di contaminazioni evidenti su tutta la strumentazione utilizzata.

Sui campioni prelevati è stato determinato il seguente set analitico: Idrocarburi totali (n-esano), Metalli (As, Cd, Cr tot, Cr VI, Cu, Ni, Pb, Zn, Hg).

3.5 Conservazione dei campioni

I contenitori dei diversi campioni, puliti e asciugati, sono stati contrassegnati con una etichetta adesiva sulla quale sono state riportate le seguenti informazioni:

- responsabile del prelievo;
- codice alfanumerico identificativo del campione;
- data di campionamento;
- ora di campionamento;
- luogo di prelievo.

I campioni sono stati registrati sulla Chain of Custody (verbale di prelievo), scheda sulla quale sono riportate le seguenti informazioni:

- responsabile del prelievo;
- numero di riferimento del lavoro;
- data di campionamento;
- luogo di prelievo;
- codice alfanumerico identificativo del campione;
- profondità di campionamento;
- matrice campionata;
- ora di campionamento;
- numero di contenitori per ciascun campione;
- parametri da analizzare per ciascun campione.

I campioni sono stati riposti in contenitori termici, al fine di conservarli a temperature idonee fino alla consegna al laboratorio.

I campioni, unitamente alla Chain of custody, sono stati consegnati al laboratorio Biodata s.n.c. di Cairate (VA), dove sono stati sottoposti alle analisi chimiche.

3.6 Risultati stratigrafici

Gli esiti stratigrafici dei sondaggi sono sintetizzati nelle seguenti tabelle, insieme alla documentazione fotografica delle attività realizzate.

Si fa presente che la profondità dei sondaggi è riferita al pavimento dello stabile o al piano campagna esterno e non ad una quota di riferimento assoluta. La posizione dei punti di indagine è illustrata sulla planimetria di Figura 10.

In sintesi la stratigrafia del primo sottosuolo (fino a circa 3 m da p.c.) è rappresentata principalmente da sabbie e in subordine ghiaie, localmente limose con qualche ciottolo. Durante i sondaggi è stata evidenziata presenza di acqua a partire da quota - 3 m da p.c. circa.

C1		
Modalità indagine	Profondità raggiunta	
Sondaggio verticale	3 m da p.c.	
		
Profondità (m da p.c.)	Descrizione stratigrafica	Profondità campione (m)
0.0-0.05	Copertura di piastrelle	
0.05-0.5	Sabbia e ghiaia - colore grigio/beige	0-1
0.5-1.8	Sabbie e ghiaie con qualche ciottolo, matrice sabbioso-limosa, colore marrone scuro	1-2
1.8-2.1	Sabbie limose e ghiaie, colore grigio scuro/nero	
2.1-3.0	Sabbie e ghiaie bagnate, colore grigio	

C2		
Modalità indagine	Profondità raggiunta	
Sondaggio verticale	3 m da p.c.	
		
Profondità (m da p.c.)	Descrizione stratigrafica	Profondità campione (m)
0.0-0.05	Copertura di piastrelle	
0.05-0.8	Ghiaia con qualche ciottolo spigoloso, laterizi, matrice sabbiosa	0-1
0.8-1.7	Sabbie limose con ghiaia, marrone scuro/bruno, qualche ciottolo	
1.7-2.0	Sabbie fini con ghiaia, colore marrone bruno	
2.0-3.0	Sabbie fini e finissime, colore nocciola	2-3

C3		
Modalità indagine	Profondità raggiunta	
Sondaggio verticale	3 m da p.c.	
		
Profondità (m da p.c.)	Descrizione stratigrafica	Profondità campione (m)
0.0-0.05	Copertura di piastrelle	
0.05-0.6	Sabbie con ghiaia, qualche laterizio - colore da grigio a beige a bruno	0-1

0.6-0.9	Ghiaia grossolana con ciottoli spigolosi, matrice sabbiosa beige, locali livelli più fini di colore bruno	
0.9-1.1	Livello fine limoso-argilloso - colore bruno	
1.1-1.9	Sabbie medie omogenee - colore nocciola	
1.9-3.0	Sabbie fini laminate localmente limose - colore grigio	2-3

C4

Modalità indagine		Profondità raggiunta
Sondaggio verticale		3 m da p.c.
		
Profondità (m da p.c.)	Descrizione stratigrafica	Profondità campione (m)
0.0-0.05	Copertura di piastrelle	
0.05-0.6	Sabbie con ghiaie spigolose, laterizi	0-1
0.6-0.8	Sabbie grossolane, colore grigio/marrone	
0.8-1.8	Sabbia fine limosa, colore bruno	
1.8-3.0	Sabbia fine grigia passante a sabbia limosa	2-3

C5

Modalità indagine		Profondità raggiunta
Sondaggio verticale		3 m da p.c.



Profondità (m da p.c.)	Descrizione stratigrafica	Profondità campione (m)
0.0-0.05	Copertura di piastrelle	
0.05-0.4	Sabbie con ghiaie sub spigolose, colore nocciola	
0.4-1.0	Ghiaia grossolana spigolosa in matrice sabbiosa, colore grigio/beige	0-1
1.0-1.3	Sabbie limose con ghiaia, colore bruno, qualche laterizio	
1.3-3.0	Sabbia fine e finissima omogenea, colore grigio, bagnata da 1.7 m	2-3

C6

Modalità indagine		Profondità raggiunta
Sondaggio inclinato (30° da verticale)		5 m da p.c. (lunghezza sondaggio)
		
Profondità (m da p.c.)	Descrizione stratigrafica	Profondità campione (m)
0.0-0.2	Sabbia limosa con resti vegetali, colore bruno scuro	
0.2-0.5	Sabbia limosa con laterizi, colore bruno scuro	0-1
0.5-0.9	Sabbia limosa con ghiaia, colore bruno scuro	
0.9-1.2	Sabbia fine debolmente limosa, colore	

	grigio chiaro	
1.2-5.0	Sabbia finissima omogenea, grigio chiaro, bagnata da 2.0 m, molto bagnata da 4.0 m	2-3 3-4

C7		
Modalità indagine	Profondità raggiunta	
Sondaggio inclinato (30° da verticale)	5 m da p.c. (lunghezza sondaggio)	
		
Profondità (m da p.c.)	Descrizione stratigrafica	Profondità campione (m)
0.0-0.5	Ghiaia grossolana spigolosa con ciottoli e laterizi, matrice sabbiosa, materiale organico vegetale in superficie, colore bruno scuro	
0.5-0.6	Livello limoso con materiale grossolano	0-1
0.6-1.2	Sabbia limosa omogenea con ghiaia, colore bruno	
1.2-1.8	Sabbia debolmente limosa con ciottoli, colore grigio/beige	1-2
1.8-2.2	Sabbia debolmente limosa omogenea, colore grigio, resti vegetali	
2.2-5.0	Sabbia finissima omogenea, colore grigio, molto umida da 3.2 a 4.0 m, bagnata da 4.0 m	2-3

C8		
Modalità indagine	Profondità raggiunta	
Sondaggio inclinato (30° da verticale)	5 m da p.c. (lunghezza sondaggio)	
		
Profondità (m da p.c.)	Descrizione stratigrafica	Profondità campione (m)
0.0-0.05	Asfalto	
0.05-0.2	Ghiaie	
0.2-0.8	Ghiaie in matrice sabbioso limosa, colore bruno	0-1
0.8-1.3	Sabbie e ghiaie asciutte, colore grigio	
1.3-2.8	Sabbie fini con aumento di limo verso il basso, colore grigio/ocra	2-3
2.8-3.1	Limo debolmente sabbioso	
3.1-5.0	Sabbie fini limose, da grigio a grigio scuro	3-3.5

3.6.1 Piezometri

Sono inoltre stati perforati due piezometri a distruzione di nucleo, PZ1 e PZ2, spinti fino a 10 m da p.c., localizzati a valle della direzione presunta di flusso della falda.



Perforazione piezometro PZ2.

La soggiacenza delle acque sotterranee nell'area in oggetto durante le attività di campo era dell'ordine dei 2-3 m da p.c.

In data 8/09/2016 sono state prese le seguenti misure di soggiacenza.

Piezometro	Soggiacenza	Profondità	Posizione filtri
PZ1	1,9 m p.c.	10 m p.c.	1-10 m p.c.
PZ2	1,8 m p.c.	10 m p.c.	1-10 m p.c.
Piezometro Pilota	2,4 m p.c.	70 m p.c.	45-55 m p.c.

Si precisa che il piezometro pilota ha i filtri in una posizione differente rispetto ai PZ1 e PZ che pescano un "acquifero" più superficiale perciò i dati non sono paragonabili.

3.7 Risultati analitici

3.7.1 Terreni

Sono stati prelevati diciannove campioni di terreno, successivamente sottoposti alla determinazione analitica dei parametri previsti (ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) presso laboratorio certificato.

I parametri analizzati sono stati confrontati con i limiti tabellari previsti dal DLgs 152/06 (Concentrazione Soglia di Contaminazione - CSC) nella colonna A per "Siti ad uso verde pubblico/residenziale" e nella colonna B per "Siti ad uso commerciale e industriale" della Tabella 1 dell'Allegato 5, Parte IV, Titolo V.

La tabella seguente sintetizza i risultati analitici (in mg/kg), riportati integralmente nei certificati dell'Allegato 1.

Limiti DLgs152/06 CSC

Tab1

C.B IND/COMM	50	15	800	5	500	1000	600	1500	750	10	10	100	5
C.A VERDE/RES	20	2	150	1	120	100	120	150	50	0.1	0.1	10	0.06

ID	ARSENICO	CADMIO	CROMO TOTALE	MERCURIO	NICHEL	PIOMBO	RAME	ZINCO	IDROCARBURI PESANTI C>12	BENZO[a]PIRENE	BENZO[g,h,i]PERILENE	IPA TOTALI	POLICLOROBIFENILI (PCB'S)
C1 (0-1)	7,4	0,22	8,6	< 0,1	9,4	9,0	9,1	26,7	< 20	<0,01	<0,01	<0,5	-
C1 (1-2)	6,2	0,20	10,4	0,09	9,1	10,3	7,8	34,4	25	<0,01	<0,01	<0,5	-
C2 (0-1)	6,9	0,21	10,6	0,32	8,8	7,7	8,5	23,0	< 20	<0,01	<0,01	<0,5	-
C2 (2-3)	32,2	0,32	22,0	< 0,1	13,2	7,9	7,4	36,1	< 20	<0,01	<0,01	<0,5	-
C3 (0-1)	19,1	0,24	11,6	< 0,1	8,1	18,4	9,3	28,0	< 20	<0,01	<0,01	<0,5	-
C3 (2-3)	5,6	0,14	13,7	< 0,1	8,9	4,0	8,6	21,5	< 20	<0,01	<0,01	<0,5	-
C4 (0-1)	10,8	0,27	16,1	0,29	12,5	17,6	11,7	41,0	< 20	<0,01	<0,01	<0,5	-
C4 (2-3)	3,3	0,20	17,4	< 0,1	20,2	5,5	13,1	42,9	< 20	<0,01	<0,01	<0,5	-
C5 (0-1)	5,9	0,16	8,3	0,34	7,3	8,0	6,3	20,6	< 20	<0,01	<0,01	<0,5	-
C5 (2-3)	7,3	0,16	15,6	0,17	13,0	4,7	10,7	30,6	< 20	<0,01	<0,01	<0,5	-
C6 (0-1)	11,7	0,2	21,6	0,2	15,9	27,5	83,8	73,4	< 20	<0,01	<0,01	<0,5	-
C6 (2-3)	4,2	0,2	16,6	< 0,1	10,6	4,6	11,8	29,6	< 20	<0,01	<0,01	<0,5	-
C6 (3-4)	5,1	0,2	19,7	< 0,1	13,1	5,2	13,9	33,8	< 20	<0,01	<0,01	<0,5	-
C7 (0-1)	14,4	1,02	20,1	0,14	21,5	94,3	134,8	317,2	11.915	0,25	0,42	1,27	-
C7 (1-2)	12,1	0,3	30,0	< 0,1	20,2	12,0	16,5	53,8	< 20	<0,01	<0,01	<0,5	-
C7 (2-3)	5,1	0,3	21,1	< 0,1	20,3	4,9	12,4	43,8	< 20	<0,01	<0,01	<0,5	-
C8 (0-1)	7,8	0,2	20,3	0,1	12,8	12,0	9,0	31,6	< 20	<0,01	<0,01	<0,5	<0,02
C8 (2-3)	1,9	0,3	31,8	< 0,1	18,0	7,8	12,9	46,0	< 20	<0,01	<0,01	<0,5	<0,02
C8 (3-3,5)	4,3	0,4	37,5	0,1	28,1	9,2	17,5	62,0	< 20	<0,01	<0,01	<0,5	<0,02

Non riportati in tabella:

CrVI e Idrocarburi leggeri C<12 sempre inferiori al limite di rilevabilità strumentale (0.1 mg/kg per entrambi) con limite rispettivamente col. B e col. A pari a 15 e 2 mg/kg per Cr VI e 250 e 10 mg/kg per C<12.

Presenza di altri IPA sopra il limite di rilevabilità (ma sempre entro i limiti di colonna A) solo in C7 (0-1).

In azzurro sono stati evidenziati i valori di superamento del limite verde/residenziale, mentre in arancione sono stati evidenziati i valori di superamento industriale/commerciale.

Le analisi consentono di osservare quanto segue:

- l'unico campione che presenta concentrazioni oltre i limiti per la destinazione d'uso industriale/commerciale (tabella 1, colonna B) è C7 (0-1 m), che evidenzia elevate concentrazioni di Idrocarburi pesanti C>12;
- sono presenti alcuni superamenti dei limiti previsti da tabella 1 colonna A (uso verde/residenziale):
 - nel campione C2 (2-3 m) per Arsenico;
 - nel campione C7 (0-1 m) per Rame, Zinco e due IPA, oltre agli Idrocarburi pesanti C>12 che, come detto, superano anche i limiti industriali/commerciali.

Gli altri campioni non evidenziano contaminazioni.

Il campione C2 è stato prelevato nel settore Nord dell'edificio produttivo. Il campione C7 è stato prelevato nei pressi del serbatoio che conteneva idrocarburi ubicato fuori terra nel settore Sud Est del sito. Il serbatoio è dotato di vasca di contenimento in cls e il sondaggio C7 è stato realizzato lungo il lato Sud.

Su tale campione è stata effettuata una speciazione degli idrocarburi, i cui risultati sono sintetizzati di seguito e riportati in **Allegato 1**.

SPECIAZIONE IDROCARBURI (concentrazioni in mg/kg)

IDROCARBURI PESANTI C>12	11.915
IDROCARBURI LEGGERI C<12	<0,1
IDROCARBURI ALIFATICI	
C5 – C8	<0,01
C9 – C19	1.856
C19 – C36	9.988
IDROCARBURI AROMATICI	
C9 – C10	<0,1
C11 – C22	25

I dati evidenziano che si tratta prevalentemente di idrocarburi alifatici C19-C36 (poco mobili) e in subordine C9 - C19.

3.7.2 Acque

Sono stati prelevati due campioni di acque sotterranee, da altrettanti piezometri, successivamente sottoposti alla determinazione analitica dei parametri previsti (ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) presso laboratorio certificato.

I parametri analizzati sono stati confrontati con i limiti tabellari previsti dal DLgs 152/06 (Concentrazione Soglia di Contaminazione – CSC) nella Tabella 2 dell'Allegato 5, Parte IV, Titolo V.

La tabella seguente sintetizza i risultati analitici (in µg/l), riportati integralmente nei certificati dell'**Allegato 2**.

Limiti DLgs152/06 CSC Tab2		10	5	50	5	1	20	10	1000	3000	350
n°lab.	ID	ARSENICO	CADMIO	CROMO TOTALE	CROMO VI	MERCURIO	NICHEL	PIOMBO	RAME	ZINCO	IDROCARBURI TOTALI (N-ESANO)
0423	PZ1	7	<1	<5	<1	<0.2	14	<2	<5	6	69
0424	PZ2	4	<1	<5	<1	<0.2	9	<2	<5	10	<20

Non si osservano contaminazioni delle acque sotterranee: tutte le concentrazioni sono al di sotto dei limiti normativi e spesso anche entro i limiti di rilevabilità strumentale.

3.8 Sintesi dei risultati

Le indagini condotte consentono di definire il quadro ambientale preliminare di seguito delineato.

La stratigrafia del primo sottosuolo (fino a circa 3 m da p.c.) è rappresentata principalmente da sabbie e in subordine ghiaie, localmente limose con qualche ciottolo. Durante i sondaggi è stata evidenziata presenza di acqua a partire da quota - 3 m da p.c. circa.

Dal punto di vista chimico sono stati caratterizzati sia i terreni che le acque di falda.

Sono stati prelevati **n. 19 campioni di terreno**, successivamente sottoposti alla determinazione analitica dei parametri previsti (ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) presso laboratorio certificato.

In base ai dati disponibili relativi al PII, si ritiene che si possa considerare cautelativamente una destinazione d'uso di tipo verde/residenziale (colonna A di tabella 1 DLgs152/06) per l'area in esame. Tuttavia sarà il Comune a stabilirne l'uso col Certificato di Destinazione Urbanistica.

Tutti i campioni analizzati sono conformi ai limiti previsti da tabella 1 colonna A (uso verde/residenziale) ad eccezione dei seguenti superamenti.

- Superamento dei limiti per uso industriale/commerciale (**tabella 1, colonna B**) dell'area nel campione **C7 (0-1 m)**, che evidenzia elevate concentrazioni di **Idrocarburi pesanti C>12**; tale campione è stato prelevato nel settore Sud Est del sito da uno dei due sondaggi realizzati nei pressi del serbatoio fuori terra che conteneva idrocarburi (edificio D del PII): il serbatoio è dotato di vasca di contenimento in cls. La speciazione degli idrocarburi ha mostrato che si tratta prevalentemente di idrocarburi alifatici C19-C36
- Superamento dei limiti previsti da **tabella 1 colonna A (uso verde/residenziale)** nel campione **C2 (2-3 m) per Arsenico** e sempre nel **campione C7 (0-1 m) per Rame, Zinco e due IPA**, oltre agli Idrocarburi pesanti C>12 che, come detto, superano anche i limiti industriali/commerciali.

Per quanto riguarda **le acque sotterranee** sono stati realizzati **2 piezometri** per il monitoraggio della falda idrica. Sulla base dei campioni prelevati non si osservano contaminazioni della matrice in questione: **tutte le concentrazioni sono al di sotto dei limiti normativi** e spesso anche entro i limiti di rilevabilità strumentale.

Le comunicazioni di avvenuto superamento ai sensi dell'Art. 245 - comma 2 - d.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. sono state trasmesse agli enti sul Modello di comunicazione da trasmettere qualora il soggetto non responsabile della potenziale contaminazione (proprietario o gestore dell'area), rilevi il superamento o il pericolo concreto e attuale del superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) (Allegato A3 della DGR 2838/2006) in qualità di SOGGETTO NON RESPONSABILE DELLA POTENZIALE CONTAMINAZIONE

4 PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA

Al fine di procedere speditamente alla bonifica del sito e al relativo cambio di destinazione, la Committenza ha deciso di procedere con procedura semplificata ai sensi dell'Art. 242-bis de Dlgs 152/06 e s.m.i.

Gli interventi previsti e le relative modalità di attuazione sono descritte nel presente paragrafo e illustrate nella **Tavola 2**.

Si precisa che la falda non risulta essere contaminata e che gli obiettivi di bonifica sono le CSC previste dai limiti tabellari.

4.1 Descrizione degli interventi

Nel presente paragrafo si illustrano gli interventi che si prevede di realizzare presso il sito. Nella **Tavola 2** si riportano schemi planimetrici e sezioni degli interventi.

4.1.1 Area C7 (cisterna fuori terra)

Le indagini interne hanno evidenziato un superamento a carico dei terreni in corrispondenza di uno dei due sondaggi inclinati realizzati intorno alla vasca di contenimento della cisterna fuori terra presente nel sito. Nella tabella seguente si riportano nuovamente i risultati delle indagini che evidenziano i superamenti nel primo metro di C7

Limiti DLgs152/06 CSC Tab1					
C.B IND/COMM	600	1500	750	10	10
C.A VERDE/RES	120	150	50	0.1	0.1
ID	RAME	ZINCO	IDROCARBURI PESANTI C>12	BENZO[a] PIRENE	BENZO[g,h,i] PERILENE
C7 (0-1)	134,8	317,2	11.915	0,25	0,42
C7 (1-2)	16,5	53,8	< 20	<0,01	<0,01
C7 (2-3)	12,4	43,8	< 20	<0,01	<0,01
C8 (0-1)	9,0	31,6	< 20	<0,01	<0,01
C8 (2-3)	12,9	46,0	< 20	<0,01	<0,01
C8 (3-3,5)	17,5	62,0	< 20	<0,01	<0,01

Al fine di rimuovere la contaminazione e di bonificare la zona della cisterna, si prevede di realizzare le attività nel modo seguente.

1. Caratterizzazione in bando dei terreni

I terreni da bonificare verranno caratterizzato preliminarmente in banco mediante uno scavo che consenta il prelievo di un campione utile per la classificazione del rifiuto. Una volta ottenuti i risultati si provvederà a caricare i terreni direttamente su un mezzo autorizzato al trasporto dei rifiuti e al conferimento presso un idoneo impianto di recupero / smaltimento.

2. Rimozione e smaltimento della cisterna

Si prevede di rimuovere la cisterna mediante rimozione, taglio e successivo conferimento presso un sito autorizzato al trattamento di rottami ferrosi.

Le dimensioni della cisterna sono le seguenti:

- diametro: 530 cm
- altezza 610 cm
- capacità 135.000 l

Si precisa che **la cisterna è stata bonificata** da parte della ditta Venanzieffe srl nel mese di luglio-agosto 2012, come attestato nella documentazione riportata nell'**Allegato 3**:

certificato di bonifica serbatoio n. 2012015 e nei relativi formulari di smaltimento delle emulsioni oleose.

Complessivamente a seguito delle operazioni di lavaggio sono stati smaltiti (D15) 23.720 kg di emulsioni oleose classificate con CER 160708*.

Preliminarmente alle operazioni di bonifica si procederà al taglio delle vegetazione arbustiva e arborea al fine di consentire l'accesso all'area stessa.

3. Demolizione e rimozione della vasca di contenimento.

Si prevede la demolizione della vasca di contenimento della cisterna da parte di una ditta autorizzata. Complessivamente si prevede di produrre circa 40 mc di calcestruzzo.

I calcestruzzi verranno sottoposti a test di cessione in acqua deionizzata (DM 05/02/1998 - DM 05/04/2006) in sito per verificarne il corretto smaltimento e/o recupero.

4. Esecuzione dello scavo di bonifica.

Si prevede l'esecuzione di uno scavo 14 x 3 m profondo 1 m da p.c.; complessivamente si prevede di escavare circa 42 mc di terreno.

Il materiale da bonificare verrà caratterizzato preliminarmente mediante uno scavo che consenta il prelievo di un campione utile per la classificazione del rifiuto come pericoloso o non pericoloso. Una volta ottenuti i risultati si provvederà a caricare i terreni direttamente su un mezzo autorizzato al trasporto dei rifiuti e al conferimento presso un idoneo impianto di recupero / smaltimento.

Nel caso in cui si rendessero visibili tracce di alterazione dei terreni si provvederà ad estendere lo scavo di bonifica.

Lo scavo verrà coperto con telo impermeabile in PVC in attesa del successivo collaudo che verrà eseguito in contraddittorio con ARPA.

5. Collaudo dello scavo.

Si prevede la realizzazione di scavi di collaudo da eseguire internamente presso il laboratorio di parte n. 5 campioni di terreno (4 pareti scavo un fondo scavo) come illustrato nella Tavola 2. I campioni verranno analizzati nel modo seguente:

Campione	Parametri
C7-PSE (0-1 m)	Idrocarburi C>12, Rame, Zinco, IPA
C7-PSO (0-1 m)	Idrocarburi C>12, Rame, Zinco, IPA
C7-PSN (0-1 m)	Idrocarburi C>12, Rame, Zinco, IPA
C7-PSS (0-1 m)	Idrocarburi C>12, Rame, Zinco, IPA
C7-FS (0-1 m)	Idrocarburi C>12, Rame, Zinco, IPA

I parametri analizzati saranno confrontanti con i limiti tabellari previsti dal DLgs 152/06 (Concentrazione Soglia di Contaminazione - CSC) nella colonna A per "Siti ad uso verde pubblico/residenziale".

4.1.2 Area C2 (produzione)

Le indagini interne hanno evidenziato un superamento a carico dei terreni in corrispondenza del sondaggio C2 nell'area di produzione della Tessitura Giublini. Nella tabella seguente si riportano nuovamente i risultati delle indagini che evidenziano i superamenti in C2 nel tratto compreso tra 2-3 m.

Limiti DLgs152/06 CSC Tab1

C.B IND/COMM	50
C.A VERDE/RES	20
ID	ARSENICO
C2 (0-1)	6,9
C2 (2-3)	32,2

Al fine di rimuovere la contaminazione e di bonificare la zona, si prevede di realizzare le attività nel modo seguente.

1. Esecuzione dello scavo di bonifica.

Si prevede l'esecuzione di uno scavo 2 x 2 m profondo 3 m da p.c.; i terreni dello scavo da 0 a 2 m da p.c. e della rampa di approfondimento dello scavo, verranno accantonati in un cumulo distinto rispetto a quello del materiale da bonificare caratterizzati e nel caso di conformità con le CSC del DLgs 152/06 Tab. 1-A per siti a destinazione verde residenziale, verranno riutilizzati per il ritombamento dello scavo.

2. Caratterizzazione dei materiali

I terreni da bonificare **corrispondenti a circa 4 mc** verranno caratterizzati e successivamente avviati a smaltimento e/o recupero come previsto dalle norme vigenti. I calcestruzzi della pavimentazione verranno sottoposti a test di cessione in acqua deionizzata (DM 05/02/1998 - DM 05/04/2006) in sito per verificarne il corretto smaltimento e/o recupero.

Non si ritiene necessario coprire lo scavo con telo impermeabile in PVC, dal momento che l'area è all'interno dello stabilimento, tuttavia verrà lasciato aperto in attesa del successivo collaudo che verrà eseguito in contraddittorio con ARPA.

3. Collaudo dello scavo.

Si prevede la realizzazione di scavi di collaudo da eseguire internamente presso il laboratorio di parte n. 5 campioni di terreno (4 pareti scavo un fondo scavo) come illustrato nella Tavola 2. I campioni verranno analizzati nel modo seguente:

Campione	Parametri
C2-PSE (2-3 m)	Arsenico
C2-PSO (2-3 m)	Arsenico
C2-PSN (2-3 m)	Arsenico
C2-PSS (2-3 m)	Arsenico
C2-FS (2-3 m)	Arsenico

I parametri analizzati saranno confrontanti con i limiti tabellari previsti dal DLgs 152/06 (Concentrazione Soglia di Contaminazione - CSC) nella colonna A per "Siti ad uso verde pubblico/residenziale".

4.1.3 Centrale termica

Il locale della centrale termica e i relativi locali accessori non sono stati indagati in fase di caratterizzazione preliminare dal momento che non è stata individuata una tecnica di caratterizzazione idonea:

- i locali non sono accessibili da una sonda di perforazione per carotaggi dal momento che l'altezza dei locali non lo consente;
- la soletta esistente è spessa e con numero cunicoli che renderebbero difficoltosa l'esecuzione di micro carotaggi.

Pertanto, data la presenza di diverse chiazze nere sulla pavimentazione, si prevede lo stesso di procedere nel modo seguente.

1. Messa in sicurezza delle strutture fuori terra e rimozione cisterna.

Prima di far accedere i mezzi d'opera nei locali si provvederà alla messa in sicurezza delle strutture che non sono oggetto di demolizioni: la ciminiera e la centrale termica in muratura.

Contestualmente si provvederà alla bonifica e rimozione del serbatoio fuori terra e delle relative linee di adduzione fuori terra. Si precisa che **la cisterna è stata bonificata** da parte della ditta Venanzieffe srl nel mese di luglio-agosto 2012, come attestato nella documentazione riportata nell'**Allegato 3**: certificato di bonifica serbatoio n. 2012014 e nei relativi formulari di smaltimento delle emulsioni oleose.

Complessivamente a seguito delle operazioni di lavaggio sono stati smaltiti (D15) 23.720 kg di emulsioni oleose classificate con CER 160708*.

2. Demolizione e rimozione della pavimentazione.

Si prevede la demolizione e rimozione della soletta in tutti i locali. Ipotizzando uno spessore di circa 30 cm della soletta si prevede di produrre circa 50 mc di calcestruzzi.

Si prevede inoltre la rimozione delle macerie di laterizi alla base della ciminiera.

I calcestruzzi e le macerie verranno sottoposti a test di cessione in acqua deionizzata (DM 05/02/1998 – DM 05/04/2006) in sito per verificarne il corretto smaltimento e/o recupero.

4. Collaudo dello scavo.

Si prevede la realizzazione collaudi da eseguire internamente presso il laboratorio di parte n. 4 campioni di terreno come illustrato nella Tavola 2. Ciascuno dei campioni, medio composito prelevato nei primi 20 cm di ogni locale, verrà analizzati nel modo seguente:

Campione	Parametri
CT-FS1 (0-0,2 m)	Idrocarburi C>12, Metalli (As, Cd, Cr tot, Cr VI, Cu, Ni, Pb, Zn, Hg), IPA
CT-FS2 (0-0,2 m)	Idrocarburi C>12, Metalli (As, Cd, Cr tot, Cr VI, Cu, Ni, Pb, Zn, Hg), IPA
CT-FS3 (0-0,2 m)	Idrocarburi C>12, Metalli (As, Cd, Cr tot, Cr VI, Cu, Ni, Pb, Zn, Hg), IPA
CT-FS4 (0-0,2 m)	Idrocarburi C>12, Metalli (As, Cd, Cr tot, Cr VI, Cu, Ni, Pb, Zn, Hg), IPA

I parametri analizzati saranno confrontanti con i limiti tabellari previsti dal DLgs 152/06 (Concentrazione Soglia di Contaminazione – CSC) nella colonna A per "Siti ad uso verde pubblico/residenziale".

Qualora si riscontrassero dei superamenti delle CSC si provvederà all'approfondimento dello scavo e alla ripetizione del relativo collaudo. Contestualmente si provvederà all'eventuale classificazione del terreno. Si prevede di caricare i terreni direttamente su un bilico autorizzato al trasporto dei rifiuti e al conferimento presso un idoneo impianto di recupero / smaltimento.

Non si ritiene necessario coprire lo scavo con telo impermeabile in PVC, dal momento che l'area è all'interno dello stabilimento, tuttavia verrà lasciato aperto in attesa del successivo collaudo che verrà eseguito in contraddittorio con ARPA.

4.2 Autorizzazioni dei soggetti operanti

Nella tabella seguente vengono riportati i soggetti coinvolti nell'intervento. Copia delle relative autorizzazioni sono riportate nell'**Allegato 4**.

Operazione	Soggetto	Riferimenti Autorizzazione
DL delle operazioni di bonifica e collaudo	Idrogea Servizi srl via Lungolago di Calcinate, 88 Varese (VA)	CAT. 9-D Aut. MI05487
Escavazione dei terreni, demolizioni vasche e solette in cls	Canziani di Canziani Paolo via Baranchina 18/A, Ternate (VA)	CAT. 9-E Aut. MI50857
Recupero / smaltimento e trasporto di rottami ferrosi	Marta Renato srl via De Cristoforis, 12 Cassano M (MI) Impianto Cassano M. (MI9 – via delle Brughiere	Prov. Milano Disp. Dir. 68/2002 e s.m.i
Trasporto e smaltimento terreni non pericolosi	Marta Renato srl via De Cristoforis, 12 Cassano M (MI) Impianto: Cassano M. (MI9 – via delle Brughiere	Prov. Milano Disp. Dir. 68/2002 e s.m.i
Trasporto e smaltimento terreni pericolosi	AXSE Srl via Milano, 8 Ceriano Laghetto (MB) Impianto: via Milano, 8 Ceriano Laghetto (MB)	D.D.S. n. 11069 del 3/10/2007 e sm.i.

4.3 Cronoprogramma

Le attività verranno eseguite secondo il cronoprogramma seguente. La data di inizio lavori verrà comunicata con idonea comunicazione agli enti preposti.

Area C7 (cisterna fuori terra)

1. Caratterizzazione in banco dei terreni (omologa)
2. Rimozione e smaltimento / recupero della cisterna
3. Demolizione e rimozione della vasca di contenimento.
4. Esecuzione dello scavo di bonifica.
5. Collaudo dello scavo.

	1 SETT.	2 SETT.	3 SETT.	4 SETT.	5 SETT.	6 SETT.	7 SETT.	8 SETT.

Area C2 (produzione)

1. Esecuzione dello scavo di bonifica.
2. Caratterizzazione in cumuli dei terreni e cls(omologa)
3. Smaltimento / recupero dei materiali
4. Collaudo dello scavo.

	1	2	3	4	5	6	7	8

Centrale termica

1. Messa in sicurezza delle strutture fuori terra e rimozione cisterna
2. Demolizione e rimozione della pavimentazione.
3. Caratterizzazione in cumuli dei cls (omologa)
4. Smaltimento / recupero dei materiali
5. Collaudo dello scavo.

	1	2	3	4	5	6	7	8

Redazione della relazione di fine lavori e del piano di caratterizzazione e collaudo

	1	2	3	4	5	6	7	8

Varese, 18/10/2016

Dott. Geol. D. Fantoni

SPETT./LE
IDROGEA SERVIZI SRL
Via LUNGOLAGO DI CALCINATE,88
VARESE

CERTIFICATO DI ANALISI

N.° DI LABORATORIO	: 0349	DATA CERTIFICATO:	28-gen-2016
CAMPIONE	: TERRENO		
PROVENIENZA	: VERBANO EST COAST EX CAMICERIA LEVA - Via Roma - ISPRA		
Ricevuto il	: 22-gen-2016		
Consegnato da:	: IDROGEA SERVIZI SRL		
Etichetta	: C8 (-3,-3,5) DEL 21/01/2016		

ANALISI TERRENO TAL QUALE (FRAZIONE SOTTOVAGLIO 2mm)				D.Lgs. 152/06 - allegato 5		
METALLI	VALORI RIFERITI A:		CONCENTRAZIONI LIMITE		N.° ord.	
	sottovaglio 2 mm	totalità campione	AREE AD USO PRIVATO, RESIDENZIALE	AREE AD USO INDUSTRIALE E/O COMMERCIALE		
FRAZIONE SOPRA VAGLIO 2 mm (scheletro)	2,7 %					
FRAZIONE SOTTO VAGLIO 2 mm	97,3 %					
RESIDUO SECCO A 40 °C	78,1 %					
ARSENICO	4,4	4,3	± 5	20	60	2
CADMIO	0,35	0,35	± 5	2	15	4
CROMO TOTALE	36,6	37,5	± 5	150	900	6
CROMO VI	< 0,1	< 0,1	± 2,5	2	15	7
MERCURIO	0,12	0,12	± 5	1	5	8
NICHEL	28,9	28,1	± 5	120	500	9
PIOMBO	9,5	9,2	± 5	100	1000	10
RAME	18,0	17,5	± 5	120	600	11
ZINCO	63,7	62,0	± 5	150	1500	16
IDROCARBURI						
IDROCARBURI PESANTI C>12	< 20	< 20	± 5	50	750	95
IDROCARBURI LEGGERI C<12	< 0,1	< 0,1	± 5	10	250	94
IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI						
NAFTALENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ACENAFTILENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ACENAFTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FLUORENE	< 0,01	< 0,01	± 5	6	50	-
FENANTRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
DIBENZOPIRENE (CONGENERI)	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	-
PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	37
BENZO(a)ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	25
CRISENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	30
BENZO(a)FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	27
BENZO(k)FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	28
BENZO(a)PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	26
DIBENZO(a,h)ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	35
INDENO(1,2,3-c,d)PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	5	36
BENZO(g,h,i)PERILENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	29
Sommatoria policiclici aromatici (da 25 a 34)	< 0,5	< 0,5	± 5	10	100	38
POLICLOROBIFENILI (PCB'S)	< 0,02	< 0,02	± 5	0,06	5	93

METODICHE DI ANALISI					
ESTRAZIONE	DETERMINAZIONE		ESTRAZIONE	DETERMINAZIONE	
ARSENICO	EPAS051	EPAR00C	RAME	EPAS051	EPAR00C
CADMIO	EPAS051	EPAR00C	ZINCO	EPAS051	EPAR00C
CROMO TOTALE	EPAS051	EPAR00C	IDROCARBURI PESANTI C>12	ISO 15703	EPAR00C
CROMO VI	EPAT195A	EPAT195A	IDROCARBURI LEGGERI C<12	IRSA GRI 23A	EPAR00C
MERCURIO	EPAS051	EPAT19A	PIA	EPA 8270C	EPAR00C
NICHEL	EPAS051	EPAR00C	POLICLOROBIFENILI (PCB'S)	EPAS051	EPAR00C
PIOMBO	EPAS051	EPAR00C			

Qualora non altrimenti specificato l'analisi è da intendersi come relativa a campione prelevato e consegnato dal committente. Pertanto il laboratorio BIODATA non assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra il campione in oggetto e la intera partita di materiale dalla quale esso proviene.

biodata
CAIRATE
Dr. Felice...



SPETT./LE
IDROGEA SERVIZI SRL
Via LUNGOLAGO DI CALCINATE,88
VARESE

CERTIFICATO DI ANALISI

N.° DI LABORATORIO : 0348 **DATA CERTIFICATO:** 29-gen-2016
CAMPIONE : TERRENO
PROVENIENZA : VERBANO EST COAST EX CAMICERIA LEVA - Via Roma - ISPRA
Ricevuto il : 22-gen-2016
Consegnato da : IDROGEA SERVIZI SRL
Etichetta : C8 (-2;-3) DEL 21/01/2016

ANALISI TERRENO TAL QUALE (FRAZIONE SOTTOVAGLIO 2mm)						
FRAZIONE SOPRA VAGLIO 2 mm (scheletro)	6,8 %					
FRAZIONE SOTTO VAGLIO 2 mm	93,2 %					
RESIDUO SECCO A 40 °C	80,6 %					
D.Lgs. 152/06 - allegato 5						
METALLI	VALORI RIFERITI A:			CONCENTRAZIONI LIMITE		N.° ord.
	sottovaglio 2 mm	totalità campione	incertezza %	AREE AD USO VERDE PUBBLICO, PRIVATO, RESIDENZIALE mg/Kg	AREE AD USO INDUSTRIALE E/O COMMERCIALE mg/Kg	
ARSENICO	2,1	1,9	± 5	20	50	2
CADMIO	0,28	0,26	± 5	2	15	4
CROMO TOTALE	34,1	31,8	± 5	150	800	6
CROMO VI	< 0,1	< 0,1	± 2,5	2	15	7
MERCURIO	< 0,1	< 0,1	± 5	1	5	8
NICHEL	19,3	18,0	± 5	120	500	9
PIOMBO	8,3	7,8	± 5	100	1000	10
RAME	13,8	12,9	± 5	120	600	11
ZINCO	49,3	46,0	± 5	150	1500	16
IDROCARBURI						
IDROCARBURI PESANTI C>12	< 20	< 20	± 5	50	750	95
IDROCARBURI LEGGERI C≤12	< 0,1	< 0,1	± 5	10	250	94
IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI						
NAFTALENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ACENAFTILENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ACENAFTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FLUORENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FENANTRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
DIBENZOPIRENE (CONGENERI)	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	-
PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	37
BENZO(a)ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	25
CRISENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	30
BENZO(b)FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	27
BENZO(k)FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	28
BENZO(a)PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	26
DIBENZO(a,h)ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	35
INDENO(1,2,3-c,d)PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	5	36
BENZO(g,h,i)PERILENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	29
Sommatoria policiclici aromatici (da 25 a 34)	< 0,5	< 0,5	± 5	10	100	38
POLICICLOROBIFENILI (PCB'S)	< 0,02	< 0,02	± 5	0,06	5	93

(1) VALORE SUPERIORE AL LIMITE CONSENTITO PER AREE AD USO VERDE PUBBLICO, PRIVATO, RESIDENZIALE
(2) VALORE SUPERIORE AL LIMITE CONSENTITO PER AREE AD USO INDUSTRIALE E/O COMMERCIALE

METODICHE DI ANALISI			
ESTRAZIONE	DETERMINAZIONE	ESTRAZIONE	DETERMINAZIONE
ARSENICO	EPAS051	RAME	EPAS051
CADMIO	EPAS051	ZINCO	EPAS051
CROMO TOTALE	EPAS051	IDROCARBURI PESANTI C>12	ISO 15703
CROMO VI	EPAT198A	IDROCARBURI LEGGERI C≤12	IRSA CNR 25A
MERCURIO	EPAS051	PIA	EPAS051
NICHEL	EPAS051	POLICICLOROBIFENILI (PCB'S)	EPAS051
PIOMBO	EPAS051		

Qualora non altrimenti specificato l'analisi è da intendersi come relativa a campione prelevato e consegnato dal committente. Pertanto il laboratorio BIODATA non assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra il campione in oggetto e la intera partita di materiale dalla quale esso proviene.

CAIRATE
Dr. F. d. S. ...



SPETT./LE
IDROGEA SERVIZI SRL
Via LUNGOLAGO DI CALCINATE,88
VARESE

CERTIFICATO DI ANALISI

N.° DI LABORATORIO : 0347 **DATA CERTIFICATO:** 29-gen-2016
CAMPIONE : TERRENO
PROVENIENZA : VERBANO EST COAST EX CAMICERIA LEVA - Via Roma - ISPRA
Ricevuto il : 22-gen-2016
Consegnato da : IDROGEA SERVIZI SRL
Etichetta : C8 (0;-1) DEL 21/01/2016

ANALISI TERRENO TAL QUALE (FRAZIONE SOTTOVAGLIO 2mm)						
FRAZIONE SOPRA VAGLIO 2 mm (scheletro)	40,5 %					
FRAZIONE SOTTO VAGLIO 2 mm	59,5 %					
RESIDUO SECCO A 40 °C	83,4 %					
D.Lgs. 152/06 - allegato 5						
METALLI	VALORI RIFERITI A:			CONCENTRAZIONI LIMITE		N.° ord.
	sottovaglio 2 mm	totalità campione	incertezza %	AREE AD USO VERDE PUBBLICO, PRIVATO, RESIDENZIALE mg/Kg	AREE AD USO INDUSTRIALE E/O COMMERCIALE mg/Kg	
ARSENICO	13,0	7,8	± 5	20	50	2
CADMIO	0,28	0,17	± 5	2	15	4
CROMO TOTALE	34,2	20,3	± 5	150	800	6
CROMO VI	< 0,1	< 0,1	± 2,5	2	15	7
MERCURIO	0,17	0,10	± 5	1	5	8
NICHEL	21,6	12,9	± 5	120	500	9
PIOMBO	20,2	12,0	± 5	100	1000	10
RAME	15,2	9,0	± 5	120	600	11
ZINCO	53,2	31,6	± 5	150	1500	16
IDROCARBURI						
IDROCARBURI PESANTI C>12	< 20	< 20	± 5	50	750	95
IDROCARBURI LEGGERI C≤12	< 0,1	< 0,1	± 5	10	250	94
IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI						
NAFTALENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ACENAFTILENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ACENAFTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FLUORENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FENANTRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
DIBENZOPIRENE (CONGENERI)	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	-
PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	37
BENZO(a)ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	25
CRISENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	30
BENZO(b)FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	27
BENZO(k)FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	28
BENZO(a)PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	26
DIBENZO(a,h)ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	35
INDENO(1,2,3-c,d)PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	5	36
BENZO(g,h,i)PERILENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	29
Sommatoria policiclici aromatici (da 25 a 34)	< 0,5	< 0,5	± 5	10	100	38
POLICICLOROBIFENILI (PCB'S)	< 0,02	< 0,02	± 5	0,06	5	93

(1) VALORE SUPERIORE AL LIMITE CONSENTITO PER AREE AD USO VERDE PUBBLICO, PRIVATO, RESIDENZIALE
(2) VALORE SUPERIORE AL LIMITE CONSENTITO PER AREE AD USO INDUSTRIALE E/O COMMERCIALE

METODICHE DI ANALISI			
ESTRAZIONE	DETERMINAZIONE	ESTRAZIONE	DETERMINAZIONE
ARSENICO	EPAS051	RAME	EPAS051
CADMIO	EPAS051	ZINCO	EPAS051
CROMO TOTALE	EPAS051	IDROCARBURI PESANTI C>12	ISO 15703
CROMO VI	EPAT198A	IDROCARBURI LEGGERI C≤12	IRSA CNR 25A
MERCURIO	EPAS051	PIA	EPAS051
NICHEL	EPAS051	POLICICLOROBIFENILI (PCB'S)	EPAS051
PIOMBO	EPAS051		

Qualora non altrimenti specificato l'analisi è da intendersi come relativa a campione prelevato e consegnato dal committente. Pertanto il laboratorio BIODATA non assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra il campione in oggetto e la intera partita di materiale dalla quale esso proviene.

CAIRATE
Dr. F. d. S. ...



SPETT./LE
IDROGEA SERVIZI SRL
Via LUNGOLAGO DI CALCINATE,68
VARESE

CERTIFICATO DI ANALISI

N.° DI LABORATORIO	: 0346	DATA CERTIFICATO:	29-gen-2016
CAMPIONE	: TERRENO		
PROVENIENZA	: VERBANO EST COAST EX CAMICERIA LEVA - Via Roma - ISPRA		
Ricevuto il	: 22-gen-2016		
Consegnato da :	: IDROGEA SERVIZI SRL		
Etichetta	: C6 (-3;-4) DEL 21/01/2016		

ANALISI TERRENO TAL QUALE (FRAZIONE SOTTOVAGLIO 2mm)						
FRAZIONE SOPRA VAGLIO 2 mm (scheletro)	0,2 %					
FRAZIONE SOTTO VAGLIO 2 mm	99,8 %					
RESIDUO SECCO A 40 °C	75,2 %		D.Lgs. 152/06 - allegato 5			
	VALORI RIFERITI A :		CONCENTRAZIONI LIMITE		N.° ord.	
	sottovaglio 2 mm	totalità campione	incertezza %	AREE AD USO VERDE PUBBLICO, PRIVATO, RESIDENZIALE mg/Kg	AREE AD USO INDUSTRIALE E/O COMMERCIALE mg/Kg	
METALLI						
ARSENICO	5,1	5,1	± 5	20	50	2
CADMIO	0,23	0,23	± 5	2	15	4
CROMO TOTALE	19,7	19,7	± 3	150	800	6
CROMO VI	< 0,1	< 0,1	± 2,5	2	15	7
MERCURIO	< 0,1	< 0,1	± 5	1	5	8
NICHEL	13,2	13,1	± 5	120	500	9
PIOMBO	5,2	5,2	± 5	100	1000	10
RAME	14,0	13,9	± 5	120	800	11
ZINCO	33,9	33,8	± 5	150	1500	16
IDROCARBURI						
IDROCARBURI PESANTI C>12	< 20	< 20	± 5	50	750	95
IDROCARBURI LEGGERI C≤12	< 0,1	< 0,1	± 5	10	250	94
IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI						
NAFTALENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ACENAFTILENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ACENAFTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FLUORENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FENANTRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
DIBENZOPIRENE (CONGENERI)	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	-
PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	37
BENZO[a]ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	25
CRISENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	30
BENZO[b]FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	27
BENZO[k]FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	28
BENZO[a]PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	26
DIBENZO[a,h]ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	35
INDENO[1,2,3-c,d]PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	5	36
BENZO[g,h,i]PERILENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	29
Sommatoria policiclici aromatici (da 25 a 34)	< 0,5	< 0,5	± 5	10	100	38
POLICLOROBIFENILI (PCB'S)	-	-	± 5	0,05	5	93

(*) VALORE SUPERIORE AL LIMITE CONSENTITO PER AREE AD USO VERDE PUBBLICO, PRIVATO, RESIDENZIALE
(*) VALORE SUPERIORE AL LIMITE CONSENTITO PER AREE AD USO INDUSTRIALE E/O COMMERCIALE

METODICHE DI ANALISI

ESTRAZIONE	DETERMINAZIONE	ESTRAZIONE	DETERMINAZIONE
ARSENICO	EPA3051	EPAG10C	EPAG10C
CADMIO	EPA3051	EPAG10C	EPAG10C
CROMO TOTALE	EPA3051	EPAG10C	EPAG10C
CROMO VI	EPA7198A	EPAT198A	EPAG10C
MERCURIO	EPA3051	EPAT171A	EPAG10C
NICHEL	EPA3051	EPAG10C	EPAG10C
PIOMBO	EPA3051	EPAG10C	EPAG10C
RAME	EPA3051	EPAG10C	EPAG10C
ZINCO	EPA3051	EPAG10C	EPAG10C
IDROCARBURI PESANTI C>12	ISO 15703	ISO 15703	ISO 15703
IDROCARBURI LEGGERI C≤12	IRSA CNR 23A	EPA 8270C	EPAG10C
EPA	EPA 3608	EPA 6270C	EPAG10C
POLICLOROBIFENILI (PCB'S)	EPA3051	EPAG10C	EPAG10C

Qualora non altrimenti specificato l'analisi è da intendersi come relativa a campione prelevato e consegnato dal committente. Pertanto il laboratorio BIODATA non assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra il campione in oggetto e la intera partita di materiale dalla quale esso proviene.

CAIRATE
Dr. S. il...



SPETT./LE
IDROGEA SERVIZI SRL
Via LUNGOLAGO DI CALCINATE,68
VARESE

CERTIFICATO DI ANALISI

N.° DI LABORATORIO	: 0345	DATA CERTIFICATO:	29-gen-2016
CAMPIONE	: TERRENO		
PROVENIENZA	: VERBANO EST COAST EX CAMICERIA LEVA - Via Roma - ISPRA		
Ricevuto il	: 22-gen-2016		
Consegnato da :	: IDROGEA SERVIZI SRL		
Etichetta	: C6 (-2;-3) DEL 21/01/2016		

ANALISI TERRENO TAL QUALE (FRAZIONE SOTTOVAGLIO 2mm)						
FRAZIONE SOPRA VAGLIO 2 mm (scheletro)	0,1 %					
FRAZIONE SOTTO VAGLIO 2 mm	99,9 %					
RESIDUO SECCO A 40 °C	77,4 %		D.Lgs. 152/06 - allegato 5			
	VALORI RIFERITI A :		CONCENTRAZIONI LIMITE		N.° ord.	
	sottovaglio 2 mm	totalità campione	incertezza %	AREE AD USO VERDE PUBBLICO, PRIVATO, RESIDENZIALE mg/Kg	AREE AD USO INDUSTRIALE E/O COMMERCIALE mg/Kg	
METALLI						
ARSENICO	4,2	4,2	± 5	20	50	2
CADMIO	0,19	0,19	± 5	2	15	4
CROMO TOTALE	16,6	16,6	± 3	150	800	6
CROMO VI	< 0,1	< 0,1	± 2,5	2	15	7
MERCURIO	< 0,1	< 0,1	± 5	1	5	8
NICHEL	10,8	10,6	± 5	120	500	9
PIOMBO	4,8	4,8	± 5	100	1000	10
RAME	11,8	11,8	± 5	120	600	11
ZINCO	29,6	29,6	± 5	150	1500	16
IDROCARBURI						
IDROCARBURI PESANTI C>12	< 20	< 20	± 5	50	750	95
IDROCARBURI LEGGERI C≤12	< 0,1	< 0,1	± 5	10	250	94
IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI						
NAFTALENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ACENAFTILENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ACENAFTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FLUORENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FENANTRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
DIBENZOPIRENE (CONGENERI)	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	-
PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	37
BENZO[a]ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	25
CRISENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	30
BENZO[b]FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	27
BENZO[k]FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	28
BENZO[a]PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	26
DIBENZO[a,h]ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	35
INDENO[1,2,3-c,d]PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	5	36
BENZO[g,h,i]PERILENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	29
Sommatoria policiclici aromatici (da 25 a 34)	< 0,5	< 0,5	± 5	10	100	38
POLICLOROBIFENILI (PCB'S)	-	-	± 5	0,05	5	93

(*) VALORE SUPERIORE AL LIMITE CONSENTITO PER AREE AD USO VERDE PUBBLICO, PRIVATO, RESIDENZIALE
(*) VALORE SUPERIORE AL LIMITE CONSENTITO PER AREE AD USO INDUSTRIALE E/O COMMERCIALE

METODICHE DI ANALISI

ESTRAZIONE	DETERMINAZIONE	ESTRAZIONE	DETERMINAZIONE
ARSENICO	EPA3051	EPAG10C	EPAG10C
CADMIO	EPA3051	EPAG10C	EPAG10C
CROMO TOTALE	EPA3051	EPAG10C	EPAG10C
CROMO VI	EPA7198A	EPAT198A	EPAG10C
MERCURIO	EPA3051	EPAT171A	EPAG10C
NICHEL	EPA3051	EPAG10C	EPAG10C
PIOMBO	EPA3051	EPAG10C	EPAG10C
RAME	EPA3051	EPAG10C	EPAG10C
ZINCO	EPA3051	EPAG10C	EPAG10C
IDROCARBURI PESANTI C>12	ISO 15703	ISO 15703	ISO 15703
IDROCARBURI LEGGERI C≤12	IRSA CNR 23A	EPA 8270C	EPAG10C
EPA	EPA 3608	EPA 6270C	EPAG10C
POLICLOROBIFENILI (PCB'S)	EPA3051	EPAG10C	EPAG10C

Qualora non altrimenti specificato l'analisi è da intendersi come relativa a campione prelevato e consegnato dal committente. Pertanto il laboratorio BIODATA non assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra il campione in oggetto e la intera partita di materiale dalla quale esso proviene.

CAIRATE
Dr. S. il...



SPETT./LE
IDROGEE SERVIZI SRL
Via LUNGOLAGO DI CALGINATE,88
VARESE

CERTIFICATO DI ANALISI

N.° DI LABORATORIO	: 0344	DATA CERTIFICATO:	29-gen-2016
CAMPIONE	: TERRENO		
PROVENIENZA	: VERBANO EST COAST EX CAMICERIA LEVA - Via Roma - ISPRA		
Ricevuto il	: 22-gen-2016		
Consegnato da:	: IDROGEE SERVIZI SRL		
Etichetta	: C6 (0;-1) DEL 21/01/2016		

ANALISI TERRENO TAL QUALE (FRAZIONE SOTTOVAGLIO 2mm)						
FRAZIONE SOPRA VAGLIO 2 mm (scheletro)	4,2 %					
FRAZIONE SOTTO VAGLIO 2 mm	95,8 %					
RESIDUO SECCO A 40 °C	77,7 %					
D.Lgs. 152/06 - allegato 5						
VALORI RIFERITI A:						
METALLI	CONCENTRAZIONI			LIMITI		N.° ord.
	sottovaglio 2 mm	totalità campione	incertezza %	AREE AD USO VERDE PUBBLICO, PRIVATO, RESIDENZIALE mg/Kg	AREE AD USO INDUSTRIALE E/O COMMERCIALE mg/Kg	
ARSENICO	12,3	11,7	± 5	20	50	2
CADMIO	0,24	0,23	± 5	2	15	4
CROMO TOTALE	22,6	21,6	± 5	150	600	6
CROMO VI	< 0,1	< 0,1	± 2,5	2	15	7
MERCURIO	0,17	0,16	± 5	1	5	8
NICHEL	16,7	15,9	± 5	120	500	9
PIOMBO	28,7	27,5	± 5	100	1000	10
RAME	87,5	83,8	± 5	120	600	11
ZINCO	78,0	73,4	± 5	150	1500	16
IDROCARBURI						
IDROCARBURI PESANTI C>12	< 20	< 20	± 5	50	750	95
IDROCARBURI LEGGERI C<12	< 0,1	< 0,1	± 5	10	250	94
IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI						
NAFTALENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ACENAFTILENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ACENAFTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FLUORENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FENANTRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
DIBENZOPIRENE (CONGENERI)	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	-
PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	37
BENZO[a]ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	25
CRISENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	30
BENZO[b]FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	27
BENZO[k]FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	28
BENZO[a]PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	26
DIBENZO[a,h]ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	35
INDENO[1,2,3-c,d]PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	5	36
BENZO[g,h,i]PERILENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	29
Sommatoria policiclici aromatici (da 25 a 34)	< 0,5	< 0,5	± 5	10	100	38
POLICICLOBIFENILI (PCB'S)	-	-	± 5	0,06	5	93

(*) VALORE SUPERIORE AL LIMITE CONSENTITO PER AREE AD USO VERDE PUBBLICO, PRIVATO, RESIDENZIALE
(**) VALORE SUPERIORE AL LIMITE CONSENTITO PER AREE AD USO INDUSTRIALE E/O COMMERCIALE

METODICHE DI ANALISI

ESTRAZIONE	DETERMINAZIONE	ESTRAZIONE	DETERMINAZIONE
ARSENICO	EPA8061	EPAS001	EPAS010C
CADMIO	EPAS051	EPAS001	EPAS010C
CROMO TOTALE	EPAS051	EPAS001	EPAS010C
CROMO VI	EPA7198A	EPAS001	EPAS010C
MERCURIO	EPA8331	EPAS001	EPAS010C
NICHEL	EPAS051	EPAS001	EPAS010C
PIOMBO	EPAS051	EPAS001	EPAS010C
RAME	EPAS001	EPAS001	EPAS010C
ZINCO	EPAS001	EPAS001	EPAS010C
IDROCARBURI PESANTI C>12	ISO 15703	EPAS001	EPAS010C
IDROCARBURI LEGGERI C<12	IRSA CNR 23A	EPAS001	EPAS010C
PIA	EPA 3500B	EPAS001	EPAS010C
POLICICLOBIFENILI (PCB'S)	EPAS058	EPAS001	EPAS010C

Qualora non altrimenti specificato l'analisi è da intendersi come relativa a campione prelevato e consegnato dal committente. Pertanto il laboratorio BIODATA non assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra il campione in oggetto e la intera partita di materiale dalla quale esso proviene.

CAIRATE
Dr. F. il [firma]



SPETT./LE
IDROGEE SERVIZI SRL
Via LUNGOLAGO DI CALGINATE,88
VARESE

CERTIFICATO DI ANALISI

N.° DI LABORATORIO	: 0343	DATA CERTIFICATO:	29-gen-2016
CAMPIONE	: TERRENO		
PROVENIENZA	: VERBANO EST COAST EX CAMICERIA LEVA - Via Roma - ISPRA		
Ricevuto il	: 22-gen-2016		
Consegnato da:	: IDROGEE SERVIZI SRL		
Etichetta	: C7 (-2;-3) DEL 21/01/2016		

ANALISI TERRENO TAL QUALE (FRAZIONE SOTTOVAGLIO 2mm)						
FRAZIONE SOPRA VAGLIO 2 mm (scheletro)	0,3 %					
FRAZIONE SOTTO VAGLIO 2 mm	99,7 %					
RESIDUO SECCO A 40 °C	78,6 %					
D.Lgs. 152/06 - allegato 5						
VALORI RIFERITI A:						
METALLI	CONCENTRAZIONI			LIMITI		N.° ord.
	sottovaglio 2 mm	totalità campione	incertezza %	AREE AD USO VERDE PUBBLICO, PRIVATO, RESIDENZIALE mg/Kg	AREE AD USO INDUSTRIALE E/O COMMERCIALE mg/Kg	
ARSENICO	5,1	5,1	± 5	20	50	2
CADMIO	0,25	0,25	± 5	2	15	4
CROMO TOTALE	21,2	21,1	± 5	150	600	6
CROMO VI	< 0,1	< 0,1	± 2,5	2	15	7
MERCURIO	< 0,1	< 0,1	± 5	1	5	8
NICHEL	20,4	20,3	± 5	120	500	9
PIOMBO	5,0	4,9	± 5	100	1000	10
RAME	12,5	12,4	± 5	120	600	11
ZINCO	44,0	43,8	± 5	150	1500	16
IDROCARBURI						
IDROCARBURI PESANTI C>12	< 20	< 20	± 5	50	750	95
IDROCARBURI LEGGERI C<12	< 0,1	< 0,1	± 5	10	250	94
IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI						
NAFTALENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ACENAFTILENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ACENAFTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FLUORENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FENANTRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
DIBENZOPIRENE (CONGENERI)	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	-
PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	37
BENZO[a]ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	25
CRISENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	30
BENZO[b]FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	27
BENZO[k]FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	28
BENZO[a]PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	26
DIBENZO[a,h]ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	35
INDENO[1,2,3-c,d]PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	5	36
BENZO[g,h,i]PERILENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	29
Sommatoria policiclici aromatici (da 25 a 34)	< 0,5	< 0,5	± 5	10	100	38
POLICICLOBIFENILI (PCB'S)	-	-	± 5	0,06	5	93

(*) VALORE SUPERIORE AL LIMITE CONSENTITO PER AREE AD USO VERDE PUBBLICO, PRIVATO, RESIDENZIALE
(**) VALORE SUPERIORE AL LIMITE CONSENTITO PER AREE AD USO INDUSTRIALE E/O COMMERCIALE

METODICHE DI ANALISI

ESTRAZIONE	DETERMINAZIONE	ESTRAZIONE	DETERMINAZIONE
ARSENICO	EPAS051	EPAS001	EPAS010C
CADMIO	EPAS051	EPAS001	EPAS010C
CROMO TOTALE	EPAS051	EPAS001	EPAS010C
CROMO VI	EPA7198A	EPAS001	EPAS010C
MERCURIO	EPA8331	EPAS001	EPAS010C
NICHEL	EPAS051	EPAS001	EPAS010C
PIOMBO	EPAS051	EPAS001	EPAS010C
RAME	EPAS001	EPAS001	EPAS010C
ZINCO	EPAS001	EPAS001	EPAS010C
IDROCARBURI PESANTI C>12	ISO 15703	EPAS001	EPAS010C
IDROCARBURI LEGGERI C<12	IRSA CNR 23A	EPAS001	EPAS010C
PIA	EPA 3500B	EPAS001	EPAS010C
POLICICLOBIFENILI (PCB'S)	EPAS058	EPAS001	EPAS010C

Qualora non altrimenti specificato l'analisi è da intendersi come relativa a campione prelevato e consegnato dal committente. Pertanto il laboratorio BIODATA non assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra il campione in oggetto e la intera partita di materiale dalla quale esso proviene.

CAIRATE
Dr. F. il [firma]



SPETT./LE
IDROGEA SERVIZI SRL
Via LUNGOLAGO DI CALCINATE,88
VARESE

CERTIFICATO DI ANALISI

N.° DI LABORATORIO : 0342 DATA CERTIFICATO: 29-gen-2016
CAMPIONE : TERRENO
PROVENIENZA : VERBANO EST COAST EX CAMICERIA LEVA - Via Roma - ISPRA
Ricevuto il : 22-gen-2016
Consegnato da : IDROGEA SERVIZI SRL
Etichetta : C7 (-1;-2) DEL 21/01/2016

ANALISI TERRENO TAL QUALE (FRAZIONE SOTTOVAGLIO 2mm)						
FRAZIONE SOPRA VAGLIO 2 mm (schelero)	3,3 %					
FRAZIONE SOTTO VAGLIO 2 mm	96,7 %					
RESIDUO SECCO A 40 °C	75,5 %		D.Lgs. 152/06 - allegato 5			
METALLI	VALORI RIFERITI A :			CONCENTRAZIONI		N.° ord.
	sottovaglio 2 mm	totalità campione	incertezza %	AREE AD USO VERDE PUBBLICO, PRIVATO, RESIDENZIALE mg/Kg	AREE AD USO INDUSTRIALE ED COMMERCIALE mg/Kg	
ARSENICO	12,5	12,1	± 5	20	50	2
CADMIO	0,31	0,30	± 5	2	15	4
CROMO TOTALE	31,0	30,0	± 5	150	800	8
CROMO VI	< 0,1	< 0,1	± 2,5	2	15	7
MERCURIO	< 0,1	< 0,1	± 5	1	5	8
NICHEL	20,9	20,2	± 5	120	500	9
PIOMBO	12,4	12,0	± 5	100	1000	10
RAME	17,0	16,5	± 5	120	600	11
ZINCO	55,7	53,8	± 5	150	1500	16
IDROCARBURI						
IDROCARBURI PESANTI C>12	< 20	< 20	± 5	50	750	95
IDROCARBURI LEGGERI C<12	< 0,1	< 0,1	± 5	10	250	94
IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI						
NAFTALENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ACENAFLENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ACENAFENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FLUORENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FENANTRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
DIBENZOPIRENE (CONGENERI)	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	-
PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	37
BENZO(a)ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	25
CRISENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	30
BENZO(b)FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	27
BENZO(k)FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	28
BENZO(a)PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	26
DIBENZO(a,h)ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	35
INDENO(1,2,3-c,d)PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	5	36
BENZO(g,h,i)PERILENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	29
Sommatoria policiclici aromatici (da 25 a 34)	< 0,5	< 0,5	± 5	10	100	38
POLICLOROBIFENILI (PCB'S)	-	-	± 5	0,06	5	93

METODICHE DI ANALISI

ESTRAZIONE	DETERMINAZIONE	ESTRAZIONE	DETERMINAZIONE
ARSENICO	EPA3051	RAME	EPA3051
CADMIO	EPA3051	ZINCO	EPA3051
CROMO TOTALE	EPA3051	IDROCARBURI PESANTI C>12	ISO 14703
CROMO VI	EPA7196A	IDROCARBURI LEGGERI C<12	IRSA DMR 22A
MERCURIO	EPA3051	IPA	EPA 3050B
NICHEL	EPA3051	POLICLOROBIFENILI (PCB'S)	EPA3208
PIOMBO	EPA3051		

Qualora non altrimenti specificato l'analisi è da intendersi come relativa a campione prelevato e consegnato dal committente. Pertanto il laboratorio BIODATA non assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra il campione in oggetto e la intera partita di materiale dalla quale esso proviene.

CAIRATE
Dr. F. il 29/01/2016



SPETT./LE
IDROGEA SERVIZI SRL
Via LUNGOLAGO DI CALCINATE,88
VARESE

CERTIFICATO DI ANALISI

N.° DI LABORATORIO : 0341 DATA CERTIFICATO: 29-gen-2016
CAMPIONE : TERRENO
PROVENIENZA : VERBANO EST COAST EX CAMICERIA LEVA - Via Roma - ISPRA
Ricevuto il : 22-gen-2016
Consegnato da : IDROGEA SERVIZI SRL
Etichetta : C7 (0;-1) DEL 21/01/2016

ANALISI TERRENO TAL QUALE (FRAZIONE SOTTOVAGLIO 2mm)						
FRAZIONE SOPRA VAGLIO 2 mm (schelero)	31,5 %					
FRAZIONE SOTTO VAGLIO 2 mm	68,5 %					
RESIDUO SECCO A 40 °C	73,8 %		D.Lgs. 152/06 - allegato 5			
IDROCARBURI	VALORI RIFERITI A :			CONCENTRAZIONI		N.° ord.
	sottovaglio 2 mm	totalità campione	incertezza %	AREE AD USO VERDE PUBBLICO, PRIVATO, RESIDENZIALE mg/Kg	AREE AD USO INDUSTRIALE ED COMMERCIALE mg/Kg	
IDROCARBURI						
IDROCARBURI PESANTI C>12	17383	11915	± 5 **	50	750	95
IDROCARBURI LEGGERI C<12	< 0,1	< 0,1	± 5	10	250	94
CARATTERIZZAZIONE FRAZIONE IDROCARBURICA						
IDROCARBURI ALIFATICI						
C5 - C8	< 0,01	< 0,01				
C9 - C19	2710	1866				
C19 C35	14580	9888				
IDROCARBURI AROMATICI						
C9 - C10	< 0,1	< 0,1				
C11 - C22	38	25				
MTBE	< 0,01	< 0,01				

METODICHE DI ANALISI

ESTRAZIONE	DETERMINAZIONE	ESTRAZIONE	DETERMINAZIONE
MADEP / EPA5035 / EPA2600 / EPA2700			

Qualora non altrimenti specificato l'analisi è da intendersi come relativa a campione prelevato e consegnato dal committente. Pertanto il laboratorio BIODATA non assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra il campione in oggetto e la intera partita di materiale dalla quale esso proviene.

CAIRATE
Dr. F. il 29/01/2016



SPETT./LE
IDROGEA SERVIZI SRL
Via LUNGOLAGO DI CALCINATE,88
VARESE

CERTIFICATO DI ANALISI

N.° DI LABORATORIO	: 0341	DATA CERTIFICATO:	29-gen-2016
CAMPIONE	: TERRENO		
PROVENIENZA	: VERBANO EST COAST EX CAMICERIA LEVA - Via Roma - ISPRA		
Ricevuto il	: 22-gen-2016		
Consegnato da	: IDROGEA SERVIZI SRL		
Etichetta	: C7 (0,-1) DEL 21/01/2016		

ANALISI TERRENO TAL QUALE (FRAZIONE SOTTOVAGLIO 2mm)						
FRAZIONE SOPRA VAGLIO 2 mm (scheletro)	31,5 %					
FRAZIONE SOTTO VAGLIO 2 mm	68,5 %					
RESIDUO SECCO A 40 °C	73,8 %					
D.Lgs. 152/06 - allegato 6						
METALLI	VALORI RIFERITI A:		CONCENTRAZIONI LIMITI		N.° ord.	
	sottovaglio 2 mm	totalità campione	AREE AD USO VERDE PUBBLICO, PRIVATO, RESIDENZIALE	AREE AD USO INDUSTRIALE E/O COMMERCIALE		
ARSENICO	21,0	14,4	± 5	20	50	2
CADMIO	1,48	1,02	± 5	2	15	4
CROMO TOTALE	29,3	20,1	± 5	150	800	6
CROMO VI	< 0,1	< 0,1	± 2,5	2	15	7
MERCURIO	0,21	0,14	± 5	1	5	8
NICHEL	31,4	21,6	± 5	120	500	9
PIOMBO	137,6	94,3	± 5	100	1000	10
RAME	186,8	134,8	± 5	120	600	11
ZINCO	483,0	317,2	± 5	150	1500	16
IDROCARBURI						
IDROCARBURI PESANTI C>12	17393	11916	± 5	50	750	95
IDROCARBURI LEGGERI C<12	< 0,1	< 0,1	± 5	10	250	94
IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI						
NAFTALENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ACENAFTILENE	0,03	0,02	± 5	5	50	-
ACENAFTENE	0,07	0,05	± 5	5	50	-
FLUORENE	0,10	0,07	± 5	5	50	-
FENANTRENE	0,18	0,12	± 5	5	50	-
ANTRACENE	0,17	0,12	± 5	5	50	-
FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
DIBENZOPIRENE (CONGENERI)	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	-
PIRENE	0,40	0,27	± 5	5	50	37
BENZO(a)ANTRACENE	0,18	0,12	± 5	0,5	10	25
CRISENE	0,37	0,25	± 5	5	50	30
BENZO(b)FLUORANTENE	0,16	0,11	± 5	0,5	10	27
BENZO(k)FLUORANTENE	0,15	0,10	± 5	0,5	10	28
BENZO(a)PIRENE	0,37	0,25	± 5	0,1	10	26
DIBENZO(a,h)ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	35
INDENO(1,2,3-c,d)PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	5	36
BENZO(g,h,i)PERILENE	0,62	0,42	± 5	0,1	10	29
Somma totale policiclici aromatici (da 25 a 34)	1,65	1,27	± 5	10	100	38
POLICLOROBIFENILI (PCB'S)						
			± 5	0,06	5	93

METODICHE DI ANALISI					
ESTRAZIONE	DETERMINAZIONE		ESTRAZIONE	DETERMINAZIONE	
ARSENICO	EPAS004	EPAS100C	RAME	EPAS001	EPAS100C
CADMIO	EPAS004	EPAS100C	ZINCO	EPAS001	EPAS100C
CROMO TOTALE	EPAS003	EPAS100C	IDROCARBURI PESANTI C>12	ISO 14703	
CROMO VI	EPAS100A	EPAS100A	IDROCARBURI LEGGERI C<12	USA CMR 23A	EPAS100B
MERCURIO	EPAS004	EPAS107A	IPA	EPAS008	EPAS100C
NICHEL	EPAS001	EPAS100C	POLICLOROBIFENILI (PCB'S)	EPAS008	EPAS100C
PIOMBO	EPAS001	EPAS100C			

Qualora non altrimenti specificato l'analisi è da intendersi come relativa a campione prelevato e consegnato dal committente. Pertanto il laboratorio BIODATA non assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra il campione in oggetto e la intera partita di materiale dalla quale esso proviene.

CAIRATE
Dr. F. J. [signature]



SPETT./LE
IDROGEA SERVIZI SRL
Via LUNGOLAGO DI CALCINATE,88
VARESE

CERTIFICATO DI ANALISI

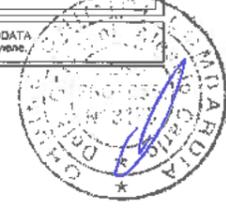
N.° DI LABORATORIO	: 0340	DATA CERTIFICATO:	29-gen-2016
CAMPIONE	: TERRENO		
PROVENIENZA	: VERBANO EST COAST EX CAMICERIA LEVA - Via Roma - ISPRA		
Ricevuto il	: 22-gen-2016		
Consegnato da	: IDROGEA SERVIZI SRL		
Etichetta	: C1 (-1;-2) DEL 21/01/2016		

ANALISI TERRENO TAL QUALE (FRAZIONE SOTTOVAGLIO 2mm)						
FRAZIONE SOPRA VAGLIO 2 mm (scheletro)	51,2 %					
FRAZIONE SOTTO VAGLIO 2 mm	48,8 %					
RESIDUO SECCO A 40 °C	86,4 %					
D.Lgs. 152/06 - allegato 6						
METALLI	VALORI RIFERITI A:		CONCENTRAZIONI LIMITI		N.° ord.	
	sottovaglio 2 mm	totalità campione	AREE AD USO VERDE PUBBLICO, PRIVATO, RESIDENZIALE	AREE AD USO INDUSTRIALE E/O COMMERCIALE		
ARSENICO	12,7	6,2	± 5	20	50	2
CADMIO	0,40	0,20	± 5	2	15	4
CROMO TOTALE	21,3	10,4	± 5	150	800	6
CROMO VI	< 0,1	< 0,1	± 2,5	2	15	7
MERCURIO	0,19	0,09	± 5	1	5	8
NICHEL	18,6	9,1	± 5	120	500	9
PIOMBO	21,1	10,3	± 5	100	1000	10
RAME	18,0	7,8	± 5	120	600	11
ZINCO	70,5	34,4	± 5	160	1500	16
IDROCARBURI						
IDROCARBURI PESANTI C>12	52	25	± 5	50	750	95
IDROCARBURI LEGGERI C<12	< 0,1	< 0,1	± 5	10	250	94
IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI						
NAFTALENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ACENAFTILENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ACENAFTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FLUORENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FENANTRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FLUORANTENE	0,03	0,01	± 5	5	50	-
DIBENZOPIRENE (CONGENERI)	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	-
PIRENE	0,02	0,01	± 5	5	50	37
BENZO(a)ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	25
CRISENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	30
BENZO(b)FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	27
BENZO(k)FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	28
BENZO(a)PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	26
DIBENZO(a,h)ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	35
INDENO(1,2,3-c,d)PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	5	36
BENZO(g,h,i)PERILENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	29
Somma totale policiclici aromatici (da 25 a 34)	< 0,5	< 0,5	± 5	10	100	38
POLICLOROBIFENILI (PCB'S)						
			± 5	0,06	5	93

METODICHE DI ANALISI					
ESTRAZIONE	DETERMINAZIONE		ESTRAZIONE	DETERMINAZIONE	
ARSENICO	EPAS001	EPAS100C	RAME	EPAS001	EPAS100C
CADMIO	EPAS001	EPAS100C	ZINCO	EPAS001	EPAS100C
CROMO TOTALE	EPAS001	EPAS100C	IDROCARBURI PESANTI C>12	ISO 14703	
CROMO VI	EPAS100A	EPAS100A	IDROCARBURI LEGGERI C<12	USA CMR 23A	EPAS100B
MERCURIO	EPAS001	EPAS107A	IPA	EPAS008	EPAS100C
NICHEL	EPAS001	EPAS100C	POLICLOROBIFENILI (PCB'S)	EPAS008	EPAS100C
PIOMBO	EPAS001	EPAS100C			

Qualora non altrimenti specificato l'analisi è da intendersi come relativa a campione prelevato e consegnato dal committente. Pertanto il laboratorio BIODATA non assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra il campione in oggetto e la intera partita di materiale dalla quale esso proviene.

CAIRATE
Dr. F. J. [signature]



SPETT./LE
IDROGEA SERVIZI SRL
Via LUNGOLAGO DI CALCINATE,88
VARESE

CERTIFICATO DI ANALISI

N.° DI LABORATORIO	: 0339	DATA CERTIFICATO:	29-gen-2016
CAMPIONE	: TERRENO		
PROVENIENZA	: VERBANO EST COAST EX CAMICERIA LEVA - Via Roma - ISPRA		
Ricevuto il	: 22-gen-2016		
Consegnato da:	: IDROGEA SERVIZI SRL		
Etichetta	: C1 (0,-1) DEL 21/01/2016		

ANALISI TERRENO TAL QUALE (FRAZIONE SOTTOVAGLIO 2mm)						
FRAZIONE SOPRA VAGLIO 2 mm (scheletro)	42,2 %					
FRAZIONE SOTTO VAGLIO 2 mm	87,8 %					
RESIDUO SECCO A 40 °C	80,7 %		D.Lgs. 152/06 - allegato 6			
	VALORI RIFERITI A:		CONCENTRAZIONI LIMITE		N.° ord.	
	sottovaglio 2 mm	totalità campione	incertezza %	AREE AD USO VERDE PUBBLICO, PRIVATO, RESIDENZIALE mg/Kg	AREE AD USO INDUSTRIALE E/O COMMERCIALE mg/Kg	
METALLI						
ARSENICO	12,7	7,4	± 5	20	50	2
CADMIO	0,38	0,22	± 5	2	15	4
CROMIO TOTALE	14,8	8,6	± 5	150	800	6
CROMIO VI	< 0,1	< 0,1	± 2,5	2	15	7
MERCURIO	< 0,1	< 0,1	± 5	1	5	8
NICHEL	16,2	9,4	± 5	120	500	9
PIOMBO	15,6	8,0	± 5	100	1000	10
RAME	15,7	8,1	± 5	120	600	11
ZINCO	48,2	28,7	± 5	150	1500	16
IDROCARBURI						
IDROCARBURI PESANTI C>12	< 20	< 20	± 5	50	750	95
IDROCARBURI LEGGERI C≤12	< 0,1	< 0,1	± 5	10	250	94
IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI						
NAFTALENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ACENAFTILENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ACENAFTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FLUORENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FENANTRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
DIBENZOPIRENE (CONGENERI)	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	-
PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	37
BENZO(a)ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	25
CRISENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	30
BENZO(b)FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	27
BENZO(k)FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	28
BENZO(a)PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	26
DIBENZO(a,h)ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	35
INDENO(1,2,3-c,d)PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	5	36
BENZO(g,h,i)PERILENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	29
Sommatorie policiclici aromatici (da 25 a 34)	< 0,5	< 0,5	± 5	10	100	38
POLICLOROBIFENILI (PCB'S)				0,06	5	93

METODICHE DI ANALISI

ESTRAZIONE	DETERMINAZIONE	ESTRAZIONE	DETERMINAZIONE
ARSENICO EPA3051	EPA6310C	RAME EPA3051	EPA6310C
CADMIO EPA3051	EPA6310C	ZINCO EPA3051	EPA6310C
CROMIO TOTALE EPA3051	EPA6310C	IDROCARBURI PESANTI C>12 ISO 16703	
CROMIO VI EPA7199A	EPA7199A	IDROCARBURI LEGGERI C≤12 IRSA CMI 23A	EPA610B
MERCURIO EPA3051	EPA3071A	IPA EPA 3050B	EPA 6270C
NICHEL EPA3051	EPA6310C	POLICLOROBIFENILI (PCB'S) EPA3051	EPA3052
PIOMBO EPA3051	EPA6310C		

Qualora non altrimenti specificato l'analisi è da intendersi come relativa a campione prelevato e consegnato dal committente. Pertanto il laboratorio BIODATA non assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra il campione in oggetto e la intera partita di materiale dalla quale esso proviene.

CAIRATE
Dr. P. Fr. il Francesco



SPETT./LE
IDROGEA SERVIZI SRL
Via LUNGOLAGO DI CALCINATE,88
VARESE

CERTIFICATO DI ANALISI

N.° DI LABORATORIO	: 0338	DATA CERTIFICATO:	29-gen-2016
CAMPIONE	: TERRENO		
PROVENIENZA	: VERBANO EST COAST EX CAMICERIA LEVA - Via Roma - ISPRA		
Ricevuto il	: 22-gen-2016		
Consegnato da:	: IDROGEA SERVIZI SRL		
Etichetta	: C3 (-2,-3) DEL 21/01/2016		

ANALISI TERRENO TAL QUALE (FRAZIONE SOTTOVAGLIO 2mm)						
FRAZIONE SOPRA VAGLIO 2 mm (scheletro)	0,1 %					
FRAZIONE SOTTO VAGLIO 2 mm	99,9 %					
RESIDUO SECCO A 40 °C	79,5 %		D.Lgs. 152/06 - allegato 6			
	VALORI RIFERITI A:		CONCENTRAZIONI LIMITE		N.° ord.	
	sottovaglio 2 mm	totalità campione	incertezza %	AREE AD USO VERDE PUBBLICO, PRIVATO, RESIDENZIALE mg/Kg	AREE AD USO INDUSTRIALE E/O COMMERCIALE mg/Kg	
METALLI						
ARSENICO	5,8	5,5	± 5	20	50	2
CADMIO	0,14	0,14	± 5	2	15	4
CROMIO TOTALE	13,7	13,7	± 5	150	800	6
CROMIO VI	< 0,1	< 0,1	± 2,5	2	15	7
MERCURIO	< 0,1	< 0,1	± 5	1	5	8
NICHEL	8,9	8,9	± 5	120	500	9
PIOMBO	4,0	4,0	± 5	100	1000	10
RAME	8,8	8,6	± 5	120	600	11
ZINCO	21,8	21,5	± 5	150	1500	16
IDROCARBURI						
IDROCARBURI PESANTI C>12	< 20	< 20	± 5	50	750	95
IDROCARBURI LEGGERI C≤12	< 0,1	< 0,1	± 5	10	250	94
IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI						
NAFTALENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ACENAFTILENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ACENAFTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FLUORENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FENANTRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
DIBENZOPIRENE (CONGENERI)	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	-
PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	37
BENZO(a)ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	25
CRISENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	30
BENZO(b)FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	27
BENZO(k)FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	28
BENZO(a)PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	26
DIBENZO(a,h)ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	35
INDENO(1,2,3-c,d)PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	5	36
BENZO(g,h,i)PERILENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	29
Sommatorie policiclici aromatici (da 25 a 34)	< 0,5	< 0,5	± 5	10	100	38
POLICLOROBIFENILI (PCB'S)				0,06	5	93

METODICHE DI ANALISI

ESTRAZIONE	DETERMINAZIONE	ESTRAZIONE	DETERMINAZIONE
ARSENICO EPA3051	EPA6310C	RAME EPA3051	EPA6310C
CADMIO EPA3051	EPA6310C	ZINCO EPA3051	EPA6310C
CROMIO TOTALE EPA3051	EPA6310C	IDROCARBURI PESANTI C>12 ISO 16703	
CROMIO VI EPA7199A	EPA7199A	IDROCARBURI LEGGERI C≤12 IRSA CMI 23A	EPA610B
MERCURIO EPA3051	EPA3071A	IPA EPA 3050B	EPA 6270C
NICHEL EPA3051	EPA6310C	POLICLOROBIFENILI (PCB'S) EPA3051	EPA3052
PIOMBO EPA3051	EPA6310C		

Qualora non altrimenti specificato l'analisi è da intendersi come relativa a campione prelevato e consegnato dal committente. Pertanto il laboratorio BIODATA non assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra il campione in oggetto e la intera partita di materiale dalla quale esso proviene.

CAIRATE
Dr. P. Fr. il Francesco



SPETT./LE
IDROGEA SERVIZI SRL
Via LUNGOLAGO DI CALCINATE,88
VARESE

CERTIFICATO DI ANALISI

N.° DI LABORATORIO	: 0337	DATA CERTIFICATO:	29-gen-2016
CAMPIONE	: TERRENO		
PROVENIENZA	: VERBANO EST COAST EX CAMICERIA LEVA - Via Roma - ISPRA		
Ricevuto il	: 22-gen-2016		
Consegnato da	: IDROGEA SERVIZI SRL		
Etichetta	: C3 (0;-1) DEL 21/01/2016		

ANALISI TERRENO TAL QUALE (FRAZIONE SOTTOVAGLIO 2mm)						
FRAZIONE SOPRA VAGLIO 2 mm (scheletro)	33,5 %					
FRAZIONE SOTTO VAGLIO 2 mm	66,5 %					
RESIDUO SECCO A 40 °C	77,0 %					
D.Lgs. 152/06 - allegato 6						
METALLI	VALORI RIFERITI A :			CONCENTRAZIONI LIMITE		N.° ord.
	sottovaglio 2 mm	totalità campione	incertezza %	AREE AD USO VERDE PUBBLICO, PRIVATO, RESIDENZIALE mg/Kg	AREE AD USO INDUSTRIALE E/O COMMERCIALE mg/Kg	
ARSENICO	28,7	18,1	± 5	20	50	2
CADMIO	0,38	0,24	± 5	2	15	4
CROMO TOTALE	17,4	11,8	± 5	150	800	6
CROMO VI	< 0,1	< 0,1	± 2,5	2	15	7
MERCURIO	< 0,1	< 0,1	± 5	1	5	8
NICHEL	12,2	8,1	± 5	120	500	9
PIOMBO	27,7	18,4	± 5	100	1000	10
RAME	14,0	9,3	± 5	120	600	11
ZINCO	42,0	28,0	± 5	150	1500	16
IDROCARBURI						
IDROCARBURI PESANTI C>12	< 20	< 20	± 5	50	750	95
IDROCARBURI LEGGERI C<12	< 0,1	< 0,1	± 5	10	250	94
IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI						
NAFTALENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ACENAFTILENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ACENAFTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FLUORENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FENANTRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
DIBENZOPIRENE (CONGENERI)	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	-
PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	37
BENZO(a)ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	25
CRISENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	30
BENZO(b)FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	27
BENZO(k)FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	28
BENZO(a)PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	26
DIBENZO(a,h)ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	35
INDENO(1,2,3-c,d)PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	5	36
BENZO(g,h,i)PERILENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	29
Sommatoria policiclici aromatici (da 25 a 34)	< 0,5	< 0,5	± 5	10	100	38
POLICLOROBIFENILI (PCB'S)	-	-	± 5	0,06	5	93

METODICHE DI ANALISI					
ESTRAZIONE	DETERMINAZIONE		ESTRAZIONE	DETERMINAZIONE	
ARSENICO	EPA3051	EPA810C	RAME	EPA3051	EPA810C
CADMIO	EPA3051	EPA810C	ZINCO	EPA3051	EPA810C
CROMO TOTALE	EPA3051	EPA810C	IDROCARBURI PESANTI C>12		ISO 14703
CROMO VI	EPA7198A	EPA7198A	IDROCARBURI LEGGERI C<12	RELA CNR 23A	EPA810B
MERCURIO	EPA3051	EPA7171A	IPA	EPA 3050B	EPA 6270C
NICHEL	EPA3051	EPA810C	POLICLOROBIFENILI (PCB'S)	EPA8282B	EPA8282
PIOMBO	EPA3051	EPA810C			

Qualora non altrimenti specificato l'analisi è da intendersi come relativa a campione prelevato e consegnato dal committente. Pertanto il laboratorio BIODATA non assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra il campione in oggetto e la intera partita di materiale dalla quale esso proviene.

CAIRATE
Dr. P. il Falco



SPETT./LE
IDROGEA SERVIZI SRL
Via LUNGOLAGO DI CALCINATE,88
VARESE

CERTIFICATO DI ANALISI

N.° DI LABORATORIO	: 0336	DATA CERTIFICATO:	29-gen-2016
CAMPIONE	: TERRENO		
PROVENIENZA	: VERBANO EST COAST EX CAMICERIA LEVA - Via Roma - ISPRA		
Ricevuto il	: 22-gen-2016		
Consegnato da	: IDROGEA SERVIZI SRL		
Etichetta	: C4 (-2,-3) DEL 21/01/2016		

ANALISI TERRENO TAL QUALE (FRAZIONE SOTTOVAGLIO 2mm)						
FRAZIONE SOPRA VAGLIO 2 mm (scheletro)	0,2 %					
FRAZIONE SOTTO VAGLIO 2 mm	99,8 %					
RESIDUO SECCO A 40 °C	78,7 %					
D.Lgs. 152/06 - allegato 5						
METALLI	VALORI RIFERITI A :			CONCENTRAZIONI LIMITE		N.° ord.
	sottovaglio 2 mm	totalità campione	incertezza %	AREE AD USO VERDE PUBBLICO, PRIVATO, RESIDENZIALE mg/Kg	AREE AD USO INDUSTRIALE E/O COMMERCIALE mg/Kg	
ARSENICO	3,3	3,3	± 5	20	50	2
CADMIO	0,20	0,20	± 5	2	15	4
CROMO TOTALE	17,5	17,4	± 5	150	800	6
CROMO VI	< 0,1	< 0,1	± 2,5	2	15	7
MERCURIO	< 0,1	< 0,1	± 5	1	5	8
NICHEL	20,3	20,2	± 5	120	500	9
PIOMBO	5,6	5,5	± 5	100	1000	10
RAME	13,1	13,1	± 5	120	600	11
ZINCO	43,0	42,9	± 5	150	1500	16
IDROCARBURI						
IDROCARBURI PESANTI C>12	< 20	< 20	± 5	50	750	95
IDROCARBURI LEGGERI C<12	< 0,1	< 0,1	± 5	10	250	94
IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI						
NAFTALENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ACENAFTILENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ACENAFTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FLUORENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FENANTRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
DIBENZOPIRENE (CONGENERI)	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	-
PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	37
BENZO(a)ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	25
CRISENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	30
BENZO(b)FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	27
BENZO(k)FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	28
BENZO(a)PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	26
DIBENZO(a,h)ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	35
INDENO(1,2,3-c,d)PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	5	36
BENZO(g,h,i)PERILENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	29
Sommatoria policiclici aromatici (da 25 a 34)	< 0,5	< 0,5	± 5	10	100	38
POLICLOROBIFENILI (PCB'S)	-	-	± 5	0,06	5	93

METODICHE DI ANALISI					
ESTRAZIONE	DETERMINAZIONE		ESTRAZIONE	DETERMINAZIONE	
ARSENICO	EPA3051	EPA810C	RAME	EPA3051	EPA810C
CADMIO	EPA3051	EPA810C	ZINCO	EPA3051	EPA810C
CROMO TOTALE	EPA3051	EPA810C	IDROCARBURI PESANTI C>12		ISO 14703
CROMO VI	EPA7198A	EPA7198A	IDROCARBURI LEGGERI C<12	RELA CNR 23A	EPA810B
MERCURIO	EPA3051	EPA7171A	IPA	EPA 3050B	EPA 6270C
NICHEL	EPA3051	EPA810C	POLICLOROBIFENILI (PCB'S)	EPA8282B	EPA8282
PIOMBO	EPA3051	EPA810C			

Qualora non altrimenti specificato l'analisi è da intendersi come relativa a campione prelevato e consegnato dal committente. Pertanto il laboratorio BIODATA non assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra il campione in oggetto e la intera partita di materiale dalla quale esso proviene.

CAIRATE
Dr. P. il Falco



SPETT./LE
IDROGEE SERVIZI SRL
Via LUNGOLAGO DI CALCINATE,88
VARESE

CERTIFICATO DI ANALISI

Table with laboratory details: N.° DI LABORATORIO: 0335, DATA CERTIFICATO: 29-gen-2016, CAMPIONE: TERRENO, PROVENIENZA: VERBANO EST COAST EX CAMICERIA LEVA - Via Roma - ISPRA, etc.

Main analysis table for sample 0335. Includes sections for ANALISI TERRENO TAL QUALE, METALLI, IDROCARBURI, and IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI. Lists various chemical elements and their concentrations.

METHODS OF ANALYSIS (METODICHE DI ANALISI) table. Lists extraction and determination methods for various analytes like ARSENICO, CADMIO, etc.

Qualora non altrimenti specificato l'analisi è da intendersi come relativa a campione prelevato e consegnato dal committente. Per tutto il laboratorio BIODATA non assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra il campione in oggetto e la intera partita di materiale dalla quale esso proviene.

Stamped signature and stamp: CAIRATE, Dr. Paolo... (with circular stamp)

SPETT./LE
IDROGEE SERVIZI SRL
Via LUNGOLAGO DI CALCINATE,88
VARESE

CERTIFICATO DI ANALISI

Table with laboratory details: N.° DI LABORATORIO: 0334, DATA CERTIFICATO: 29-gen-2016, CAMPIONE: TERRENO, PROVENIENZA: VERBANO EST COAST EX CAMICERIA LEVA - Via Roma - ISPRA, etc.

Main analysis table for sample 0334. Includes sections for ANALISI TERRENO TAL QUALE, METALLI, IDROCARBURI, and IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI. Lists various chemical elements and their concentrations.

METHODS OF ANALYSIS (METODICHE DI ANALISI) table. Lists extraction and determination methods for various analytes like ARSENICO, CADMIO, etc.

Qualora non altrimenti specificato l'analisi è da intendersi come relativa a campione prelevato e consegnato dal committente. Per tutto il laboratorio BIODATA non assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra il campione in oggetto e la intera partita di materiale dalla quale esso proviene.

Stamped signature and stamp: CAIRATE, Dr. Paolo... (with circular stamp)

SPETT./LE
IDROGEA SERVIZI SRL
Via LUNGOLAGO DI CALCINATE,88
VARESE

CERTIFICATO DI ANALISI

N.° DI LABORATORIO	: 0333	DATA CERTIFICATO:	29-gen-2016
CAMPIONE	: TERRENO		
PROVENIENZA	: VERBANO EST COAST EX CAMICERIA LEVA - Via Roma - ISPRA		
Ricevuto il	: 22-gen-2016		
Consegnato da:	: IDROGEA SERVIZI SRL		
Etichetta	: C2 (0;-1) DEL 21/01/2016		

ANALISI TERRENO TAL QUALE (FRAZIONE SOTTOVAGLIO 2mm)						
FRAZIONE SOPRA VAGLIO 2 mm (schalatro)	41,8 %					
FRAZIONE SOTTO VAGLIO 2 mm	58,2 %					
RESIDUO SECCO A 40 °C	88,9 %					
D.Lgs. 152/99 - allegato 5						
VALORI RIFERITI A:			CONCENTRAZIONI LIMITE		N.° ord.	
METALLI	sottovaglio 2 mm	totalità campione	incertezza %	AREE AD USO VERDE PUBBLICO, PRIVATO, RESIDENZIALE	AREE AD USO INDUSTRIALE E/O COMMERCIALE	
				mg/Kg	mg/Kg	
ARSENICO	11,9	6,9	± 5	20	50	2
CADMIO	0,36	0,21	± 5	2	15	4
CROMO TOTALE	18,2	10,6	± 5	150	800	6
CROMO VI	< 0,1	< 0,1	± 2,5	2	15	7
MERCURIO	0,55	0,32	± 5	1	5	8
NICHEL	15,2	8,8	± 5	120	500	9
PIOMBO	13,2	7,7	± 5	100	1000	10
RAME	14,6	8,6	± 5	120	600	11
ZINCO	39,5	23,0	± 5	150	1500	16
IDROCARBURI						
IDROCARBURI PESANTI C>12	< 20	< 20	± 5	50	750	95
IDROCARBURI LEGGERI C≤12	< 0,1	< 0,1	± 5	10	250	94
IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI						
NAFTALENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ACENAFTELENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ACENAFTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FLUORENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FENANTRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
DIBENZOPIRENE (CONGENERI)	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	-
PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	37
BENZO(a)ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	25
CRISENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	30
BENZO(b)FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	27
BENZO(k)FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	28
BENZO(a)PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	26
DIBENZO(a,h)ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	35
INDENO(1,2,3-c,d)PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	5	36
BENZO(g,h,i)PERILENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	29
Sommatoria policiclici aromatici (da 25 a 34)	< 0,5	< 0,5	± 5	10	100	38
POLICLOROBIFENILI (PCB'S)	-	-	± 5	0,06	5	93

(*) VALORE SUPERIORE AL LIMITE CONSENTITO PER AREE AD USO VERDE PUBBLICO, PRIVATO, RESIDENZIALE
(**) VALORE SUPERIORE AL LIMITE CONSENTITO PER AREE AD USO INDUSTRIALE E/O COMMERCIALE

METODICHE DI ANALISI

ESTRAZIONE	DETERMINAZIONE	ESTRAZIONE	DETERMINAZIONE
ARSENICO	EPAS051	EPAS051	EPAS051
CADMIO	EPAS051	EPAS051	EPAS051
CROMO TOTALE	EPAS051	EPAS051	EPAS051
CROMO VI	EPAS051	EPAS051	EPAS051
MERCURIO	EPAS051	EPAS051	EPAS051
NICHEL	EPAS051	EPAS051	EPAS051
PIOMBO	EPAS051	EPAS051	EPAS051
RAME	EPAS051	EPAS051	EPAS051
ZINCO	EPAS051	EPAS051	EPAS051
IDROCARBURI PESANTI C>12	EPAS051	EPAS051	EPAS051
IDROCARBURI LEGGERI C≤12	EPAS051	EPAS051	EPAS051
POLICLOROBIFENILI (PCB'S)	EPAS051	EPAS051	EPAS051

Qualora non altrimenti specificato l'analisi è da intendersi come relativa a campione prelevato e consegnato dal committente. Pertanto il laboratorio BIODATA non assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra il campione in oggetto e la intera partita di materiale dalla quale esso proviene.

CAIRATE
Dr. P. Francesco



SPETT./LE
IDROGEA SERVIZI SRL
Via LUNGOLAGO DI CALCINATE,88
VARESE

CERTIFICATO DI ANALISI

N.° DI LABORATORIO	: 0332	DATA CERTIFICATO:	29-gen-2016
CAMPIONE	: TERRENO		
PROVENIENZA	: VERBANO EST COAST EX CAMICERIA LEVA - Via Roma - ISPRA		
Ricevuto il	: 22-gen-2016		
Consegnato da:	: IDROGEA SERVIZI SRL		
Etichetta	: C5 (-2;-3) DEL 21/01/2016		

ANALISI TERRENO TAL QUALE (FRAZIONE SOTTOVAGLIO 2mm)						
FRAZIONE SOPRA VAGLIO 2 mm (schalatro)	0,0 %					
FRAZIONE SOTTO VAGLIO 2 mm	100,0 %					
RESIDUO SECCO A 40 °C	77,5 %					
D.Lgs. 152/99 - allegato 5						
VALORI RIFERITI A:			CONCENTRAZIONI LIMITE		N.° ord.	
METALLI	sottovaglio 2 mm	totalità campione	incertezza %	AREE AD USO VERDE PUBBLICO, PRIVATO, RESIDENZIALE	AREE AD USO INDUSTRIALE E/O COMMERCIALE	
				mg/Kg	mg/Kg	
ARSENICO	7,3	7,3	± 5	20	50	2
CADMIO	0,16	0,16	± 5	2	15	4
CROMO TOTALE	15,6	15,6	± 5	150	800	6
CROMO VI	< 0,1	< 0,1	± 2,5	2	15	7
MERCURIO	0,17	0,17	± 5	1	5	8
NICHEL	13,0	13,0	± 5	120	500	9
PIOMBO	4,7	4,7	± 5	100	1000	10
RAME	10,7	10,7	± 5	120	600	11
ZINCO	30,6	30,6	± 5	150	1500	16
IDROCARBURI						
IDROCARBURI PESANTI C>12	< 20	< 20	± 5	50	750	95
IDROCARBURI LEGGERI C≤12	< 0,1	< 0,1	± 5	10	250	94
IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI						
NAFTALENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ACENAFTELENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ACENAFTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FLUORENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FENANTRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-
DIBENZOPIRENE (CONGENERI)	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	-
PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	37
BENZO(a)ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	25
CRISENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	30
BENZO(b)FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	27
BENZO(k)FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	28
BENZO(a)PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	26
DIBENZO(a,h)ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	35
INDENO(1,2,3-c,d)PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	5	36
BENZO(g,h,i)PERILENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	29
Sommatoria policiclici aromatici (da 25 a 34)	< 0,5	< 0,5	± 5	10	100	38
POLICLOROBIFENILI (PCB'S)	-	-	± 5	0,06	5	93

(*) VALORE SUPERIORE AL LIMITE CONSENTITO PER AREE AD USO VERDE PUBBLICO, PRIVATO, RESIDENZIALE
(**) VALORE SUPERIORE AL LIMITE CONSENTITO PER AREE AD USO INDUSTRIALE E/O COMMERCIALE

METODICHE DI ANALISI

ESTRAZIONE	DETERMINAZIONE	ESTRAZIONE	DETERMINAZIONE
ARSENICO	EPAS051	EPAS051	EPAS051
CADMIO	EPAS051	EPAS051	EPAS051
CROMO TOTALE	EPAS051	EPAS051	EPAS051
CROMO VI	EPAS051	EPAS051	EPAS051
MERCURIO	EPAS051	EPAS051	EPAS051
NICHEL	EPAS051	EPAS051	EPAS051
PIOMBO	EPAS051	EPAS051	EPAS051
RAME	EPAS051	EPAS051	EPAS051
ZINCO	EPAS051	EPAS051	EPAS051
IDROCARBURI PESANTI C>12	EPAS051	EPAS051	EPAS051
IDROCARBURI LEGGERI C≤12	EPAS051	EPAS051	EPAS051
POLICLOROBIFENILI (PCB'S)	EPAS051	EPAS051	EPAS051

Qualora non altrimenti specificato l'analisi è da intendersi come relativa a campione prelevato e consegnato dal committente. Pertanto il laboratorio BIODATA non assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra il campione in oggetto e la intera partita di materiale dalla quale esso proviene.

CAIRATE
Dr. P. Francesco



SPETT./LE
IDROGEA SERVIZI SRL
Via LUNGOLAGO DI CALCINATE,88
VARESE

CERTIFICATO DI ANALISI

N.° DI LABORATORIO : 0331 DATA CERTIFICATO: 29-gen-2016
CAMPIONE : TERRENO
PROVENIENZA : VERBANO EST COAST EX CAMICERIA LEVA - Via Roma - ISPRA
Ricevuto il : 22-gen-2016
Consegnato da : IDROGEA SERVIZI SRL
Etichetta : C5 (0;-1) DEL 21/01/2016

ANALISI TERRENO TAL QUALE (FRAZIONE SOTTOVAGLIO 2mm)				D.Lgs. 152/06 - allegato 5			
FRAZIONE SOPRA VAGLIO 2 mm (scheletro)	84,4 %						
FRAZIONE SOTTO VAGLIO 2 mm	45,8 %						
RESIDUO SECCO A 40 °C	93,3 %						
VALORI RIPORTATI A :				CONCENTRAZIONI LIMITE		AREE AD USO INDUSTRIALE	
METALLI	sottovaglio 2 mm	totalità campione	incertezza %	AREE AD USO VERDE PUBBLICO, PRIVATO, RESIDENZIALE	mg/Kg	mg/Kg	N.° ord.
ARSENICO	13,0	5,9	± 5	20	50	2	
CADMIO	0,36	0,16	± 5	2	15	4	
CROMO TOTALE	18,1	8,3	± 5	150	800	6	
CROMO VI	< 0,1	< 0,1	± 2,5	2	15	7	
MERCURIO	0,75	0,34	± 5	1	5	8	
NICHEL	16,1	7,3	± 5	120	500	9	
PIOMBO	17,5	8,0	± 5	100	1000	10	
RAME	13,8	6,3	± 5	120	800	11	
ZINCO	45,2	20,6	± 5	150	1500	16	
IDROCARBURI							
IDROCARBURI PESANTI C>12	< 20	< 20	± 5	50	750	95	
IDROCARBURI LEGGERI C<12	< 0,1	< 0,1	± 5	10	250	94	
IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI							
NAFTALENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-	
ACENAFTILENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-	
ACENAFTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-	
FLUORENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-	
FENANTRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-	
ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	-	
FLUORANTENE	0,03	0,01	± 5	5	50	-	
DIBENZOPIRENE (CONGENERI)	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	-	
PIRENE	0,03	0,01	± 5	5	50	37	
BENZO[a]ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	25	
CRISENE	< 0,01	< 0,01	± 5	5	50	30	
BENZO[b]FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	27	
BENZO[k]FLUORANTENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,5	10	28	
BENZO[a]PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	29	
DIBENZO[a,h]ANTRACENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	35	
INDENO[1,2,3-c,d]PIRENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	5	36	
BENZO[g,h,i]PERILENE	< 0,01	< 0,01	± 5	0,1	10	29	
Sommatoria policiclici aromatici (da 25 a 34)	< 0,5	< 0,5	± 5	10	100	38	
POLICLOROBIFENILI (PCB'S)							
			± 5	0,06	5	93	

METODICHE DI ANALISI

ESTRAZIONE	DETERMINAZIONE	ESTRAZIONE	DETERMINAZIONE
ARSENICO EPA3051	EPA8010C	RAME EPA3051	EPA8010C
CADMIO EPA3051	EPA8010C	ZINCO EPA3051	EPA8010C
CROMIO TOTALE EPA3051	EPA8010C	IDROCARBURI PESANTI C>12 ISO 15703	
CROMIO VI EPA7196A	EPA7196A	IDROCARBURI LEGGERI C<12	IRSA CNR 23A
MERCURIO EPA3051	EPA7471A	PIA	EPA 3550B
NICHEL EPA3051	EPA610C	POLICLOROBIFENILI (PCB'S)	EPA3550B
PIOMBO EPA3051	EPA610C		

Qualora non altrimenti specificato l'analisi è da intendersi come relativa a campione prelevato e consegnato dal committente. Pertanto il laboratorio BIODATA non assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra il campione in oggetto e la intera partita di materiale dalla quale esso proviene.

CAIRATE
Dr. P. il



SPETT./LE
IDROGEA SERVIZI SRL
Via LUNGOLAGO DI CALCINATE,88
VARESE

RAPPORTO DI PROVA

N.° DI LABORATORIO : 0423 data certificato: 1-feb-2016
CAMPIONE : ACQUA
PROVENIENZA : VERBANO EAST COAST c/o EX CAMICERIA LEVA - Via Roma - ISPRA
Ricevuto il : 27-gen-2016
Consegnato da : IDROGEA SERVIZI SRL
ETICHETTA : PZ1 DEL 26/01/2016

ANALISI ACQUE SOTTERRANEE (METODICHE IRSA-CNR / UNICHIM)		D.Lgs. 152/06 - allegato 5 al Titolo V - Parte IV - Tab. 2 CONCENTRAZIONI LIMITE	
		µg/l	n.° ord.
METALLI			
Arsenico	7 µg/l	10	4
Cadmio	< 1 µg/l	5	6
Cromo totale	< 5 µg/l	50	8
Cromo VI	< 1 µg/l	5	9
Mercurio	< 0,2 µg/l	1	11
Nichel	14 µg/l	20	12
Piombo	< 2 µg/l	10	13
Rame	< 5 µg/l	1000	14
Zinco	6 µg/l	3000	18
IDROCARBURI TOTALI (n-ESANO)		69 µg/l	350
			90

Qualora non altrimenti specificato l'analisi è da intendersi come relativa a campione prelevato e consegnato dal committente. Pertanto il laboratorio BIODATA non assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra il campione in oggetto e la intera partita di materiale dalla quale esso proviene.

CAIRATE
Dr. P. il



SPETT./LE
IDROGEA SERVIZI SRL
Via LUNGOLAGO DI CALCINATE,88
VARESE

RAPPORTO DI PROVA

N.° DI LABORATORIO :	0424	data certificato:	1-feb-2016
CAMPIONE :	ACQUA		
PROVENIENZA :	VERBANO EAST COAST c/o EX CAMICERIA LEVA - Via Roma - ISPRA		
Ricevuto il :	27-gen-2016		
Consegnato da :	IDROGEA SERVIZI SRL		
ETICHETTA :	PZ2 DEL 26/01/2016		

ANALISI ACQUE SOTTERRANEE		D.Lgs. 152/06 - allegato 5 al Titolo V - Parte IV - Tab. 2 CONCENTRAZIONI LIMITE	
(METODICHE IRSA-CNR / UNICHIM)		<i>µg/l</i>	<i>n° ord.</i>
METALLI			
Arsenico	4 <i>µg/l</i>	10	4
Cadmio	< 1 <i>µg/l</i>	5	6
Cromo totale	< 5 <i>µg/l</i>	50	8
Cromo VI	< 1 <i>µg/l</i>	5	9
Mercurio	< 0,2 <i>µg/l</i>	1	11
Nichel	9 <i>µg/l</i>	20	12
Piombo	< 2 <i>µg/l</i>	10	13
Rame	< 5 <i>µg/l</i>	1000	14
Zinco	10 <i>µg/l</i>	3000	18
IDROCARBURI TOTALI (n-ESANO)	< 20 <i>µg/l</i>	350	90

Qualora non altrimenti specificato l'analisi è da intendersi come relativa a campione prelevato e consegnato dal committente. Peraltro il laboratorio BIODATA non assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra il campione in oggetto e la intera partita di materiale dalla quale esso proviene.

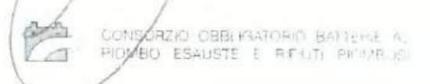
CAIRATE
Dr. P. ...



20015 Parabiago fraz. Villastanza (Milano)
Viale Lombardia 62/64
Tel. 0331 49951 r.a. - Fax 0331 499520
www.venanzieffe.it - venanzieffe@venanzieffe.it
Società soggetta all'attività di controllo dell'Unico Socio
Riforma Group Srl R.E.A. MI-1945255
P.E.A. n. 1337715 - Registro Imprese Milano n. 304817
Capitale Sociale n. 98.800,00 - C.F. e P.I. 10002290152

SERVIZI PER L'ECOLOGIA

Cert. nr. 2012015 del 01/08/2012		Spett.le	VERBANO EAST COAST Srl
CERTIFICATO DI BONIFICA SERBATOIO		Indirizzo	Via Roma, 543 21047 ISPRA - VA
In conformità all'istruzione IO4 del 12/09/03		Committente:	EDIL BERGAMO Srl
CARATTERISTICHE SERBATOIO		LAVORI ESEGUITI	
DIAMETRO	530 cm.	VERIFICA ESPLOSIVITA' POZZETTO	
ALTEZZA	610 cm.	SMONTAGGIO TUBAZIONI	
CAPACITA'	135.000 litri circa	APERTURA BOCCAPORTO	X
EX USO	OLIO COMBUSTIBILE	ASPIRAZIONE LIQUIDO	X
FORMA	CILINDRICA	DEGASSIFICAZIONE SERBATOIO	X
POSIZIONE	SOPRA SUOLO	VERIFICA ESPLOSIVITA' INTERNO SERBATOIO	X
MATERIALE	ACCIAIO AL CARBONIO	VERIFICA PERCENTUALE OSSIGENO INTERNO SERBATOIO	X
ANNO		BONIFICA - PULIZIA	X
		CONTROLLO DIMENSIONALE	X
		RILIEVO SPESSORI	
		CONTROLLO TENUTA	
		SOSTITUZIONE GUARNIZIONE BOCCAPORTO	
		RIMONTAGGIO TUBAZIONI E BOCCAPORTO	
		INERTIZZAZIONE "GAS FREE"	X
DOCUMENTI D.L.gs. N. 152 DEL 03.04.2006 E S.M.		OSSERVAZIONI	
FORMULARIO N. XRIF 15437/12 del 26/07/2012		SERBATOIO LIBERO DA GAS E/O VAPORI	
FORMULARIO N. XRIF 15588/12 del 30/07/2012		PERICOLOSI	
FORMULARIO N. XRIF 15620/12 del 31/07/2012			
FORMULARIO N. XRIF 15638/12 del 01/08/2012			
FORMULARIO N. XRIF 15711/12 del 02/08/2012			
Strumentazione utilizzata: Dräger Miniwam, matricola ARRH-0412, certificato di taratura nr. 16102 del 19/03/2012		DATA LAVORI	
		26 - 30 - 31 luglio 2012 01 - 02 agosto 2012	
		VENANZIEFFE Srl	





SERVIZI PER L'ECOLOGIA



20015 Parabiago fraz. Villastanza (Milano)
Viale Lombardia 62/64
Tel. 0331 49951 r.a. - Fax 0331 499520
www.venanzieffe.it - venanzieffe@venanzieffe.it
Società soggetta all'attività di controllo dell'Unico Socio
Rorona Group Srl R.E.A. MI 1945255
R.E.A. n. 1337715 - Registro Imprese Milano n. 304817
Capitale Sociale = 98.800.00 - C.F. e P.I. 10002290152

20015 Parabiago fraz. Villastanza (Milano)
Viale Lombardia 62/64
Tel. 0331 49951 r.a. - Fax 0331 499520
www.venanzieffe.it - venanzieffe@venanzieffe.it
Società soggetta all'attività di controllo dell'Unico Socio
Rorona Group Srl R.E.A. MI 1945255
R.E.A. n. 1337715 - Registro Imprese Milano n. 304817
Capitale Sociale = 98.800.00 - C.F. e P.I. 10002290152



Cert. nr. 2012015 del 01/08/2012

CERTIFICATO DI BONIFICA SERBATOIO

In conformità all'istruzione IO4 del 12/09/03

CARATTERISTICHE SERBATOIO		
DIAMETRO	530	cm.
ALTEZZA	610	cm.
CAPACITA'	135.000	litri circa
EX USO	OLIO COMBUSTIBILE	
FORMA	CILINDRICA	
POSIZIONE	SOPRA SUOLO	
MATERIALE	ACCIAIO AL CARBONIO	
ANNO		

Spett.le	VERBANO EAST COAST Srl
Indirizzo	Via Roma, 543 21047 ISPRA - VA
Committente:	EDIL BERGAMO Srl

LAVORI ESEGUITI	
VERIFICA ESPLOSIVITA' POZZETTO	
SMONTAGGIO TUBAZIONI	
APERTURA BOCCAPORTO	X
ASPIRAZIONE LIQUIDO	X
DEGASSIFICAZIONE SERBATOIO	X
VERIFICA ESPLOSIVITA' INTERNO SERBATOIO	X
VERIFICA PERCENTUALE OSSIGENO INTERNO SERBATOIO	X
BONIFICA - PULIZIA	X
CONTROLLO DIMENSIONALE	X
RILIEVO SPESSORI	
CONTROLLO TENUTA	
SOSTITUZIONE GUARNIZIONE BOCCAPORTO	
RIMONTAGGIO TUBAZIONI E BOCCAPORTO	
INERTIZZAZIONE "GAS FREE"	X

DOCUMENTI D.L.gs. N. 152 DEL 03.04.2006 E S.M.	
FORMULARIO N. XRIF 15437/12 del 26/07/2012	
FORMULARIO N. XRIF 15568/12 del 30/07/2012	
FORMULARIO N. XRIF 15620/12 del 31/07/2012	
FORMULARIO N. XRIF 15638/12 del 01/08/2012	
FORMULARIO N. XRIF 15711/12 del 02/08/2012	

Strumentazione utilizzata:
Drager Miniwarn, matricola ARRH-0412, certificato di taratura nr. 16102 del 19/03/2012

OSSERVAZIONI	
SERBATOIO LIBERO DA GAS E/O VAPORI	
PERICOLOSI	

DATA LAVORI	
26 - 30 - 31 luglio 2012	
01 - 02 agosto 2012	

VENANZIEFFE Srl

Cert. nr. 2012014 del 31/07/2012

CERTIFICATO DI BONIFICA SERBATOIO

In conformità all'istruzione IO4 del 12/09/03

CARATTERISTICHE SERBATOIO		
LARGHEZZA	100	cm.
LUNGHEZZA	250	cm.
ALTEZZA	100	cm.
CAPACITA'	2.500	litri circa
EX USO	OLIO COMBUSTIBILE	
FORMA	PARALLELEPIPEDO	
POSIZIONE	AEREA	
MATERIALE	ACCIAIO AL CARBONIO	
ANNO		

Spett.le	VERBANO EAST COAST Srl
Indirizzo	Via Roma, 543 21027 ISPRA - VA
Committente:	EDIL BERGAMO Srl

LAVORI ESEGUITI	
VERIFICA ESPLOSIVITA' POZZETTO	
SMONTAGGIO TUBAZIONI	
APERTURA BOCCAPORTO	X
ASPIRAZIONE LIQUIDO	X
DEGASSIFICAZIONE SERBATOIO	X
VERIFICA ESPLOSIVITA' INTERNO SERBATOIO	X
VERIFICA PERCENTUALE OSSIGENO INTERNO SERBATOIO	X
BONIFICA - PULIZIA	X
CONTROLLO DIMENSIONALE	X
RILIEVO SPESSORI	
CONTROLLO TENUTA	
SOSTITUZIONE GUARNIZIONE BOCCAPORTO	
RIMONTAGGIO TUBAZIONI E BOCCAPORTO	X
INERTIZZAZIONE "GAS FREE"	

DOCUMENTI D.L.gs. N. 152 DEL 03.04.2006 E S.M.	
FORMULARIO N. XRIF 15620/12	
DEL 31/07/2012	

Strumentazione utilizzata:
Drager Miniwarn, matricola ARRH-0412, certificato di taratura nr. 16102 del 19/03/2012

OSSERVAZIONI	
SERBATOIO LIBERO DA GAS E/O VAPORI	
PERICOLOSI	

DATA LAVORI	
31 luglio 2012	

VENANZIEFFE Srl
con Unico Socio



CONOE

CONSORZIO OBBLIGATORIO NAZIONALE DI RACCOLTA E TRATTAMENTO OLI E GRASSI VEGETALI E ANIMALI ESAUSTI



CONSORZIO OBBLIGATORIO REGIONALE DI RACCOLTA E TRATTAMENTO OLI E GRASSI VEGETALI E ANIMALI ESAUSTI



CONOE

CONSORZIO OBBLIGATORIO NAZIONALE DI RACCOLTA E TRATTAMENTO OLI E GRASSI VEGETALI E ANIMALI ESAUSTI



CONSORZIO OBBLIGATORIO REGIONALE DI RACCOLTA E TRATTAMENTO OLI E GRASSI VEGETALI E ANIMALI ESAUSTI



SERVIZI PER L'ECOLOGIA



20015 Parabiago fraz. Villastanza (Milano)
Viale Lombardia 62/64
Tel 0331 49951 r.a - Fax 0331 499520
www.venanzieffe.it - venanzieffe@venanzieffe.it



NUMERO CERTIFICAZIONE EN ISO 9001 CERT. N. 51135 LABA

Cert. nr. 2012014 del 31/07/2012

CERTIFICATO DI BONIFICA SERBATOIO

In conformità all'istruzione IO4 del 12/09/03

CARATTERISTICHE SERBATOIO

Table with 3 columns: Parameter, Value, Unit. Includes LARGHEZZA, LUNGHEZZA, ALTEZZA, CAPACITA', EX USO, FORMA, POSIZIONE, MATERIALE, ANNO.

DOCUMENTI D.L.gs. N. 152 DEL 03.04.2006 E S.M.

FORMULARIO N. XRIF 15520/12 DEL 31/07/2012

Strumentazione utilizzata: Drager Miniwarn, matricola ARRH-0412, certificato di taratura nr. 15102 del 19/03/2012

Spett.le VERBANO EAST COAST Srl
Indirizzo Via Roma, 543
21027 ISPRA - VA

Committente: EDIL BERGAMO Srl

LAVORI ESEGUITI

Table with 2 columns: Work performed, Status (X). Includes VERIFICA ESPLOSIVITA' POZZETTO, SMONTAGGIO TUBAZIONI, APERTURA BOCCAPORTO, etc.

OSSERVAZIONI

SERBATOIO LIBERO DA GAS E/O VAPORI
PERICOLOSI

DATA LAVORI

31 luglio 2012

VENANZIEFFE Srl con Unico Socio

Spett.le Ditta
VENANZIEFFE S.r.l. con Unico Socio
c/o cantiere EDIL BERGAMO S.r.l.
Via Roma 543
21027 Ispra VA

RAPPORTO DI PROVA N. 2086/12 DEL 02 AGOSTO 2012

Table with 2 columns: Description, Value. Includes DESCRIZIONE CAMPIONE, Campione n., Data arrivo campione, etc.

RISULTATI ANALITICI

Table with 5 columns: Parametro, U. M., Risultato, Valore limite, Metodo di analisi. Lists parameters like DENSITA' A 15°C, PCB-PCT, etc.

Ediz. Rev. 1 0



CONOE
CONSORZIO DELEGATORIO
NAZIONALE DI RACCOLTA E
TRATTAMENTO OLI E GRASSI
VEGETALI ANIMALI USATI

CONSORZIO DELEGATORIO REGIONALE
DEI RIFIUTI PERICOLOSI
E NON PERICOLOSI



Spett.le Ditta
 VENANZIEFFE S.r.l. con Unico Socio
 c/o cantiere EDIL BERGAMO S.r.l.
 Via Roma 543
 21027 Ispra VA

RAPPORTO DI PROVA N. 2086/12 DEL 02 AGOSTO 2012

Caratterizzazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.:

Codice C.E.R. : 16 07 08 *
 Descrizione : rifiuti contenenti olio
 Stato fisico : liquido
 Caratteristiche di pericolo : non determinate

Parei e interpretazioni:

Nel campione analizzato, fatta salva la corretta rappresentatività del prelievo effettuato ed in base ai dati ed alle informazioni fornite dal committente, tutti i parametri ricercati rientrano nei valori limite previsti dal Decreto Ministeriale n. 392 del 16.05.1996, Allegato A, Tabella 5 per miscele oleose destinate alla combustione.

In funzione del codice C.E.R. attribuito dal committente; visto l'Allegato D alla Parte Quarta del Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 così come integrato dal Decreto Legislativo n. 205/2010; il campione in esame viene classificato **PERICOLOSO**.

Note:

* I rifiuti contrassegnati con asterisco sono rifiuti pericolosi ai sensi della Direttiva 91/689/CEE relativa ai rifiuti pericolosi e ad essi si applicano le disposizioni della medesima direttiva, a condizione che non trovi applicazione l'art. 1, paragrafo 5: "la presente direttiva non riguarda i rifiuti domestici".

Le determinazioni analitiche del presente rapporto di prova si riferiscono al solo campione sottoposto a prova.

L'analisi è da intendersi come relativa al campione prelevato e consegnato dal committente.
 Il presente documento non può essere riprodotto e/o modificato senza autorizzazione di LABA S.r.l.

La Direzione



ALLEGATO B
FORMULARIO RIFIUTI
 R. L. n. 152 del 6/3/2006 art. 172
 art. 15 e successive modifiche e integrazioni
 D.M. del 17 aprile 1996, n. 143
 Direttiva Ministeriale Ambientale 7 aprile 2002
 D.Lgs. 1 aprile 2006, n. 152, art. 152 e s.m.i. art. 47

DATA EMISSIONE FORMULARIO: XRIF 15437 /12

1 PROPRIETARIO o DETENTORE
 Denominazione o Ragione sociale: _____
 Indirizzo: _____
 Codice Fiscale: _____ Numero Autorizzazione / Albo: _____ del _____

2 DESTINATARIO
 Denominazione o Ragione sociale: _____
 Indirizzo: _____
 Codice Fiscale: _____ Numero Autorizzazione / Albo: _____ del _____

3 TRASPORTATORE
 Denominazione o Ragione sociale: _____
 Indirizzo: _____
 Codice Fiscale: _____ Numero Autorizzazione / Albo: _____ del _____
 Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento: SI NO

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO
 Denominazione / Descrizione del rifiuto: _____
 CODICE del RIFIUTO: _____ STATO FISICO: 1 2 3 4 CARATTERISTICHE DI PERICOLO: _____ N. COLLEGAMENTI RIFIUTI: _____

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO
 Recupero Smaltimento CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE: _____

6 QUANTITÀ
 P. lordo: _____ kg
 Tara: _____ Litri
 Peso da verificarsi a destino: _____

7 PERCORSO Se diverso dal più breve: _____

8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID
 SI NO

9 FIRME
 FIRMA DEL PRODUTTORE/DETTENTORE: _____ FIRMA DEL TRASPORTATORE: _____

10 MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO
 Targa automezzo: _____ Targa rimorchio: _____
 Cognome e Nome Conducente: _____ Data e Ora Inizio Trasporto: _____

11 RISERVATO AL DESTINATARIO
 Si dichiara che il carico è stato: Accettato per intero Accettato per la seguente quantità: _____ kg
 Restante per le seguenti motivazioni: _____
 Data: 26/07/2012 Ora: 11:11 Firma del Destinatario: Valterio Lep...

20015 Parabiago fraz. Villastanza (Milano)
 Viale Lombardia 62/64
 Tel. 0331 49951 r.a. - Fax 0331 499520
 www.venanzieffe.it - venanzieffe@venanzieffe.it
 Società soggetta all'attività di controllo dell'Unico Socio
 Regione Lombardia - R.E.A. 031-196255
 R.E.A. n. 1337715 - Registro Imprese Milano n. 204817
 Capitale Sociale € 18.900,00 - C.F. e P.I. 10102290152

ALLEGATO B

FORMULARIO RIFIUTI

D. Lgs. del 3 febbraio 1997, n. 22
Gest. 15 e successive modifiche e integrazioni
G.M. del 1° aprile 1998, n. 145
Decreto Ministero Ambiente e Pagine 2002
D. Lgs. 1 aprile 2006, n. 152, art. 189 e suoi integri

TABULATO REGISTRATO

DATA EMISSIONE FORMULARIO

XRIF 15568 /12

1 PRODUTTORE o DETENTORE

Denominazione o Ragione sociale

Uomo Locale

Codice fiscale

Numero Autorizzazione / Albo

del

2 DESTINATARIO

Denominazione o Ragione sociale

Luogo di Destinazione

Codice fiscale

Numero Autorizzazione / Albo

del

3 TRASPORTATORE

Denominazione o Ragione sociale

Indirizzo

Codice fiscale

Numero Autorizzazione / Albo

del

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di

ANNOTAZIONI

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Denominazione / Descrizione del rifiuto

CODICE del RIFIUTO *

STATO FISICO

1 2 3 4

CARATTERISTICHE DI PERICOLO

N. COLLI/CONTENITORI

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Recupero Smaltimento

CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

6 QUANTITA'

P lordo

Kg

Tara

Litri

Peso da verificarsi a destino

7 PERCORSO

Se diverso dal più breve

8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID

SI

NO

9 FIRME

FIRMA DEL PRODUTTORE/DETENTORE

FIRMA DEL TRASPORTATORE

10 MODALITA' E MEZZO DI TRASPORTO

Cognome e Nome Conducente

Targa automezzo

Targa rimorchio

Data e Ora Inizio Trasporto

11 RISERVATO AL DESTINATARIO

Si dichiara che il carico è stato:

Accettato per intero

Accettato per la seguente quantità:

Kg.

Litri

5580

Respieto per le seguenti motivazioni:

Data

30/09/2012

Ora

1429

Firma del Destinatario

Valdebalch



20015 Parabiago fraz. Villastanza (Milano)
Viale Lombardia 62/64
Tel. 0331 49951 r.a. - Fax 0331 499520
www.venanzieffe.it - venanzieffe@venanzieffe.it
Società soggetta all'attività di controllo dell'Unico Sicco
Rocca Group Srl P.E.A. MI-1045265
R.E.A. n° 1337715 - Registro Imprese Milano n° 304817
Capitale Sociale € 98.800,00 - C.F. e P.I. 10002290152

VIDIMAZIONE

SERVIZI PER L'ECOLOGIA

FORMULARIO RIFIUTI

D. Lgs. del 3 febbraio 1997, n. 22
Gest. 15 e successive modifiche e integrazioni
G.M. del 1° aprile 1998, n. 145
Decreto Ministero Ambiente e Pagine 2002
D. Lgs. 1 aprile 2006, n. 152, art. 189 e suoi integri

TABULATO REGISTRATO

DATA EMISSIONE FORMULARIO

XRIF 5620 /12

1 PRODUTTORE o DETENTORE

Denominazione o Ragione sociale

Uomo Locale

Codice fiscale

Numero Autorizzazione / Albo

del

2 DESTINATARIO

Denominazione o Ragione sociale

Luogo di Destinazione

Codice fiscale

Numero Autorizzazione / Albo

del

3 TRASPORTATORE

Denominazione o Ragione sociale

Indirizzo

Codice fiscale

Numero Autorizzazione / Albo

del

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di

ANNOTAZIONI

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Denominazione / Descrizione del rifiuto

CODICE del RIFIUTO *

STATO FISICO

1 2 3 4

CARATTERISTICHE DI PERICOLO

N. COLLI/CONTENITORI

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Recupero Smaltimento

CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

6 QUANTITA'

P lordo

Kg

Tara

Litri

Peso da verificarsi a destino

7 PERCORSO

Se diverso dal più breve

8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID

SI

NO

9 FIRME

FIRMA DEL PRODUTTORE/DETENTORE

FIRMA DEL TRASPORTATORE

10 MODALITA' E MEZZO DI TRASPORTO

Cognome e Nome Conducente

Targa automezzo

Targa rimorchio

Data e Ora Inizio Trasporto

11 RISERVATO AL DESTINATARIO

Si dichiara che il carico è stato:

Accettato per intero

Accettato per la seguente quantità:

Kg.

Litri

3060

Respieto per le seguenti motivazioni:

Data

31/7/2012

Ora

16.46

Firma del Destinatario

Valdebalch



20015 Parabiago fraz. Villastanza (Milano)
Viale Lombardia 62/64
Tel. 0331 49951 r.a. - Fax 0331 499520
www.venanzieffe.it - venanzieffe@venanzieffe.it
Società soggetta all'attività di controllo dell'Unico Sicco
Rocca Group Srl P.E.A. MI-1045265
R.E.A. n° 1337715 - Registro Imprese Milano n° 304817
Capitale Sociale € 98.800,00 - C.F. e P.I. 10002290152

VIDIMAZIONE

SERVIZI PER L'ECOLOGIA



Modello Venanzieffe n° 1001/11/11 - 22/09/2011 - 2011/09/2011 - Ag. Min. - 11/2011/09/2011/09/2011/09/2011

SECONDA SEZIONE

TERZA SEZIONE

QUARTA SEZIONE

QUINTA SEZIONE

ALLEGATO A

Modello Venanzieffe n° 1001/11/11 - 22/09/2011 - 2011/09/2011 - Ag. Min. - 11/2011/09/2011/09/2011/09/2011

Modello Venanzieffe n° 1001/11/11 - 22/09/2011 - 2011/09/2011 - Ag. Min. - 11/2011/09/2011/09/2011/09/2011

FORMULARIO RIFIUTI

D.M. del 17 aprile 1976, n. 145
Direttiva Ministero Ambiente 9 aprile 2002
D.lgs. 1 aprile 2006 n. 152 art. 193 e succ. art. 194

XRIF 15638 /12

1 PRODUTTORE o DETENTORE

Denominazione o Ragione sociale
Unità locale
Codice Fiscale Numero Autorizzazione / Albo del

2 DESTINATARIO

Denominazione o Ragione sociale
Luogo di Destinazione
Codice Fiscale Numero Autorizzazione / Albo del

3 TRASPORTATORE

Denominazione o Ragione sociale
Indirizzo
Codice Fiscale Numero Autorizzazione / Albo del
Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di

ANNOTAZIONI

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Denominazione / Descrizione del rifiuto
CODICE del RIFIUTO STATO FISICO 1 2 3 4 CARATTERISTICHE DI PERICOLO N. COLLI/CONTENITORI

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Recupero Smaltimento
6 QUANTITA' 7 PERCORSO Se diverso dal più breve 8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID
P. lordo Kg. Litri
Tara Litri
Peso da verificarsi a destino

9 FIRME

10 MODALITA' E MEZZO DI TRASPORTO

11 RISERVATO AL DESTINATARIO

Si dichiara che il carico è stato: Accettato per intero Accettato per la seguente quantità: Kg. Litri
Respiro per le seguenti motivazioni:
Data Firma del Destinatario



20015 Parabiago fraz. Villastanza (Milano)
Viale Lombardia 62/64
Tel. 0331 49951 r.a. - Fax 0331 499520
www.venanzieffe.it - venanzieffe@venanzieffe.it
Società soggetta all'attività di controllo dell'Unico Socio
Ripartita Group Srl - R.E.A. MI-1945256
R.E.A. n° 1327715 - Registro Imprese Milano n° 304917
Capitale Sociale € 99.800,00 - C.F. e P.I. 10002290152

VIDIMAZIONE

ALLEGATO B

FORMULARIO RIFIUTI

D.lgs. del 5 febbraio 1997, n. 22
L. n° 15 in materia di rifiuti e sottoprodotto
D.M. del 17 aprile 1998, n. 145
Decreto Ministero Ambiente 9 aprile 2002
D.lgs. 1 aprile 2006 n. 152 art. 193 e succ. art. 194

NUMERO REGISTRO

DATA EMISSIONE FORMULARIO

XRIF 15711 /12

1 PRODUTTORE o DETENTORE

Denominazione o Ragione sociale
Unità locale
Codice Fiscale Numero Autorizzazione / Albo del

2 DESTINATARIO

Denominazione o Ragione sociale
Luogo di Destinazione
Codice Fiscale Numero Autorizzazione / Albo del

3 TRASPORTATORE

Denominazione o Ragione sociale
Indirizzo
Codice Fiscale Numero Autorizzazione / Albo del
Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di

ANNOTAZIONI

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Denominazione / Descrizione del rifiuto
CODICE del RIFIUTO STATO FISICO 1 2 3 4 CARATTERISTICHE DI PERICOLO N. COLLI/CONTENITORI

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Recupero Smaltimento
6 QUANTITA' 7 PERCORSO Se diverso dal più breve 8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID
P. lordo Kg. Litri
Tara Litri
Peso da verificarsi a destino

9 FIRME

10 MODALITA' E MEZZO DI TRASPORTO

11 RISERVATO AL DESTINATARIO

Si dichiara che il carico è stato: Accettato per intero Accettato per la seguente quantità: Kg. Litri
Respiro per le seguenti motivazioni:
Data Firma del Destinatario



20015 Parabiago fraz. Villastanza (Milano)
Viale Lombardia 62/64
Tel. 0331 49951 r.a. - Fax 0331 499520
www.venanzieffe.it - venanzieffe@venanzieffe.it
Società soggetta all'attività di controllo dell'Unico Socio
Ripartita Group Srl - R.E.A. MI-1945256
R.E.A. n° 1327715 - Registro Imprese Milano n° 304917
Capitale Sociale € 99.800,00 - C.F. e P.I. 10002290152

VIDIMAZIONE



DECRETO N°

1948

Del

07/03/2014

Identificativo Atto n. 95

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Oggetto: RIESAME, E MODIFICA NON SOSTANZIALE AI SENSI DEL D.LGS. 152/06, DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE GIÀ RILASCIATA CON D.D.S. N. 11069 DEL 03/10/07 ALLA DITTA AXSE S.R.L., CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN VIA MILANO, 8 CERIANO LAGHETTO (MB), PER LE ATTIVITÀ DI CUI AL D.LGS. 3 APRILE 2006, N. 152, PARTE SECONDA, ALLEGATO 8, PUNTO 5.1.



IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E INNOVAZIONE IN MATERIA DI RIFIUTI

VISTI:

- la l. 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26, recante "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale, norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i.;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la l.r. 11 dicembre 2006, n. 24 recante "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente";
- la l.r. 1 febbraio 2012, n. 1, recante "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria";
- la d.g.r. 6 giugno 2012, n. 3596, recante "Nuovi indirizzi tecnici per il rilascio delle autorizzazioni in merito alle attività di miscelazione dei rifiuti, anche in seguito all'emanazione del d.lgs 205/2010, con contestuale revoca della d.g.r. 3 dicembre 2008, n. VIII/8571 recante: "atto di indirizzo alle province per il rilascio delle autorizzazioni in merito alle attività di miscelazione dei rifiuti";
- visto in particolare l'art. 30, comma 6, lettera b), della l.r. 24/06 dove viene stabilito che le province esercitano le funzioni amministrative relative al rilascio, al rinnovo e al riesame delle autorizzazioni integrate ambientali di cui all'art. 8, comma 2, a decorrere dal 1° gennaio 2008;

VISTI INOLTRE:

- la d.g.r. 6 agosto 2002, n. 10161, avente per oggetto: "Approvazione degli schemi d'istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del d.lgs. 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione ambientale";
- la d.g.r. 19 novembre 2004, n. 19461, avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni, revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";





- il d.d.g. 9 marzo 2005, n. 3588, avente per oggetto: "Approvazione della circolare di "precisazioni in merito all'applicazione della d.g.r. 19 novembre 2004, n. 19461, avente per oggetto: "nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.Lgs. 5 Febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";
- il d.d.s. 20 febbraio 2006, n. 1800, avente per oggetto: "Disposizioni relative al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (D.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59)";
- la d.g.r. 7 agosto 2009, n. 10124, avente per oggetto: "Determinazioni in merito alle modalità e alle tariffe per il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali (art.9, c. 4, d.m. 24 aprile 2008)";
- la d.g.r. 2 febbraio 2012, n. 2970, avente per oggetto: "Determinazioni in merito alle procedure e modalità di rinnovo e dei criteri per la caratterizzazione delle modifiche per esercizio uniforme e coordinato dell'autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) (art. 8, c. 2, l.r. n. 24/2006)";
- la L. 24 gennaio 2011, n. 1 avente per oggetto: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 novembre 2010, n. 196, recante disposizioni relative al subentro delle amministrazioni territoriali della regione Campania nelle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti.";
- la L. 7 agosto 2012, n. 134 recante: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese";

RICHIAMATO il d.d.s. n. 11069 del 03/10/07 recante: "Autorizzazione integrata ambientale (IPPC) rilasciata alla ditta AXSE s.r.l., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punti 5.1-e 5.3, con sede legale ed impianto in Ceriano Laghetto (Mi), via Milano 8";

ATTESO che con nota in atti regionali n. Q1.2007.0027202 del 18/12/07 la Struttura Autorizzazioni e Certificazioni ha aperto il procedimento di riesame dell'A.I.A. già rilasciata, allo scopo, nel caso risultasse necessario, di uniformare le prescrizioni per diverse tipologie di impianto, che si sono andate a definire nel corso del primo anno di rilascio delle AIA, in previsione del trasferimento delle competenze autorizzatorie alle province competenti così come previsto dalla l.r. n. 24 del 11 dicembre 2006, art. 30;

ATTESO che con nota in atti regionali n. Q1.2009.0000060 del 08/01/09 Regione Lombardia ha richiesto alla ditta di presentare documentazione inerente l'adeguamento dell'impianto agli indirizzi della d.g.r. n. 8571/08 in merito all'attività di miscelazione di rifiuti;

VISTA la domanda e la relativa documentazione tecnica, in atti reg. 4250 del 02/03/09,

R



presentata ai fini dell'adeguamento richiesto ai sensi della d.g.r. 8571/08 dalla ditta AXSE s.r.l. con sede legale in Ceriano Laghetto (MB), via Milano, n. 8, per l'acquisizione dell'autorizzazione alla miscelazione per l'impianto esistente sito in Ceriano Laghetto (MB), via Milano, n. 8;

CONSIDERATE le successive richieste inoltrate dalla ditta AXSE s.r.l. di rettifica/modifica/riproposizione della proposta di adeguamento all'attività di miscelazione in atti reg. n. 9663 del 13/05/09, 25325 del 01/12/09.

PRESO ATTO che a seguito delle modifiche apportate al d. lgs 152/2006 dal d.lgs. 205/10, con nota prot. Z1.2011.0007374 del 14/03/11 è stata trasmessa la circolare prot. Z1.2011.0006018 del 02/03/11, relativa alla miscelazione dei rifiuti, che prevedeva l'invio di documentazione integrativa da parte della ditta;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dalla ditta con nota in atti reg. n.:

- T1.2011.0015338 del 12/07/11;
- T1.2012.0015018 del 20/07/12 a fronte dell'incontro tecnico avvenuto presso la sede di Regione Lombardia;
- T1.2012.0039173 del 15/10/13 a supporto della conferenza dei servizi prevista per lo stesso giorno;

VISTA la comunicazione in atti reg. n. T1.2013.0000424 del 08/01/13 con la quale la ditta ha inoltrato una comunicazione di modifiche non sostanziali dell'AIA connesse all'attività di miscelazione;

RITENUTO che la modifica non sostanziale, di cui al punto precedente risulta di competenza dell'Amministrazione Provinciale di Monza e Brianza ai sensi della l.r. 24/2006;

VALUTATO di condividere la richiesta dell'Amministrazione Provinciale di Monza e Brianza di unificare la richiesta all'interno del procedimento oggetto del presente provvedimento nell'ottica della semplificazione amministrativa;

VISTO il verbale della conferenza dei servizi tenutasi in data 15 ottobre 2013 recante in particolare le seguenti determinazioni;

Regione Lombardia, Direzione Generale Ambiente Energia E Sviluppo Sostenibile;

con riferimento alla durata delle prove di miscelazione quanto richiesto non è ritenuto coerente con quanto previsto al punto 4.2 della d.g.r. 3596/12, come peraltro previsto nelle precedenti usuali prescrizioni sulla miscelazione, relativamente alla caratterizzazione di partite di rifiuti derivanti da microraccolta di limitata entità, per i rifiuti non pericolosi caratterizzati da codice cer specchio non si ritiene di poter derogare dalla caratterizzazione con le scadenze previste dalla circolare n. 4/98.

Provincia Di Monza E Brianza:

richiede alla regione di ricomprendere nel provvedimento di riesame, la presa d'atto di variante non sostanziale comunicata dalla ditta alla provincia di Monza Brianza in data

R



28/12/12 ed in particolare i tempi di prova di miscelazione e le analisi di caratterizzazione di partite di rifiuti derivanti da microraccolta. In merito alle altre varianti non sostanziali richieste, si valuta che la richiesta di rettifica delle densità medie dei rifiuti autorizzati è ritenuta accettabile fermo restando l'invariabilità dei volumi così come autorizzati. Per quanto riguarda la realizzazione della nuova vasca di stoccaggio, preso atto che con nota del 11/10/13 acquisita in copia agli atti della conferenza, l'azienda specifica che trattasi di diversa suddivisione di volumetrie già autorizzate ed all'interno degli stessi settori e analoghe caratteristiche costruttive, si ritiene non sostanziale la variante proposta come individuata nella planimetria acquisite agli atti della conferenza e che verranno pertanto allegare all'emanando provvedimento. Relativamente al trituratore si ritiene che la rilocalizzazione non sia da annoverarsi quale variante sostanziale prendendo altresì atto che la richiesta relativa all'integrazione di tipologie di rifiuti conferibili sia limitata a: "rifiuti pericolosi e non pericolosi non infiammabili e rifiuti potenzialmente infiammabili limitatamente a contenitori di vernici/adesivi/inchiostri/cosmetici ed altri materiali allo stato solido" in quanto l'impianto di triturazione è stato oggetto di verifica positiva ATEX.

Arpa Di Monza E Brianza:

In merito alla richiesta di eliminare la prescrizione dell'analisi delle polveri distinte per diverse classi, ritiene ammissibile limitare la prescrizione al solo parametro polveri totali con il limite di 10 mg/nm³.

Comune Di Ceriano Laghetto:

consegna ed illustra il proprio parere con particolare riferimento alla destinazione d'uso delle aree secondo il vigente strumento urbanistico.

Conclusioni della conferenza:

la conferenza esprime parere favorevole alla conclusione del procedimento di riesame e dà mandato alla struttura regionale di emanare il relativo provvedimento che prenda atto delle varianti non sostanziali richieste.

VISTA la nota in atti reg. n. T.2013.40063 del 18/10/2013 con la quale la Ditta ha trasmesso documentazione integrativa a ulteriore chiarimento sull'attività di miscelazione;

CONSIDERATO che con l'adozione del presente provvedimento sono da considerarsi conclusi il procedimento di riesame dell'A.I.A., il procedimento di modifica non sostanziale e che i successivi provvedimenti di modifica, riesame o rinnovo del presente provvedimento risultano di competenza della Provincia di Monza e Brianza e come tale, la garanzia fideiussoria deve essere prestata a favore dello stesso ente;

PRECISATO che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto ogni altro visto, nulla osta, parere o autorizzazione in materia ambientale previsti dalla disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatta salva la normativa emanata in attuazione della direttiva n. 96/82/CE (d.lgs. 17 agosto 1999 n. 334 in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose) e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE, relativa al



sistema per lo scambio di quote di emissioni del gas a effetto serra;

RITENUTO pertanto di rilasciare, ai sensi degli artt. 29-quater e seguenti del d.lgs. 152/06, il riesame e la modifica non sostanziale dell'A.I.A. già rilasciata con d.d.s. n. 11069 del 03/10/2007, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegato tecnico nonché le planimetrie, predisposte in conformità al punto 4 della d.g.r. 10161/02, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO PERTANTO, anche ai fini di criteri di economicità del procedimento amministrativo, di approvare la modifica non sostanziale proposta, così come individuata nell'allegato tecnico al presente provvedimento;

DATO ATTO che il presente provvedimento ha richiesto un termine effettivo di giorni 419 per concludere i relativi procedimenti, rispetto al termine di 180 giorni previsto ai sensi dell'art. 29- quater, c.10 del d.lgs 152/06, a motivo di:

- unificazione del procedimento di modifica non sostanziale con il riesame relativo alle procedure di miscelazioni rifiuti, procedure sulle quali sono intervenute modifiche della normativa nazionale durante l'istruttoria;
- plurime e diverse riproposizioni della stessa richiesta da parte della Ditta sullo stesso argomento;

DATO ATTO che l'art. 33, c.3-bis del d.lgs. 152/06, prevede che le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti e i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale e per i successivi controlli siano a carico del gestore;

RICHIAMATI gli artt. 29-quater e 29-decies del d.lgs. 152/06, che prevedono la messa a disposizione del pubblico sia dell'autorizzazione e di qualsiasi suo aggiornamento, sia del risultato del controllo delle emissioni, presso la struttura "autorizzazioni e innovazione in materia di rifiuti" della D.G. Ambiente, Energia E Sviluppo Sostenibile della regione lombardia;

VISTO che il presente provvedimento rientra tra le competenze della struttura individuate dalla dgr n. 87 del 29 aprile 2013 e dal decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

VISTA la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della x legislatura;

DECRETA

1. di rilasciare alla AXSE s.r.l., con sede legale in Ceriano Laghetto (MB), via Milano n. 8, ai sensi degli artt. 29-quater e seguenti del d.lgs. 152/06, la modifica non sostanziale ed il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale, già rilasciata con d.d.s. n. 11069 del 03/10/07, relativa all'impianto ubicato in Ceriano Laghetto (MB), via Milano n. 8, per le attività di cui al d.lgs 152/06, allegato VIII, parte seconda, punto 5.1, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegato tecnico, nonché secondo le planimetrie allegare predisposte in conformità al punto 4 della d.g.r. 10161/02, che costituiscono parte





Regione Lombardia



integrante del presente atto:

2. di fare salve tutte le condizioni e le prescrizioni di cui all'autorizzazione rilasciata con d.d.s. n. 11069 del 03/10/07 e s.m.i che non siano in contrasto con quelle di cui al presente provvedimento;
3. di precisare che la presente autorizzazione potrà essere oggetto di verifica da parte dell'autorità competente nel caso di modifica delle linee guida di cui all'art. 29-bis comma 1 del d.lgs 152/06;
4. di dare atto che il presente provvedimento ha richiesto un termine effettivo di 419 giorni per concludere i relativi procedimenti, rispetto al termine di 180 giorni previsto ai sensi dell'art. 29-quater, c.10 del d.lgs 152/06, a motivo di: unificazione del procedimento di modifica non sostanziale con il riesame relativo alle procedure di miscelazioni rifiuti, procedure sulle quali sono intervenute modifiche della normativa nazionale durante l'istruttoria, nonché a diverse riproposizioni della stessa richiesta da parte della Ditta stessa;
5. di trasmettere le copie conformi del presente atto alla Provincia di Monza e Brianza per la successiva comunicazione al Comune di Ceriano Laghetto e ad A.R.P.A. Dipartimento di Monza e Brianza e di disporre la pubblicazione dell'estratto sul B.U.R.L.;
6. di disporre che la Provincia di Monza e Brianza provveda a trasmettere copia conforme a mezzo raccomandata A/R all'impresa, disponendo che l'efficacia del medesimo atto decorra dalla data di ricevimento della copia conforme trasmessa al soggetto interessato;
7. di far presente che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione sociale	AXSE S.R.L.
Sede Legale	Via Milano n. 8 Ceriano Laghetto (MI)
Sede Operativa	Via Milano n. 8 Ceriano Laghetto (MI)
Tipo di impianto	Esistente
Varianti richieste	riesame (procedure miscelazione rifiuti) dell'autorizzazione integrata ambientale presa d'atto modifica non sostanziale
Altro	
Codice e attività IPPC	5.1 Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi > 10 Tonnellate/giorno
	5.3 Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi >50 Tonnellate /giorno(R5)

Il Dirigente della Struttura

Dott. Dario Sciunnach

INDICE

A. QUADRO AMMINISTRATIVO - TERRITORIALE	4
A.1. Inquadramento del complesso e del sito	4
A.1.2 Inquadramento geografico – territoriale del sito	4
A.2. Stato autorizzativo ed autorizzazioni sostituite dall'AIA.....	5
B. QUADRO ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI	6
B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto	6
B.2 Materie Prime	64
B.3 Risorse idriche ed energetiche	65
C. QUADRO AMBIENTALE	67
C.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento.....	67
C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento	67
C.3 Emissioni sonore e sistemi di contenimento	67
C.4 Emissioni al suolo e sistemi di contenimento	68
C.5 Produzione Rifiuti	68
C.6 Bonifiche	68
C.7 Rischi di incidente rilevante	68
D.1 APPLICAZIONE DELLE MTD	69
D.2 Criticità riscontrate.....	89
D.3 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento	89
E. QUADRO PRESCRITTIVO	90
E.1 Aria.....	90
E.1.1 Valori limite di emissione	90
E.1.2 Requisiti e modalità per il controllo	91
E.1.3 Prescrizioni impiantistiche	91
E.1.4 Prescrizioni generali	91
E.2 Acqua.....	92
E.2.1 Valori limite di emissione	92
E.2.2 Requisiti e modalità per il controllo	92
E.2.3 Prescrizioni impiantistiche	92
E.2.4 Prescrizioni generali	92
E.3 Rumore	93
E.3.1 Valori limite.....	93
E.3.2 Requisiti e modalità per il controllo	93
E.3.3 Prescrizioni generali	93
E.4 Suolo.....	93
E.5 Rifiuti.....	93
E.5.1 Requisiti e modalità per il controllo	93
E.5.2 Attività di gestione rifiuti autorizzata	94
E.5.3 Prescrizioni generali	97
E.6 Ulteriori prescrizioni	97

E.7 Monitoraggio e Controllo	98
E.8 Prevenzione incidenti	98
E.9 Gestione delle emergenze.....	98
E.10 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività	98
E.11 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento e relative tempistiche	99
F. PIANO DI MONITORAGGIO	Errore. Il segnalibro non è definito.
F.1 Finalità del monitoraggio	101
F.2 Chi effettua il self-monitoring	101
F.3 Parametri da monitorare.....	101
F.3.1 Impiego di Sostanze.....	101
F.3.2 Risorsa idrica	101
F.3.3 Risorsa energetica	102
F.3.4 Aria.....	102
F.3.5 Acqua.....	103
F.3.6 Rumore	105
F.3.7 Radiazioni.....	105
F.3.8 Rifiuti.....	105
F.4 Gestione dell'impianto.....	105
F.4.1 Individuazione e controllo sui punti critici.....	105
F.4.2 Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, etc.)	106
ALLEGATI	107
Riferimenti planimetrici.....	107

La documentazione integrale è scaricabile al seguente indirizzo

http://www.axse.it/?page_id=494

Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA LOMBARDIA
istituita presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di MILANO
Via Meravigli, 9/B
Dlgs 152/06

Iscrizione N: MI50857
Il Presidente
della Sezione regionale della Lombardia
dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Visto l'articolo 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente di concerto con i Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato, dei trasporti e della navigazione, e del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 28 aprile 1998, n. 406, recante la disciplina dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, ed in particolare l'articolo 6, comma 2, lettere a) e b);

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente, di concerto con i Ministri dell'economia delle finanze delle attività produttive, delle infrastrutture e dei trasporti 5 luglio 2005, recante modalità ed importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato dalle imprese che effettuano le attività di bonifica dei siti (pubblicato sulla G.U. del 17 settembre 2005, n. 217);

Viste le deliberazioni del Comitato Nazionale dell'Albo 12 dicembre 2001, prot. 005/CN/ALBO (G.U. 18 gennaio 2002, n. 15)) e 11 maggio 2005, prot. 01/CN/ALBO (G.U. 24 giugno 2005, n. 145), relative ai criteri e requisiti per l'iscrizione all'Albo nella categoria 9 (bonifica dei siti) di cui all'articolo 8 del decreto 28 aprile 1998, n. 406;

Vista la deliberazione della Sezione regionale della Lombardia del 03/02/2014 con la quale è stata accolta la domanda d'iscrizione all'Albo nelle categorie e classi:

9 - E

dell'impresa **CANZIANI DI CANZIANI PAOLO**

Vista la deliberazione della Sezione regionale della Lombardia con la quale sono state accettate le garanzie finanziarie presentate con polizza fideiussoria assicurativa/fideiussione bancaria n. 000115.91.000039 prestate da Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa per l'importo di Euro 30000,00

DISPONE

Art. 1

(iscrizione)

L'impresa

CANZIANI DI CANZIANI PAOLO con sede in TERNATE (VA), VIA BARANCHINA, 18/A è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nella categoria 9 (bonifica di siti) e classe E (importo dei lavori di bonifica cantierabili fino a euro 51.645,69) dal 07/04/2014 al 07/04/2019.

Art. 2

(legale/i rappresentante/i e responsabile/i tecnico/i)

LEGALI RAPPRESENTANTI:

CANZIANI PAOLO

Codice fiscale: CNZPLA87B13L319E

Carica: titolare

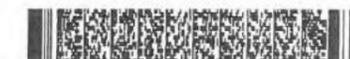
RESPONSABILI TECNICI:

CANZIANI DI CANZIANI PAOLO

Numero Iscrizione MI50857

Provvedimento di Iscrizione Cat. 9

Prot. n.14319/2014 del 07/04/2014



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA LOMBARDIA
istituita presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di MILANO
Via Meravigli, 9/B
Dlgs 152/06

MARTA FABRIZIO ANTONIO
codice fiscale: MRTFRZ67D06B300K
abilitato per la/e categoria/e e classe/i:

9 - E

Art. 3
(prescrizioni)



La ditta è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

- 1) Copia del presente provvedimento corredata da dichiarazione di conformità all'originale sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, deve essere conservata presso il cantiere ove si svolgono le attività di bonifica di siti oggetto dell'iscrizione.
- 2) Fermo restando quanto disposto dall'articolo 15 del decreto 28 aprile 1998, n.406, ogni variazione qualitativa e/o quantitativa dei requisiti tecnici e finanziari che comporti la perdita dei requisiti minimi previsti per la categoria e classe d'iscrizione deve essere comunicata alla Sezione regionale o provinciale entro trenta giorni dal suo verificarsi.
- 3) Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente ai fini e per gli effetti del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni. Resta fermo l'obbligo dell'impresa di osservare e rispettare tutte le prescrizioni derivanti dalle norme e dalle disposizioni applicabili al caso, con particolare riguardo a quelle in materia di tutela dell'ambiente, di igiene e sicurezza sul lavoro, di difesa dai pericoli derivanti dall'amianto, di protezione contro i rischi da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, che si intendono qui espressamente richiamate.

Art. 4
(ricorso)

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

MILANO, 07/04/2014

Il Segretario
- Fiorenza Busetti -

Il Presidente
- Massimo Ferlini -

CANZIANI DI CANZIANI PAOLO
Numero Iscrizione MI50857
Provvedimento di Iscrizione Cat. 9

Prot. n.14319/2014 del 07/04/2014



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA LOMBARDIA
istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di MILANO
Via Meravigli, 9/B
20123 MILANO (MI)

Iscrizione N: MI05487
Il Presidente
della Sezione regionale della Lombardia
dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Visto l'articolo 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto, in particolare, l'articolo 212, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che individua tra le imprese e gli enti tenuti ad iscriversi all'Albo nazionale gestori ambientali, in prosieguo denominato Albo, le imprese che svolgono l'attività di bonifica dei siti;

Visto il decreto 3 giugno 2014, n.120 del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante il Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, lettere a) e b);

Visto, in particolare, l'articolo 26, comma 7, del decreto 3 giugno 2014, n.120, il quale stabilisce che in attesa del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza Stato-Regioni, che fissi i criteri generali per la definizione delle garanzie finanziarie da prestare a favore delle regioni di cui all'articolo 212, comma 11 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, resta in vigore il decreto del Ministro dell'ambiente, di concerto con i Ministri dell'economia delle finanze delle attività produttive, delle infrastrutture e dei trasporti 5 luglio 2005, recante modalità ed importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato dalle imprese che effettuano le attività di bonifica dei siti (pubblicato sulla G.U. del 17 settembre 2005, n. 217);

Viste le deliberazioni del Comitato nazionale dell'Albo n. 5 del 12 dicembre 2001 e n. 1 dell'11 maggio 2005, relative ai criteri e requisiti per l'iscrizione all'Albo nella categoria 9;

Vista la richiesta di rinnovo presentata in data 09/05/2016 registrata al numero di protocollo 22608/2016

Vista la deliberazione della Sezione regionale della Lombardia in data **17/06/2016** con la quale è stata accolta la domanda di rinnovo dell'iscrizione all'Albo nelle categorie e classi:

9 - D

dell'impresa / Ente **IDROGEA SERVIZI S.R.L. SOCIETA' DI INGEGNERIA**

Vista la deliberazione della Sezione regionale della Lombardia in data **01/07/2016** con la quale sono state accettate le garanzie finanziarie presentate con polizza fideiussoria assicurativa/fideiussione bancaria n. **2132008** prestate da **Compagnie Francaise d'Assurance pour le Commerce Extérieur S.A. (COFACE)** per l'importo di Euro **90000,00** per l'attività di bonifica dei siti;

DISPONE

Art. 1

(iscrizione)

L'impresa

Denominazione: IDROGEA SERVIZI S.R.L. SOCIETA' DI INGEGNERIA
Con Sede a: VARESE (VA)
Indirizzo: VIA LUNGOLAGO DI CALCINATE,88
CAP: 21100
Codice Fiscale: 02744990124

è iscritta all'Albo nazionale gestori ambientali nella categoria e classe:

IDROGEA SERVIZI S.R.L. SOCIETA' DI INGEGNERIA

Numero Iscrizione MI05487

Provvedimento di Rinnovo

Prot. n.34375/2016 del 08/07/2016



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA LOMBARDIA
istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di MILANO
Via Meravigli, 9/B
20123 MILANO (MI)

Categoria **9** attività di bonifica dei siti
Classe **D** importo dei lavori di bonifica cantierabili fino a euro 1.000.000,00

Inizio validità: **08/07/2016**

Fine validità: **08/07/2021**

RESPONSABILI TECNICI:

UGGERI ALESSANDRO
codice fiscale: GGRLSN63R14L682K
abilitato per la/e categoria/e e classe/i:

9 - D

Art. 2

(prescrizioni)

L'impresa è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

1) Copia autentica del presente provvedimento corredata da dichiarazione di conformità all'originale sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, deve essere conservata presso il cantiere ove si svolgono le attività di bonifica di siti oggetto dell'iscrizione.

2) Fermo restando quanto disposto dall'articolo 18 del decreto 3 giugno 2014, n. 120, ogni variazione qualitativa e/o quantitativa dei requisiti tecnici e finanziari che comporti la perdita dei requisiti minimi previsti per la categoria e classe d'iscrizione deve essere comunicata alla Sezione regionale o provinciale entro trenta giorni dal suo verificarsi.

3) Le imprese, la cui attività è soggetta all'accettazione di specifica garanzia finanziaria di cui all'articolo 17 del D.M. 120/2014, sono tenute a produrre alla Sezione competente regolari appendici alle polizze in caso di variazione dei dati contenuti nel contratto stipulato a favore dello Stato.

4) Le imprese registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009 (EMAS) che fruiscono dell'agevolazione prevista all'articolo 4, comma 1, del decreto del Ministro dell'ambiente 5 luglio 2005, sono tenute a comunicare alla Sezione regionale o provinciale competente ogni variazione, modifica, sospensione, revoca relativamente alle certificazioni o registrazioni sopra descritte. In difetto saranno applicati i provvedimenti di cui all'art. 19 del DM 3 giugno 2014, n. 120.

5) Entro e non oltre 180 giorni dal venir meno delle condizioni cui è subordinata la concessione dei benefici di cui al precedente punto, l'iscritto deve adeguare l'importo della garanzia finanziaria secondo quanto previsto dal decreto 5 luglio 2005.

6) Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente ai fini e per gli effetti del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni. Resta fermo l'obbligo dell'impresa di osservare e rispettare tutte le prescrizioni derivanti dalle norme e dalle disposizioni applicabili al caso, con particolare riguardo a quelle in materia di tutela dell'ambiente, di igiene e sicurezza sul lavoro, di difesa dai pericoli derivanti dall'amianto, di protezione contro i rischi da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, che si intendono qui espressamente richiamate.

Art. 3

(ricorso)

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al

IDROGEA SERVIZI S.R.L. SOCIETA' DI INGEGNERIA

Numero Iscrizione MI05487

Provvedimento di Rinnovo

Prot. n.34375/2016 del 08/07/2016



Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE DELLA LOMBARDIA
istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di MILANO
Via Meravigli, 9/B
20123 MILANO (MI)

Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

MILANO, 08/07/2016

Il Segretario
- Fiorenza Busetti -

Il Presidente
- Marco Accomero -

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)

Imposta di bollo assolta in modalità virtuale (Autorizzazione n.3/4774/2000 del 19/07/2000 Ag. Entrate D.R.E. Lombardia - S.S. Milano)

2° ORIGINALE



**Provincia
di Milano**

Direzione Centrale Risorse Ambientali

Disposizione Dirigenziale

Disposizione n.427/2007 del 03/12/2007 Prot. n.69298/2007 del 21/03/2007
Raccolta Generale n.24410/2007 del 03/12/2007 Fasc.2002.18.11 / 2002 / 4011

Oggetto: Ditta Marta Renato S.r.l. con sede legale in Via De Cristoforis n. 12 - Varese. Rinnovo e contestuale modifica dell'autorizzazione concessa con Disposizione Dirigenziale n. 68/2002 del 7.10.2002 e s.m.i. all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15), recupero (R3, R4) e ricondizionamento preliminare (D14) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi presso l'impianto sito nel Comune di Magnago (MI) - Via Delle Brughiere s.n.c. D.Lgs. 152/2006.

IL DIRETTORE CENTRALE RISORSE AMBIENTALI SETTORE RIFIUTI BONIFICHE

Visto il D.L.vo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", e s.m.i.;

Visto il D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, ed in particolare gli artt. 19 e 107;

Viste la L.R. 5 gennaio 2000, n. 1, la L.R. 3 aprile 2001, n. 6 e la L.R. 16 dicembre 2003, n. 26;

Vista la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2000/532/CE, come modificata dalle Decisioni n. 2001/118/CE, n. 2001/119/CE e n. 2001/573/CE;

Visti gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia di Milano e gli artt. 32 e 33 del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 234488/2002.3.14/2001/6836 in data 20.12.2006 in materia di attribuzioni ai dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza;

Richiamato il Regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti approvato con le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 23352/1184/91 del 18.11.1997 e n.





1934/1184/91 del 29.01.1998, e s.i.;

Vista la Circolare datata 30.06.2006, prot. Q1.2006.00.15020, della Regione Lombardia - Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità - che fornisce indicazioni relativamente al nuovo decreto ambientale;

Richiamate le DD.G.R.:

- 25 gennaio 2002 n. 7851 avente per oggetto: "Delega alle Province delle funzioni amministrative, ai sensi degli artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di approvazione dei progetti ed autorizzazione alla realizzazione degli impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero (R13, R3, R4, R5) e smaltimento (D15, D13, D14) limitatamente allo stoccaggio e/o cernita di rifiuti speciali non pericolosi e di rifiuti speciali pericolosi";

- 21 giugno 2002 n. 9497 avente per oggetto: "Delega alle Province delle funzioni amministrative, ai sensi degli artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di approvazione dei progetti ed autorizzazione alla realizzazione degli impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi e di rifiuti speciali pericolosi, ad esclusione di quelle relative al compostaggio (R3) ed allo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura (R10);

- 9 maggio 2003 n. 12920 avente per oggetto: "Delega alle Province delle funzioni amministrative, ai sensi degli artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di approvazione dei progetti ed autorizzazione alla realizzazione degli impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero mediante compostaggio (R3);

- 19 novembre 2004 n. 19461 avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";

Richiamate le Disposizioni Dirigenziali:

- n. 68/2002 del 7.10.2002 - Racc. Gen. n. 6826/2002 del 7.10.2002 avente per oggetto: "Autorizzazione alla realizzazione di un impianto di stoccaggio ed esercizio operazioni di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in Comune di Magnago (MI) - Via delle Brughiere alla ditta Marta Renato s.r.l.";

- n. 295/2004 del 24.11.2004 - Racc. Gen. n. 11767/2004 del 24.11.2004 avente per oggetto: "Autorizzazione a varianti sostanziali della Disposizione Dirigenziale n. 68/2002, concessa alla ditta Marta Renato S.r.l. per l'insediamento di Via delle Brughiere - Magnago";

- n. 262/2005 del 17.06.2005 - Racc. Gen. n. 6493/2005 del 17.06.2005 avente per oggetto: "Rettifica parziale della Disposizione Dirigenziale n. 295 del 24.11.2004 di "Autorizzazione a varianti sostanziali della Disposizione Dirigenziale n. 68/02 concessa alla Ditta Marta Renato S.r.l. per l'insediamento di Via delle Brughiere - Magnago";

- n. 136/2007 del 19.04.2007 - Racc. Gen. n. 8165/2007 del 19.04.2007 avente per oggetto: "Marta Renato S.r.l. Approvazione ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 151/05, del progetto di adeguamento dell'impianto sito in Comune di Magnago, Via delle Brughiere, già autorizzato con Disposizione Dirigenziale n. 68/2002 e contestuale integrazione di alcuni Codici Cer.";

Visto che l'impresa Marta Renato S.r.l., con sede legale in Comune di Varese - Via De Cristoforis n. 12 ed insediamento nel Comune di Magnago (MI) - Via Delle Brughiere s.n.c. ha avanzato con nota pervenuta il 20.03.2007 con prot. gen. n. 69298, istanza di rinnovo della Disposizione Dirigenziale n. 68/2002 del 7.10.2002 - Racc. Gen. n. 6826/2002 del 7.10.2002 e s.m.i. e contestuale richiesta di varianti consistenti in:



- installazione di una pressa imballatrice "Ormic" Mod. OCT 110x110 - 145T;
- integrazione di nuovi codici CER pericolosi e non pericolosi;
- riorganizzazione delle aree di stoccaggio e trattamento rifiuti;

Ricordato che in merito alla suddetta richiesta questa Amministrazione Provinciale ha convocato Conferenza di Servizi per il giorno 10.05.2007 alla quale non hanno partecipato né il Comune di Magnago, né l'ARPA territorialmente competente e che si è conclusa come di seguito riportato: "La conferenza si conclude con la richiesta di integrazioni da parte della Provincia, una volta acquisita la documentazione ci si riserva di convocare un'ulteriore conferenza o di richiedere parere agli enti";

Dato atto che in data 11.05.2007 si è provveduto a trasmettere agli enti non presenti copia del verbale della Conferenza di Servizi nel corso della quale la Provincia aveva richiesto documentazione integrativa all'impresa;

Richiamata la nota 29.05.2007, pervenuta in data 13.06.2007 con prot. gen. n. 141810, con cui la ditta ha presentato le integrazioni richieste in sede di conferenza dei Servizi del 10.05.2007;

Considerato che l'A.R.P.A. - Dipartimento provinciale di Milano - Sede di Parabiago - con nota 7.08.2007, pervenuta il 14.08.2007 con prot. gen. n. 191996 "richiamata la Conferenza dei Servizi del 10.05.2007, esaminato il progetto presentato dalla ditta e la documentazione integrativa trasmessa dalla stessa con nota del 29.05.07" ha espresso "parere favorevole alla richiesta di rinnovo con varianti sostanziali di cui all'oggetto" formulando una serie di prescrizioni che sono riportate nell'Allegato A;

Visto l'allegato tecnico 11.10.2007, che si unisce a formare parte integrante del presente atto quale Allegato A;

Visto il parere favorevole in merito all'istanza espresso dal Comune di Magnago con nota 19.10.2007, pervenuta il 5.11.2007 con prot. gen. n. 243502, che si unisce a formare parte integrante del presente atto quale Allegato B ;

Atteso che, in merito alla prescrizione di cui al punto 2.2. del citato Allegato A il Comune di Magnago ha precisato con la sopra citata nota - unita a formare parte integrante del presente atto quale Allegato B - che "per lo stoccaggio provvisorio di "Residui della pulizia stradale" cod. CER 200303 nulla osta allo stoccaggio provvisorio del suddetto rifiuto, nei quantitativi determinati ed autorizzati dalla Provincia di Milano;

Preso atto che le caratteristiche dell'impianto suddetto, le operazioni ivi effettuate nonché i quantitativi ed i tipi di rifiuti trattati sono riportati nel citato Allegato A e nella relativa planimetria ad esso allegata;



Ritenuto pertanto di concedere ai sensi dell'art. 208 e 210 del D.L.vo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., all'impresa Marta Renato S.r.l., con sede legale in Comune di Varese - Via De Cristoforis n. 12 ed insediamento nel Comune di Magnago (MI) - Via delle Brughiere s.n.c., il rinnovo della Disposizione Dirigenziale n. 68/2002 del 7.10.2002 - Racc. Gen. n. 6826/2002 del 7.10.2002 e s.m.i. e contestualmente di autorizzare le varianti consistenti nell'installazione di una pressa imballatrice "Ormic" Mod. OCT 110x110 - 145T, nell'integrazione di nuovi codici CER pericolosi e non pericolosi e nella riorganizzazione delle aree di stoccaggio e trattamento rifiuti, così come richiesto dall'impresa medesima nella sopra citata istanza, come integrata con nota del 29.05.2007, sulla base della summenzionata documentazione inviata dalla stessa nonché dei pareri favorevoli espressi dal Comune di Magnago e dall'A.R.P.A. Dipartimento di Milano - sede di Parabiago nelle



sopra riportate note del 7.08.2007 e del 19.10.2007 ed infine della relazione tecnica provinciale del 11.10.2007 che costituisce parte integrante del presente provvedimento quale Allegato A;

Ritenuto quindi di determinare ai sensi della D.G.R. 19.11.2004 n. 19461 l'ammontare totale della garanzia finanziaria che l'impresa in oggetto deve prestare a favore della Provincia di Milano in € 208.766,26 (=duecentottomilasettecentosessantasei/26), così come di seguito specificato:

- per le operazioni di messa in riserva (R13) di 100 mc di rifiuti speciali pericolosi l'ammontare è pari ad € 3.532,50;
- per le operazioni di messa in riserva (R13) di 420 mc di rifiuti non pericolosi l'ammontare è pari a € 7.418,04
- per le operazioni di deposito preliminare (D15) di 960 mc di rifiuti speciali non pericolosi l'ammontare è pari ad € 169.555,20;
- per le operazioni di recupero (R3, R4) e trattamento (D14) di 19.900 t/a di rifiuti speciali non pericolosi l'ammontare è pari ad € 28.260,52;

Precisato che l'ammontare delle prime due voci è il risultato dell'applicazione anche della riduzione stabilita dalla Delibera Regionale summenzionata in materia di fidejussioni, con la prescrizione che i rifiuti vengano avviati al recupero entro 6 mesi dall'accettazione nell'impianto;

Ritenuto di determinare l'importo in Euro 1.150,00 per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla D.G.R. n. 8882 del 24.04.2002, così come recepita dalla D.G.P. n. 0132194 del 23.10.2002, importo che dovrà essere versato sul c.c.p. n. 52889201 intestato alla Provincia di Milano;

Dato atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge n. 127 del 1997;

Ritenuta la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti alle norme citate;

DISPONE

per i motivi espressi in premessa, che si intendono integralmente richiamati, di concedere ai sensi dell'art. 210 e 208 del D.L.vo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., all'impresa Marta Renato S.r.l., con sede legale in Comune Varese - Via De Cristoforis n. 12 ed insediamento nel Comune di Magnago (MI) - Via Delle Brughiere s.n.c., il rinnovo e la contestuale modifica della Disposizione Dirigenziale n. 68/2002 del 7.10.2002 - Racc. Gen. n. 6826/2002 del 7.10.2002 e s.m.i., per l'esercizio delle relative operazioni di messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15), recupero (R3, R4) e ricondizionamento preliminare (D14) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, così come richiesto dall'impresa medesima con la sopra citata istanza e sulla base dell'allegato tecnico 11.10.2007, unito a formare parte integrante del presente atto quale Allegato A, alle condizioni e con le prescrizioni di cui in premessa nonché alle sotto indicate prescrizioni:

1. il presente provvedimento amministrativo avrà scadenza il 3.12.2017 in quanto ai sensi dell'art. 210, comma 3, lettera i), del D.L.vo n. 152 del 2006, e s.m.i., l'autorizzazione ha durata pari a dieci anni dalla data di approvazione della stessa; la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata almeno centottanta giorni prima della scadenza della stessa;

2. il presente provvedimento è soggetto a revoca ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che l'impresa è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che

dovessero essere emanate;



3. l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia a cui compete in particolare accertare che l'impresa ottemperi alle disposizioni del presente atto autorizzativo, nonché adottare, se del caso, i provvedimenti di cui all'art. 210, comma 4, del D.Lgs. 152 del 2006, e s.m.i.; per tale attività la Provincia, ai sensi dell'art. 197, comma 2, del D.Lgs. 152 del 2006, e s.m.i., può avvalersi dell'A.R.P.A. competente per territorio;

4. in fase di esercizio le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e che non modifichino la quantità e le tipologie dei rifiuti autorizzati, sono esaminate dalla Provincia di Milano, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, un nulla-osta alla loro realizzazione, informandone il Comune e l'A.R.P.A. competenti per territorio;

5. sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non previsto dal presente atto;

6. l'ammontare totale della garanzia finanziaria che l'impresa deve prestare in forza della D.G.R. 19.11.2004 n. 19461 a favore della Provincia di Milano è determinato in € 208.766,26 (=duecentottomilasettecentosessantasei/26), così come sopra specificato;

7. la garanzia finanziaria deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla D.G.R. 19.11.2004 n. 19461;

8. il rilascio del presente atto mediante notifica è subordinato all'accettazione da parte della Provincia di Milano della garanzia finanziaria di cui ai precedenti punti 6 e 7;

9. la mancata presentazione della fidejussione di cui ai punti 6 e 7 entro il termine di 30 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento ovvero la difformità della stessa dalla D.G.R. 19.11.2004 n. 19461 comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto dalla Delibera regionale appena menzionata;

10. il rilascio del presente provvedimento mediante notifica è subordinato al pagamento dell'importo di € 1.150,00 per oneri istruttori relativi al provvedimento medesimo sulla base dei criteri individuati dalla D.G.R. n. 8882 del 24.04.2002, così come recepita dalla D.G.P. n. 0132194 del 23.10.2002, che dovrà essere versato sul c.c.p. n. 52889201 intestato alla Provincia di Milano;

11. l'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di notifica della stessa all'impresa interessata, subordinatamente all'accettazione della garanzia finanziaria di cui ai punti 6 e 7 ed al pagamento degli oneri di cui al punto 10;

12. la presente autorizzazione deve essere comunicata ai sensi dell'art. 208, commi 18 e 19, del D.L.vo n. 152 del 2006, e s.m.i., al Comitato nazionale dell'Albo nazionale gestori ambientali di cui all'art. 212, comma 1, del medesimo decreto c/o il Ministero dell'Ambiente, via Cristoforo Colombo n. 44, Roma.



Il presente provvedimento verrà notificato alla Ditta Marta Renato S.r.l. - Via delle Brughiere s.n.c. - Magnago e comunicato ad ARPA ed al Signor Sindaco del Comune di Magnago.

Si dà atto che, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. n. 241 del 1990, e s.m.i., contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

**Il Direttore Centrale Risorse Ambientali
Settore Rifiuti e Bonifiche
(Dott.ssa Cristina Melchiorri)**

Cristina Melchiorri

Milano, 3.12.2007

La presente disposizione è stata
inserita nell'apposito registro.

Copia è stata trasmessa all'Archivio
per esposizione all'Albo.

il Direttore

Cristina Melchiorri

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Raffaella Quitadamo
Pratica trattata da: Dott.ssa M.E. Mariani

Milano, 11 Ottobre 2007

ALLEGATO A

Ditta: MARTA RENATO SRL
Sede legale: Varese, Via De Cristoforis 12
Sede impianto: MAGNAGO, VIA DELLE BRUGHERIE SNC

1. DESCRIZIONI DELLE OPERAZIONI E DELL'IMPIANTO

- 1.1 L'impianto occupa una superficie di circa 5.364 mq, censita al NTCR del Comune di Magnago (MI) al foglio n. 22 mappali n. 742;
- 1.2 La suddetta area è così definita dal certificato di destinazione urbanistica del P.R.G. vigente nel Comune di Magnago:
 - Zona D2 "produttive di espansione" interna al PLI
 - Zona E2 "agricole di salvaguardia ambientale" esterna al PLI
 - Fascia di rispetto stradale esterna al PLI.
- 1.3 L'area in esame non è soggetta ai vincoli di cui alle Leggi RDL 3267/23, D.lgs 42/2004, DPR 236/88, così come rilevato dal certificato rilasciato dal Comune di Magnago (MI);
- 1.4 Vengono effettuate operazioni di:
 - Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
 - Recupero (R3, R4) di rifiuti speciali non pericolosi;
 - Ricondizionamento preliminare (D14) di rifiuti speciali non pericolosi;
 - Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi.
- 1.5 La Ditta ha chiesto contestualmente al rinnovo dell'autorizzazione le seguenti varianti:
 - Installazione di una pressa imballatrice "Ormic" Mod. OCT 110 x 110 - 145T;
 - Integrazione di nuovi codici CER pericolosi e non pericolosi;
 - Riorganizzazione delle aree di stoccaggio e trattamento dei rifiuti.
- 1.6 L'impianto risulta suddiviso nelle aree descritte nella Planimetria generale "Pianta con disposizione rifiuti" Tav. U, Rev. 6, datata 01/03/07;
- 1.7 I quantitativi complessivi di messa in riserva e di deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi da autorizzare sono i seguenti:
 - Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi, 100 mc (50 t);
 - Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi, 420 mc (100 t);
 - Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi, 960 mc (250 t);
- 1.8 Il quantitativo massimo di rifiuti sottoposti nell'impianto alle operazioni di recupero (R3, R4) e trattamento (D14) è pari a 19.900 t/anno;

PROVINCIA
IP

1.9 I tipi di rifiuti speciali non pericolosi sottoposti alle varie operazioni sono i seguenti (C.E.R.):

C.E.R.	Denominazione	R18	R9	R4	D5	D4
020104	Rifiuti plastici ad esclusione degli imballaggi	X	X		X	X
020110	rifiuti metallici	X		X		
020301	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio pulitura sbucciatura centrifugazione e separazione di componenti				X	
020302	Rifiuti legati all'impiego di conservanti				X	
020303	Rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente				X	
020304	Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione	X			X	
020305	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X			X	
020401	Terriccio residuo dalle operazioni di lavaggio e pulizia delle barbabetole	X			X	
020502	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X			X	
020601	Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione	X			X	
020701	Rifiuti prodotti dal lavaggio pulizia macinazione della materia prima	X			X	
020704	Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione	X			X	
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	X	X		X	X
030301	Scarti di corteccia e legno	X	X		X	
030302	Fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	X	X		X	
030305	Fanghi prodotti da processi di disinchiostrazione della carta				X	
030307	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X			X	
030308	Scarti della selezione di carta e cartone destinati al riciclaggio	X				
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 030310	X			X	
040105	Liquido di concia non contenente cromo				X	
040106	Fanghi prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti contenenti cromo				X	
040107	Fanghi prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti non contenenti cromo	X			X	
040108	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	X			X	

PROVINCIA
IP

C.E.R.	Denominazione	R18	R9	R4	D5	D4
040109	rifiuti dalle operazioni di confezionamento e finitura	X	X		X	X
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	X	X		X	X
040215	Rifiuti da operazioni di finitura diversi da quelli di cui alla voce 040214	X			X	X
040217	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 040216	X			X	
040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219	X			X	
040221	Rifiuti da fibre tessili grezze	X			X	X
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	X	X		X	X
050103*	Morchie depositate sul fondo dei serbatoi	X				
050110	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 050109	X			X	
050114	Rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento				X	
050117	bitumi	X			X	
060313*	Sali e loro soluzioni contenenti metalli pesanti	X				
060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313	X			X	X
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502	X			X	X
070213	Rifiuti plastici	X			X	X
060904	Rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio diversi da quelli di cui alla voce 060903	X			X	
070299	limitatamente a: scaglie di alcool polivinilico; polveri di "buffing" e cascami di tessuto/non tessuto; pannelli sportelli auto	X			X	
070312	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311	X			X	
070512	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 070511				X	
070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611	X			X	
070699	limitatamente a saponi e cosmetici	X			X	X
070712	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 070711				X	
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	X			X	

PROVINCIA
IP

Descrizione	RI3	RI4	RI5	RI6
080116 fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080115	X			X
080118 fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117	X			X
080120 sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119	X			X
080201 polveri di scarto di rivestimenti	X			X
080307 Fanghi acquosi contenenti inchiostro				X
080308 Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro				X
080315 Fanghi di inchiostro diversi da quelli di cui alla voce 080314				X
080318 rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	X			X
080318 toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	X			X
080410 adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409	X			X
080416 rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080415	X			X
090101* Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	X			
090102* soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	X			
090104* Soluzioni fissative	X			
090105* Soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	X			
090106* Rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	X			
090107 Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o prodotti dell'argento	X			X
100101 ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)	X			X
100102 Ceneri leggere di carbone	X			X
100115 Ceneri pesanti scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento diverse da quelle di cui alla voce 100104				X
100117 Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento diverse da quelle di cui alla voce 100116				X
100121 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120	X			X
100125 Rifiuti dall'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone				X
100202 scorie non trattate	X			X
100210 scaglie di laminazione	X		X	X

Descrizione	PI	RO	RI	RI5	RI6
100215 altri fanghi e residui di filtrazione	X			X	
100305 Rifiuti di allumina	X		X		
100601 Scorie della produzione primaria e secondaria	X			X	
100602 Impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	X			X	
100701 Scorie della produzione primaria e secondaria	X			X	
100702 Impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	X			X	
100703 Rifiuti solidi provenienti dal trattamento dei fumi	X			X	
100704 Altre polveri e particolato	X			X	
100705 Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X			X	
100708 Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento diversi da quelli di cui alla voce 100707	X			X	
100906 forne ed anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100905	X			X	
101003 Scorie di fusione	X			X	
101008 Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101007	X			X	
101208 scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	X			X	
101213 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X			X	
110110 fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109	X			X	
110112 soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 110111	X			X	
110114 rifiuti di sgrassaggio diversi da quelle di cui alla voce 110113	X			X	
120101 limatura e trucioli di materiali ferrosi	X		X	X	
120102 polveri e particolato di materiali ferrosi	X		X	X	
120103 Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	X		X	X	
120104 polveri e particolato di materiali non ferrosi	X		X	X	X
120105 limatura e trucioli di materiali plastici	X			X	
120106* Oli minerali per macchinari contenenti alogeni eccetto emulsioni e soluzioni	X				
120107* Oli minerali per macchinari non contenenti alogeni eccetto emulsioni e soluzioni	X				
120108* Emulsioni e soluzioni per macchinari contenenti alogeni	X				

Denominazione	RL	RG	RA	DS	DA
120109* Emulsioni e soluzioni per macchinari non contenenti alogeni	X				
120113 Rifiuti di saldatura	X			X	X
120115 fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114	X			X	
120117 materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116	X			X	
120121 corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	X		X	X	X
120199 limitatamente a: rifiuti di ferro, acciaio e ghisa (cascami di lavorazione); rifiuti di metalli ferrosi e loro leghe (cascami di lavorazione)	X		X	X	X
130111* Oli sintetici per circuiti idraulici	X				
130112* Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili	X				
130113* Altri oli per circuiti idraulici	X				
130205* Scarti di olio minerale per motori ingranaggi lubrificazione non clorurati	X				
130206* Scarti di olio sintetico per motori ingranaggi e lubrificazione	X				
130207* Oli per motori ingranaggi lubrificazione facilmente biodegradabile	X				
130208* Altri oli per motore lubrificazione ed ingranaggi	X				
130306* Oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati diversi da quelli di cui alla voce 130301	X				
130307* Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	X				
130308* Oli sintetici isolanti e termoconduttori	X				
130309* Oli isolanti e termoconduttori facilmente biodegradabili	X				
130310* Altri oli isolanti e termoconduttori	X				
130701* Olio combustibile e carburante diesel	X				
130702* petrolio	X				
130703* Altri carburanti	X				
130802* Altre emulsioni	X				
150101 imballaggi in carta e cartone	X				
150102 imballaggi in plastica	X	X			
150103 imballaggi in legno	X	X			
150104 imballaggi metallici	X		X		
150105 Imballaggi di materiali compositi	X	X	X	X	X

Denominazione	RL	RG	RA	DS	DA
150106 imballaggi in materiali misti	X	X	X	X	X
150107 imballaggi in vetro	X				
150109 imballaggi in materia tessile	X	X		X	X
150110* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X				
150202* assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X				
150203 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	X	X		X	X
160103 pneumatici fuori uso	X			X	
160106 veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose	X		X		
160107* filtri dell'olio	X				
160112 pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	X			X	
160115 Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	X			X	
160116 serbatoi per gas liquido	X		X		
160117 metalli ferrosi	X		X		
160118 metalli non ferrosi	X		X		
160119 plastica	X	X			
160120 vetro	X				
160122 componenti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X
160213* Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alla voce 160209 160212	X				
160214 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	X				
160215* Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	X				
160216 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	X		X	X	X
160304 rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	X		X	X	X
160505 gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	X			X	
160509 sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508	X			X	
160601* Batterie al piombo	X				
160604 batterie alcaline (tranne 160603)	X			X	
160605 Altre batterie ed accumulatori	X			X	

CDI CER	Denominazione	RB	RF	RA	DE	DI
160708*	rifiuti contenenti olio	X			X	
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro argento renio rodio palladio iridio o platino tranne 160807	X				
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	X			X	
160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 160807)	X			X	
161002	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	X			X	
170103	mattonelle e ceramica	X			X	
170201	legno	X	X			
170202	vetro	X				
170203	plastica	X	X		X	X
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	X			X	
170401	rame, bronzo, ottone	X		X		
170402	alluminio	X		X		
170403	piombo	X		X		
170404	zinco	X		X		
170405	ferro e acciaio	X		X		
170406	stagno	X		X		
170407	metalli misti	X		X		
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X				
170410*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	X				
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	X		X		
170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	X				
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	X			X	
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	X			X	
170604	altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	X			X	
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	X			X	
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	X			X	
180101	Oggetti da taglio tranne 180103	X			X	

CDI CER	Denominazione	RB	RF	RA	DE	DI
180102	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 180103) (questi rifiuti saranno ritirati limitatamente ai denti estratti dai dentisti)	X			X	
180104	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende ingessature lenzuola indumenti monouso assorbenti igienici)				X	
180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106	X			X	
180109	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108				X	
180201	Oggetti da taglio tranne 180202	X			X	
180203	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni				X	
180206	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180205				X	
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	X		X		
190116	Polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 190115	X			X	
190203	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	X	X	X	X	X
190401	Rifiuti vetrificati	X			X	X
190801	vaglio	X			X	
190802	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	X			X	
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X			X	
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811	X			X	
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	X			X	
190901	Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	X			X	
190902	Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	X			X	
190903	Fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	X			X	
190904	carbone attivo esaurito	X			X	
190905	Resine a scambio ionico sature o esaurite	X			X	
190906	Soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X			X	
191001	rifiuti di ferro e acciaio	X		X	X	X
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	X		X	X	X
191004	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 191003	X			X	



	Denominazione	R1	R2	R3	D15	D14
191106	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105	X			X	
191201	carta e cartone	X	X		X	X
191202	Metalli ferrosi	X		X	X	X
191203	metalli non ferrosi	X		X		
191204	plastica e gomma	X	X		X	X
191205	vetro	X				
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	X	X		X	X
191208	prodotti tessili	X	X		X	X
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	X			X	
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	X	X	X	X	X
191302	Rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica dei terreni diversi da quelli di cui alla voce 191301	X			X	
191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303	X			X	
191308	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191307	X			X	
200101	carta e cartone	X	X			
200102	vetro	X				
200110	abbigliamento	X	X		X	X
200111	prodotti tessili	X	X		X	X
200113*	solventi	X				
200114*	acidi	X				
200115	Sostanze alcaline	X				
200117*	prodotti fotochimici	X				
200119*	pesticidi	X				
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	X				
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	X				
200125	oli e grassi commestibili	X			X	
200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	X				
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	X				
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	X			X	
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129	X			X	



codice CER	Denominazione	R13	R3	R4	D15	D14
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	X			X	
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	X				
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	X			X	
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	X				
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	X				
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	X	X			
200139	plastica	X	X			
200140	metallo	X		X		
200201	rifiuti biodegradabili (limitatamente a potature e sfalci)	X	X		X	X
200202	terra e roccia	X			X	
200302	rifiuti dei mercati (limitatamente ai contenitori in plastica e/o legno)	X			X	
200303	residui della pulizia stradale	X			X	
200307	rifiuti ingombranti	X	X	X	X	X

1.10 I codici e le operazioni non espressamente individuati nella tabella sopra indicata sono stati ritenuti non compatibili e diniegati dall'autorizzazione (es. il codice CER 090103* è diniegato perché la Ditta non ha specificato la modalità e la zona di stoccaggio);

1.11 Le tipologie di rifiuti che saranno inviati alla pressa sono i seguenti:

CER	DESCRIZIONE
02 01 10	rifiuti metallici
03 01 01	scarti di corteccia e sughero
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
04 01 08	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
04 02 15	Rifiuti da operazioni di finitura diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14



CER	DESCRIZIONE
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate
07 02 13	rifiuti plastici
07 02 99	limitatamente a: scaglie di alcool polivinilico; polveri di "buffing" e cascame di tessuto/non tessuto; pannelli sportelli auto
12 01 17	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone
15 01 02	Imballaggi in plastica
15 01 03	Imballaggi in legno
15 01 04	Imballaggi metallici
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi
15 01 06	Imballaggi in materiali misti
15 01 07	Imballaggi in vetro
15 01 09	Imballaggi in materia tessile
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
16 01 03	pneumatici fuori uso
16 01 19	Plastica
17 02 01	Legno
17 02 03	Plastica
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
19 01 02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
19 10 04	Fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03
19 12 01	carta e cartone
19 12 04	plastica e gomma
19 12 07	Legno diverso di quello di cui alla voce 19 12 06
19 12 08	prodotti tessili
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
20 01 01	carta e cartone
20 01 10	Abbigliamento
20 01 11	prodotti tessili
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
20 01 39	Plastica
20 02 01	Limitatamente a potature e sfalci
20 03 02	Rifiuti dei mercati (limitatamente ai contenitori in plastica e/o legno)
20 03 07	rifiuti ingombranti

2 - PRESCRIZIONI

- 2.1 Lo stoccaggio dei rifiuti putrescibili e/o biodegradabili non può superare i 3 giorni;
- 2.2 sia accettato il rifiuto "Residui della pulizia stradale - cod. CER 200303" solo su specifico assenso scritto da parte del Comune di Magnago;
- 2.3 nei siti, come indicati nella planimetria di cui agli atti, la Ditta non dovrà effettuare altri stoccaggi alla rinfusa ed evitare la promiscuità dei rifiuti, e pertanto provvedere a mantenere la separazione per tipologie omogenee di rifiuti;
- 2.4 le operazioni di messa in riserva e/o deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. 7 gennaio 1998, n. 36;
- 2.5 Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati (formulario di identificazione e/o risultanze analitiche); qualora la verifica di accettabilità sia effettuata anche mediante analisi, la stessa deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno semestrale;
- 2.6 Qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Provincia entro e non oltre 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione;
- 2.7 Ogni serbatoio deve riportare una sigla di identificazione; gli eventuali sfiati devono essere captati ed inviati ad apposito sistema di abbattimento;
- 2.8 Il quantitativo massimo di rifiuti liquidi in stoccaggio deve essere inferiore del 10% del parco serbatoi;
- 2.9 Lo stoccaggio degli oli usati/emulsioni non può superare i 500 lt;
- 2.10 Lo stoccaggio di filtri olio usati deve essere effettuato in appositi contenitori a tenuta e posti sotto tettoia;
- 2.11 Il deposito preliminare e/o la messa in riserva degli oli usati, delle emulsioni oleose e dei filtri usati deve rispettare quanto previsto dall'art. 2 del d.m. 392/96;
- 2.12 le pile esauste e gli accumulatori esausti devono essere depositate in apposite sezioni coperte, protette dagli agenti atmosferici, su platea impermeabilizzata e munita di un sistema di raccolta degli sversamenti acidi. Le sezioni di deposito degli accumulatori esausti dovranno avere caratteristiche di resistenza alla corrosione e all'aggressione degli acidi;
- 2.13 per lo smaltimento dei rifiuti contenenti C.F.C. devono essere rispettate le disposizioni di cui alla legge 28 dicembre 1993, n. 549 recante: "Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente" e relative disposizioni applicative. Il poliuretano, derivante da impianti refrigeranti, frigoriferi e macchinari post consumo contenenti C.F.C. deve essere conferito ad impianti autorizzati per il successivo trattamento con recupero dei C.F.C. stessi;
- 2.14 le lampade ed i monitor devono essere stoccate e movimentate in contenitori idonei atti ad evitare la dispersione eolica delle possibili polveri inquinanti e dei gas in esse contenute;
- 2.15 i rifiuti pericolosi possono essere ritirati e messi in riserva a condizione che la Ditta, prima dell'accettazione del rifiuto, chieda le specifiche del rifiuto medesimo in relazione al contratto stipulato con il soggetto finale che ne effettuerà le operazioni di recupero;
- 2.16 devono essere attuate le procedura di radioprotezione per quanto concerne i rottami metallici secondo quanto prescritto dal D.Lvo 230/95;
- 2.17 I rifiuti RAEE devono rispettare quanto previsto dal D. Lvo n° 151 del 25 luglio 2005;



- 2.18 Per i RAEE così come definiti dal D.Lvo n° 151/2005 la Ditta può effettuare solo le operazioni di messa in riserva R13;
- 2.19 I rifiuti sanitari devono rispettare quanto previsto dal d.p.r. n° 254 del 15/07/03;
- 2.20 I prodotti e le materie prime ottenute dalle operazioni di recupero autorizzate devono avere caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o, comunque, nelle forme usualmente commercializzate previste o dichiarate nella relazione tecnica;
- 2.21 le operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento;
- 2.22 le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata;
- 2.23 qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal d.m. 16/02/82 e successive modifiche ed integrazioni, la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
- 2.24 gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal d.lgs. 152/06 e dal R.R. n° 4 del 24/03/06 e loro successive modifiche ed integrazioni;
- 2.25 le emissioni degli impianti di processo devono essere trattate nei previsti impianti di abbattimento e devono rispettare le condizioni prescrittive del d.lgs. 152/06;
- 2.26 ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti per territorio.
- 2.27 La Ditta risulta essere soggetta alla disciplina prevista dal R.R. n° 4 del 24/03/06 che disciplina lo smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle superfici scolanti e come tale dovrà presentare domanda di autorizzazione allo scarico nei modi e nei tempi previsti dal Regolamento stesso. Nella stessa dovrà indicare inoltre se dalla presenza degli stoccaggi all'aperto può derivare l'inquinamento delle acque di seconda pioggia secondo quanto indicato dalla D.G.R. n° 8/2772 (All. A) del 21/06/06 (Prescrizione ARPA);
- 2.28 I cumuli dei rifiuti stoccati all'aperto devono essere protetti dall'azione delle acque meteoriche e, ove allo stato polverulento, dall'azione del vento, stoccati quindi in container, fusti o cassonetti chiusi. L'area dedicata a tali stoccaggi deve possedere adeguati requisiti di resistenza (Prescrizione ARPA);
- 2.29 I rifiuti decadenti dall'attività dovranno essere stoccati in idonea area all'interno della zona 9 (Prescrizione ARPA);
- 2.30 Relativamente all'impatto acustico, così come prescritto nel parere della U.O. Agenti Fisici, la ditta dovrà effettuare nuove misure quando la pressa imballatrice sarà installata e completamente operativa (Prescrizione ARPA).



3. PIANI:

3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della Provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla Provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

3.2 Piano di emergenza.

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

Responsabile dell'istruttoria tecnica: Dott. Marco Casero
Pratica trattata da: p.i. Massimo Caccia





COMUNE DI MAGNAGO

Provincia di Milano
Piazza Italia, 1 - 20020 Magnago (Mi)



AREA TECNICA
Settore Ambiente e Territorio
Tel. 0331.657465 - Fax - 0331.306205
<http://www.comune.magnago.mi.it>
e-mail: ambienteterritorio@comune.magnago.mi.it

Prot. n. 1702 del 19/10/07

PROVINCIA DI MILANO
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AMBIENTALI
06 NOV 2007
SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
ASSEGNATO A:

Alla Provincia di Milano
Direzione Centrale Ambiente
Settore Rifiuti ed Energia
Servizio giuridico amm.vo per la gestione dei
rifiuti
C.so Porta Vittoria 27
20122 MILANO

Provincia di Milano
Prot. generale del 05/11/2007
N. 0243502

E p.c. Spett.le
MARTA RENATO srl
Via Delle Brughiere sn
20020 MAGNAGO (MI)

Oggetto: ditta Marta Renato srl - via Delle Brughiere - Magnago (Mi)
Istanza di rinnovo con varianti sostanziali della D.D. n. 68 del 7.10.2002 di
autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero R3, R4, R13 e di
smaltimento D14, D15

Con riferimento all'istanza di autorizzazione di cui all'oggetto, si precisa quanto segue:

L'attività è sita in via Delle Brughiere, mapp. 742 fg. 22 delle mappe del Comune di Magnago, che sulla base del vigente PRG risulta inserito in "Piano di Lottizzazione Industriale di via delle Brughiere" adottato con deliberazione di C.C. n. 20 del 17.5.2001 ed approvato definitivamente con deliberazione di C.C. n. 40 del 28.9.2001.

In base allo strumento urbanistico, zona D2 - produttive esistenti e di completamento, sono consentite installazioni di impianti industriali ed artigianali, con la condizione che gli impianti dovranno essere attrezzati contro la produzione di inquinamenti atmosferici, idrici, acustici e dei materiali liquidi e solidi di rifiuto. Sono altresì ammessi servizi tecnici ed amministrativi degli impianti industriali ed artigianali, depositi e magazzini, commercio all'ingrosso.

Pertanto, non ci sono elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione richiesta.

Si precisa che su istanza della ditta Marta Renato srl, presentata il 28.9.2007, prot. n. 13.668 per lo stoccaggio provvisorio di "Residui della pulizia stradale" cod. CER 200303 nulla osta allo stoccaggio provvisorio del suddetto rifiuto, nei quantitativi determinati ed autorizzati dalla Provincia di Milano.

A disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Magnago, 18 ottobre 2007



Il Responsabile del Settore
Geom. Francesco Pastori

La RELATA DI NOTIFICA



A richiesta del Presidente della Provincia di Milano, io sottoscritto
Notificatore, ho notificato un esemplare del retroesteso atto.

DITTA : MARTA RENATO S.R.L.
VIA DELLE BRUGHIERE snc
20020 MAGNAGO (MI)

A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE
MI CORDUSIO
25 GEN. 2008
II NOTIFICATORE
Silvia De Simone



Settore
rifiuti e bonifiche

Direzione centrale
risorse ambientali

2° ORIGINALE

Corso di Porta Vittoria 27
20122 Milano



Provincia
di Milano

Data 21 gennaio 2008

Protocollo 69298/4011/2002

Pagina

PROVINCIA DI MILANO

PROT. GENERALE

del 22/01/08

N. 18542

*Spett.le Marta Renato S.r.l.
Via delle Brughiere s.n.c.
Magnago (MI) - 20020*

*Al Signor Sindaco del Comune di
Magnago (MI) - 20020*

*All'Arpa Dipartimento provinciale di
Milano - Sede di Parabiago
Via Spagliardi n. 19
20015 - Parabiago (MI)*

*Spett.le Assedile
Assicuratrice Edile S.p.a.
Ramo Cauzioni
Via De Togni n. 2
20123 - Milano*

Oggetto: Accettazione garanzia finanziaria: polizza fidejussoria n. 27.056.974 - AG. 1670/00 prestata dalla Ditta Marta Renato S.r.l. a fronte della Disposizione Dirigenziale n. 427/2007 del 3.12.2007 - Racc. Gen. n. 24410/2007 del 3.12.2007 "Ditta Marta Renato S.r.l. con sede legale in Via De Cristoforis n. 12 - Varese. Rinnovo e contestuale modifica dell'autorizzazione concessa con Disposizione Dirigenziale n. 68/2002 del 7.10.2002 e s.m.i. all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15), recupero (R3, R4) e ricondizionamento preliminare (D14) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi presso l'impianto sito in Comune di Magnago (MI) - Via Delle Brughiere s.n.c. D.Lgs. 152/06.

Si comunica che la polizza fidejussoria n. 27.056.974 rilasciata dalla società Assedile - Assicuratrice Edile S.p.a. - Ag. 1670/00 - Ramo Cauzioni - che costituisce la prestazione di garanzia finanziaria, così come prescritto nella Disposizione Dirigenziale di cui all'oggetto, è conforme alle disposizioni della D.G.R. n. 19461 del 19.11.2004.

La presente, conservata in allegato alla citata Disposizione che si provvede a notificare all'Azienda su atti n. 69298/4011/2002 ed a trasmettere contestualmente agli altri Enti in indirizzo, comprova l'efficacia a tutti gli effetti della Disposizione stessa e va esibita, se richiesta, agli organi preposti al controllo.

Distinti saluti.

*Il Responsabile del Servizio
Giuridico - Amministrativo
(Dott.ssa Raffaella Quitadamo)*

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Raffaella Quitadamo

Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa M.E. Mariani - tel. 02/77403950 Fax 02/77403983

RELATA DI NOTIFICA

A richiesta del Presidente della Provincia di Milano, io sottoscritto
(Silvia De Simone)
Notificatore, ho notificato un esemplare del retroesteso atto.

**DITTA : MARTA RENATO S.R.L.
VIA DELLE BRUGHIERE snc
20020 MAGNAGO (MI)**

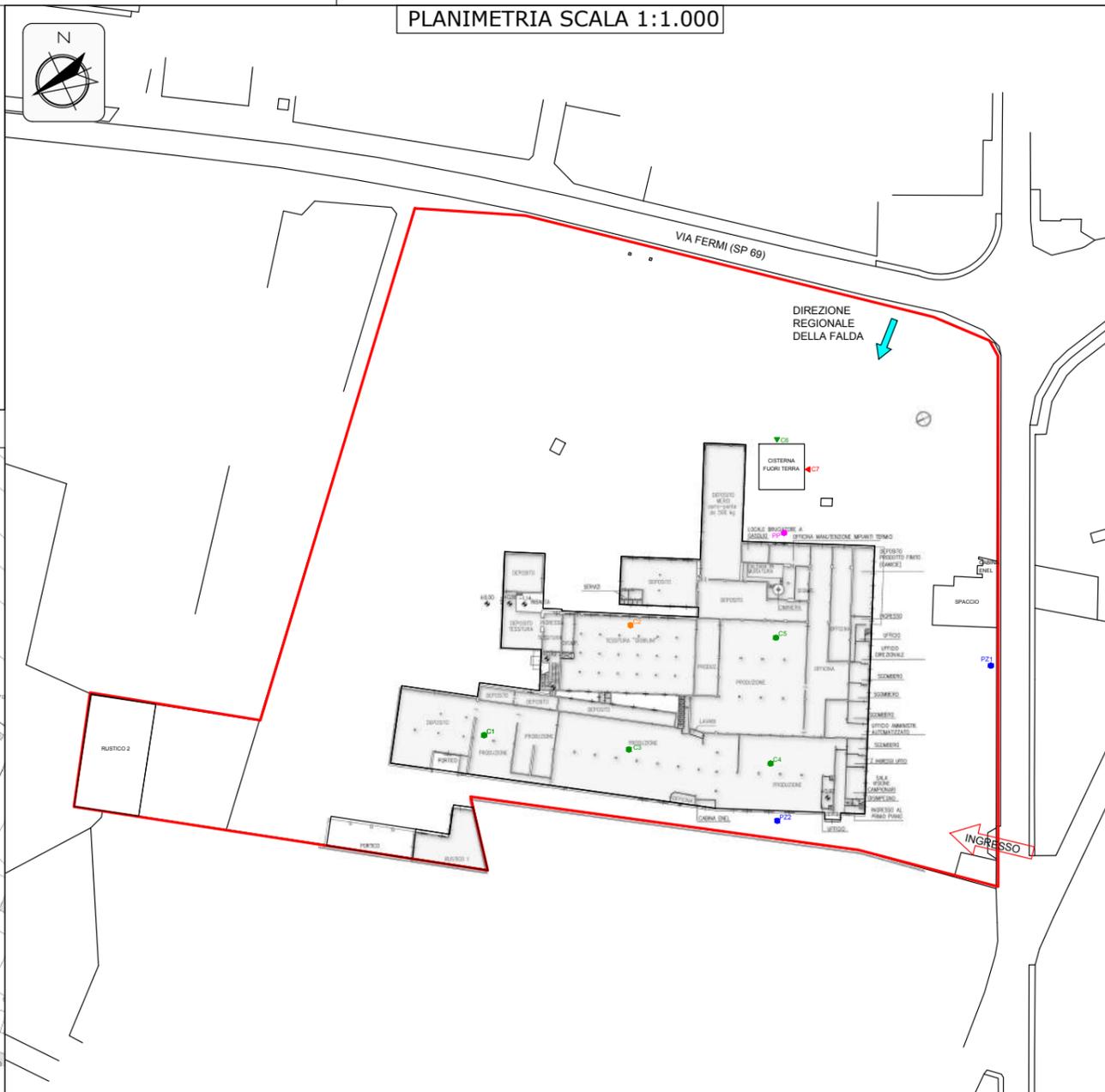
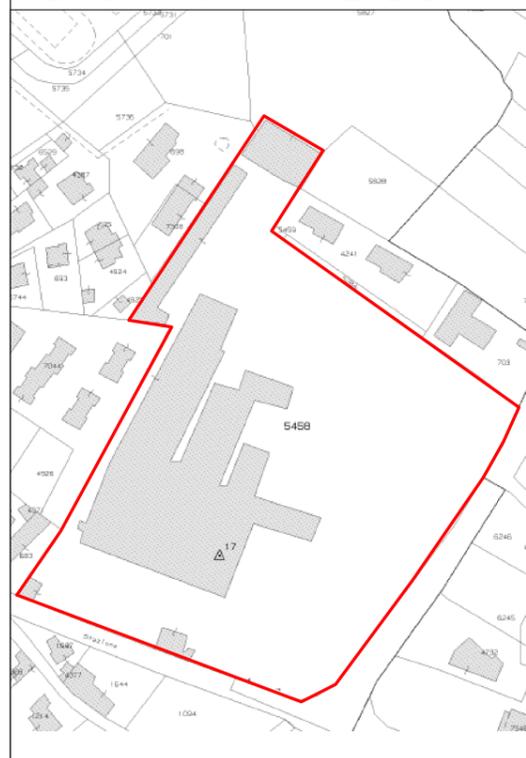


PLANIMETRIA SCALA 1:1.000



- LEGENDA**
- ^{Cx} Sondaggio verticale (3 m p.c.) conforme ai limiti di tab. 1-A (verde / residenziale)
 - ^{Cx} Sondaggio verticale (3 m p.c.) NON conforme ai limiti di tab. 1-A (verde / residenziale)
 - ^{Cx} Sondaggio verticale (3 m p.c.) NON conforme ai limiti di tab. 1-A (verde / residenziale)
 - ▼^{Cx} Sondaggio inclinato (5 m p.c.) conforme ai limiti di tab. 1-A (verde / residenziale)
 - ^{Cx} Sondaggio inclinato (5 m p.c.) NON conforme ai limiti di tab. 1-A (verde / residenziale)
 - ▼^{Cx} Sondaggio inclinato (5 m p.c.) NON conforme ai limiti di tab. 1-A (verde / residenziale)
 - ^{PZx} Piezometro (10 m) conforme ai limiti di tab. 2
 - ^{PP} Piezometro pilota per geotermia (70 m, diam. 5") conforme ai limiti di tab. 2

ESTRATTO MAPPA - SCALA 1: 2.000



VERBANO EAST COAST S.R.L.

Via Roma, 49 - 21027 - Ispra (VA)

1

SCALE VARIE

EX-CAMICERIA LEVA DI ISPRA
 PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA CON
 PROCEDURA SEMPLIFICATA AI SENSI
 DELL'ART. 242bis D.Lgs. 152/06 E S.M.I.

**UBICAZIONE DELLE
 INDAGINI PRELIMINARI**

REF. LAVORO 16-109

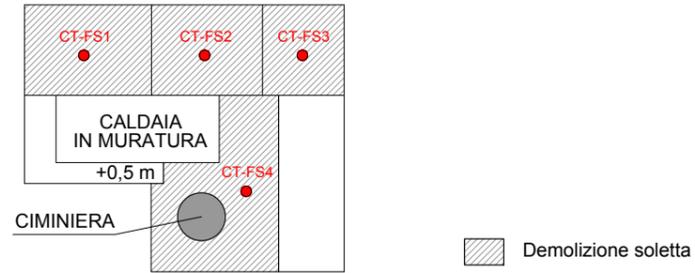
REV 02				
REV 01				
REV 00	Ottobre 2016	EMISSIONE	M.S.	A.U.
	DATA	SCOPO REVISIONE	DISEGNATO	APPROVATO

Idrogea
 servizi S.r.l.

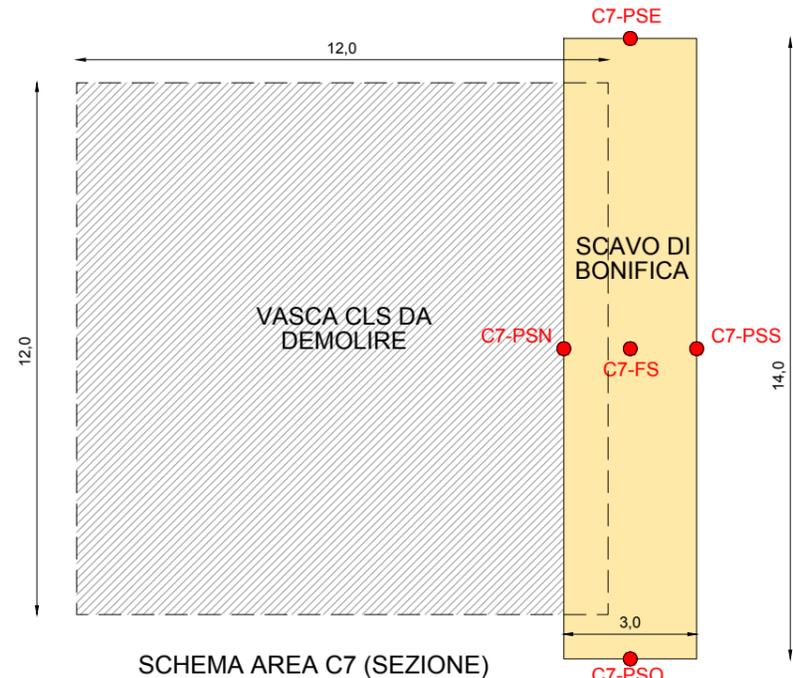
VIA LUNGOLAGO DI CALCINATE, 88 - 21100 - VARESE
 TEL 0332.286650 - FAX 0332.234562 - idrogea@idrogea.com - idrogea@pec.it - www.idrogea.com



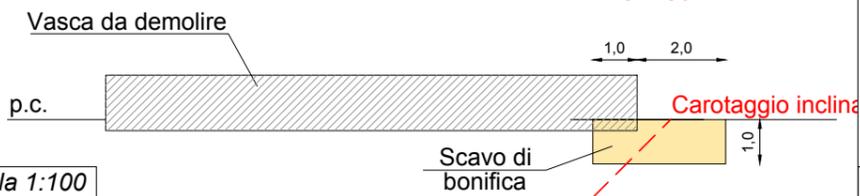
3. SCHEMA CENTRALE TERMICA (PIANTA)



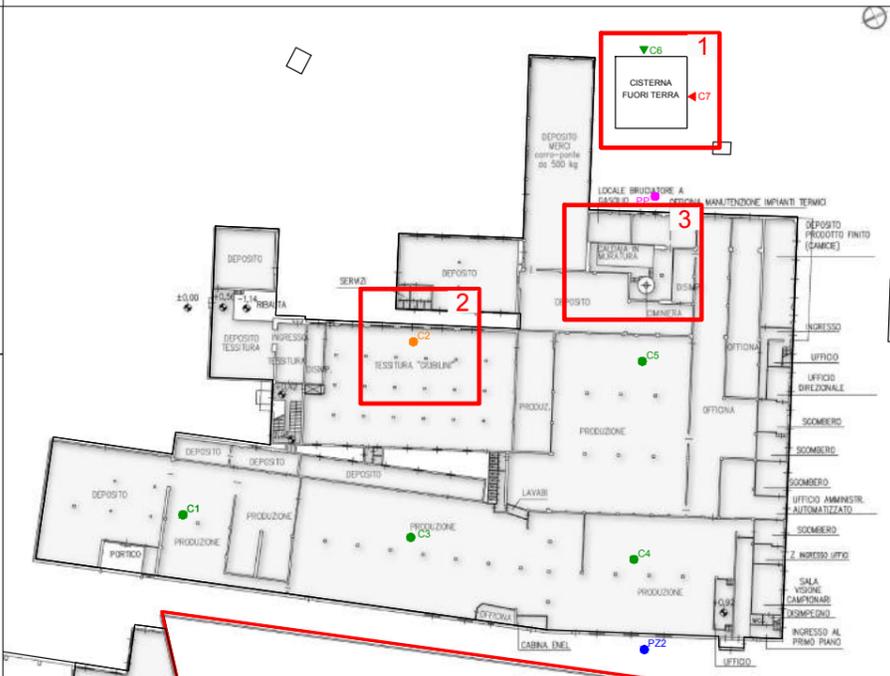
1. SCHEMA AREA C7 (PIANTA)



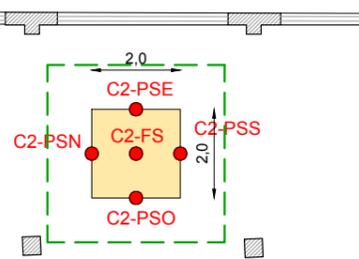
SCHEMA AREA C7 (SEZIONE)



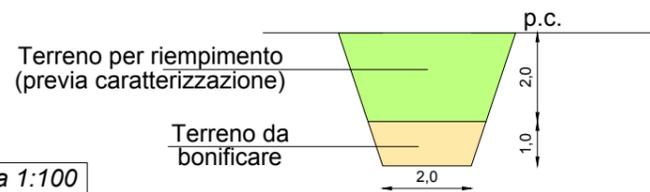
scala 1:100



2. SCHEMA AREA C2 (PIANTA)



SCHEMA AREA C2 (SEZIONE)



scala 1:100

VERBANO EAST COAST S.R.L.

Via Roma, 49 - 21027 - Ispra (VA)

2

SCALE VARIE

EX-CAMICERIA LEVA DI ISPRA
 PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA CON
 PROCEDURA SEMPLIFICATA AI SENSI
 DELL'ART. 242bis D.Lgs. 152/06 E S.M.I.

PROGETTO DI BONIFICA

REV O2				
REV O1				
REV OO	Ottobre 2016	EMISSIONE	M.S.	A.U.
	DATA	SCOPO REVISIONE	DISEGNATO	APPROVATO

REF. LAVORO 16-109

Idrogea servizi S.r.l.

VIA LUNGOLAGO DI CALCINATE, 88 - 21100 - VARESE
 TEL 0332.286650 - FAX 0332.234562 - idrogea@idrogea.com - idrogea@pec.it - www.idrogea.com



GRUPPO ICM